Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2025/2028

Anno scolastico di aggiornamento 2025/2026

"La conoscenza acquisita con l'obbligo non fa presa nella mente. Quindi non usate l'obbligo, ma lasciate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino."

Platone

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GUICCIARDINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***11/11/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***15265*** *del* ***08/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***13/11/2025*** *con delibera n. 42*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
24 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
26 Piano di miglioramento
58 Principali elementi di innovazione
107 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

110 Aspetti generali
115 Traguardi attesi in uscita
118 Insegnamenti e quadri orario
122 Curricolo di Istituto
238 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
247 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
260 Moduli di orientamento formativo
267 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
315 Attività previste in relazione al PNSD
318 Valutazione degli apprendimenti
324 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

336 Aspetti generali
338 Modello organizzativo
363 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
365 Reti e Convenzioni attivate
385 Piano di formazione del personale docente
396 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dai principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. È evidente che l'attuale periodo storico, caratterizzato da criticità e contraddizioni ma anche da grandi opportunità, è segnato dalla coesistenza di profonde differenze culturali, sociali ed economiche che incidono in modo significativo sulle possibilità di benessere e sulla qualità della vita. In tale contesto, il sistema educativo e di istruzione rappresenta il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità: il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità. Obiettivo prioritario per l'istituzione scolastica è lo sviluppo armonico e integrale della persona e per tale motivo occorre partire da un percorso unitario basato sui seguenti principi pedagogici:

- il rispetto dell'unicità della persona;
- l'equità della proposta formativa;
- l'imparzialità nell'erogazione del servizio;
- la continuità dell'azione didattica;
- la significatività degli apprendimenti;
- la qualità dell'azione didattica;
- la collegialità.

Nel nostro Istituto si fa spazio l'idea di " Scuola dei talenti" in cui si coltivano competenze e stili di apprendimento funzionali ad ogni alunno/a, in cui ogni docente ha la possibilità di metter in gioco strumenti e metodologie specifiche alla propria vocazione culturale di insegnamento. La nostra Mission è, infatti, trasformare la scuola superando modelli di docenza statici e ripetitivi, per costruire un ambiente educativo in cui lo studente e i suoi bisogni siano al centro, animati da una rinnovata passione educativa. La scuola in virtù di tale obiettivo ha adottato una politica scolastica incentrata sulla valorizzazione e sull'innovazione degli ambienti di apprendimento, centrata sull'idea di laboratorio, di aula disciplinare e di didattica attiva; grazie ad essa gli apprendimenti sono in movimento e trasversali; diventano spazi di confronto e collaborazione in cui si progettano percorsi e si individuano strumenti, in una visione integrata e verticale che attraversa i tre ordini di scuola. L'Istituto Comprensivo Guicciardini, "Scuola dei Talenti", ha condiviso la necessità di una maggiore diffusione della cultura dell'orientamento affinché la scuola possa condurre l'alunno dall'etero-orientamento all'auto-orientamento, competenza che determina il successo scolastico.

In proposito ha avviato un Progetto d'Istituto "ORIENTA MENTIS" sull'orientamento per l'intero segmento 3-14 anni, al fine di rilevare attitudini, inclinazioni, talenti degli alunni, accompagnandoli durante la sua crescita pedagogica e didattica. Nel prossimo triennio 2025/2028 occorre riflettere sul valore e sul senso da dare alla scuola del futuro. Un dato resta certo: è cambiata la scolarità e sono cambiate le prospettive future. Il nostro Istituto dovrà integrare la nuova progettualità scolastica con i nuovi indirizzi operativi che il legislatore ha espresso per le scuole: la transizione ecologica, la cittadinanza attiva, la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, nella continua ricerca di un equilibrio tra passato e futuro, tra tradizione e innovazione.

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo Guicciardini si è costituito nel 2011 e comprende: la Scuola dell'Infanzia "Don Minzoni", le due scuole primarie "Don Minzoni" e "Cadorna", la Scuola Secondaria di primo grado "Guicciardini". Il rapporto numerico docenti-alunni risulta buono. Il livello medio dell'indice ESCS (indice di status socioeconomico-culturale) è medio-alto; solo alcune classi presentano un indice ESCS medio-basso: un buon numero di famiglie gode di uno status socioculturale elevato e i genitori mostrano grande interesse per la vita della scuola, collaborano e contribuiscono generosamente alla realizzazione delle iniziative proposte. Negli anni sono stati intensificati i rapporti con la comunità educante; ciò ha contribuito ad ampliare l'offerta formativa e a consolidare i rapporti di governance con il territorio.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto è situato vicino al centro di Firenze, raggiungibile rapidamente con il tram; si trova nelle vicinanze della stazione ferroviaria, dell'autostrada e dell'aeroporto. È ubicato nel Quartiere 5 della città all'interno di un territorio ricco di opportunità artistico-letterarie, tecnico scientifiche e sportive. L'Amministrazione comunale offre nelle edizioni annuali di Chiavi della città un' ampia varietà di progetti con associazioni qualificate, a cui l'istituto può aderire per ogni segmento di scuola. Il contesto sociale, economico e culturale dal quale provengono i bambini della scuola dell'Infanzia non è omogeneo; alcune famiglie godono di uno status socioeconomico e culturale medio-alto, ma si registra un numero di famiglie svantaggiate che si trovano in situazioni economiche e sociali di disagio. La presenza di bambini stranieri, di alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali rende opportuna una programmazione delle attività didattiche-educative mirata.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto è dotato di strumenti tecnologici: in ogni aula è presente una postazione computer e una digital board. Inoltre, la scuola secondaria ha un laboratorio di informatica e di un carrello con 11

iPad; anche la primaria "Cadorna" ha un laboratorio informatico. Tutti i plessi sono dotati di palestra e biblioteca, aule morbide, laboratori di musica e di arte. Nella primaria "Don Minzoni" è presente un piccolo laboratorio di ceramica. Il Comune di Firenze nel 2021 ha ultimato la costruzione e inaugurato l'Auditorium, ubicato all'interno del plesso della scuola secondaria Guicciardini. Il locale ospita i laboratori musicali e una zona regia per spettacoli, concerti ed eventi aperti anche al territorio. Il locale è composto da foyer, palco e platea interna ed esterna, con oltre 300 posti a sedere in entrambi gli spazi. Nell'a.s. 2024/2025 il Collegio Docenti ha deliberato, inoltre, il Progetto d'Istituto "Outdoor Education", come pratica dell'orientamento pedagogico che valorizza lo spazio esterno nelle sue diverse configurazioni quale ambiente di apprendimento. Inoltre, visti gli ampi spazi esterni in dotazione delle scuole, su delibera del Consiglio d'Istituto i contributi volontari delle famiglie dei singoli plessi sono stati destinati alla riqualificazione dei giardini esterni e finalizzati alla creazione di ambienti di apprendimento all'aperto. Sono stati così acquistati tavoli, panche a tronco, composizioni a 8 posti, panchine per l'allestimento di aule esterne e per una didattica all'aperto sinergica tra i vari plessi del nostro IC. Nella primaria "Don Minzoni" e alla secondaria sono stati inoltre allestiti i laboratori di lingua inglese. Nel plesso della scuola dell'Infanzia gli arredi e le attrezzature sono in buono stato, mentre la dotazione dei giochi è buona. Le insegnanti cercano di utilizzare anche materiali di recupero e non solo giochi strutturati. Sono presenti in entrambi i corridoi un'aula multifunzionale dotata di digital board e una biblioteca.

Risorse professionali

Una significativa percentuale di docenti dell'Istituto è titolare di contratto a tempo indeterminato, garantendo un adeguato livello di continuità didattica. Il corpo docente presenta un elevato grado di professionalità, maturato attraverso l'esperienza pluriennale di servizio e il possesso di specifiche competenze professionali. Il team per l'inclusione promuove buone pratiche e diffonde gli strumenti per pianificare e realizzare azioni inclusive in classe. Dall'anno scolastico 2024/2025, l'IC ha una nuova Dirigente scolastica che ha orientato la sua leadership alla costruzione di una comunità educativa inclusiva, coinvolgendo tutti i soggetti del contesto scolastico. Pur riconoscendo la libertà professionale dei docenti nell'esercizio della propria funzione didattica, come previsto dall'art. 33 della Costituzione, la scuola pone al centro l'alunno nella sua persona, titolare del diritto a una prestazione educativa di qualità, all'apprendimento, alla continuità didattica e alla personalizzazione dei percorsi formativi, in conformità all'art. 2 della Costituzione.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GUICCIARDINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC85800C
Indirizzo	VIA R. GIULIANI, 180 FIRENZE 50141 FIRENZE
Telefono	055411738
Email	FIIC85800C@istruzione.it
Pec	fiic85800c@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ic-guicciardini.edu.it/

Plessi

DON MINZONI (PLESSO)

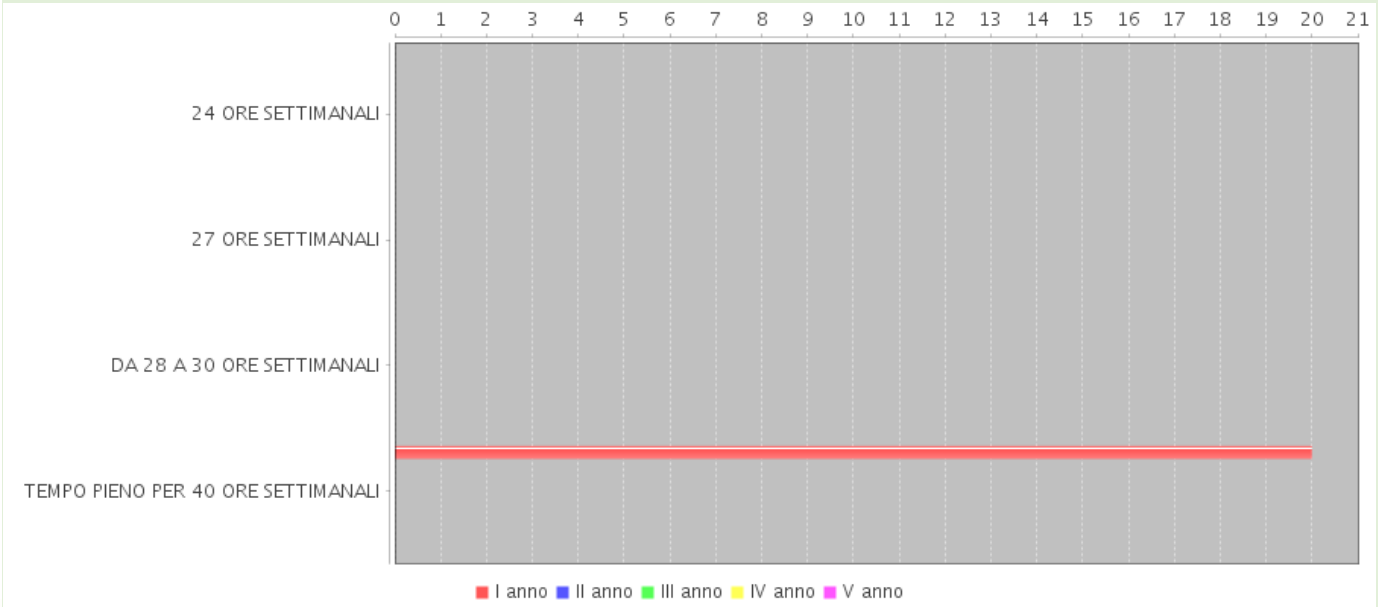
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA858019
Indirizzo	VIA REGINALDO GIULIANI 180 - 50141 FIRENZE
Edifici	• Via Reginaldo Giuliani 180 - 50141 FIRENZE FI

DON MINZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE85801E
Indirizzo	VIA R. GIULIANI 180 - 50141 FIRENZE

Edifici	• Via Reginaldo Giuliani 180 - 50141 FIRENZE FI
Numero Classi	20
Totale Alunni	302

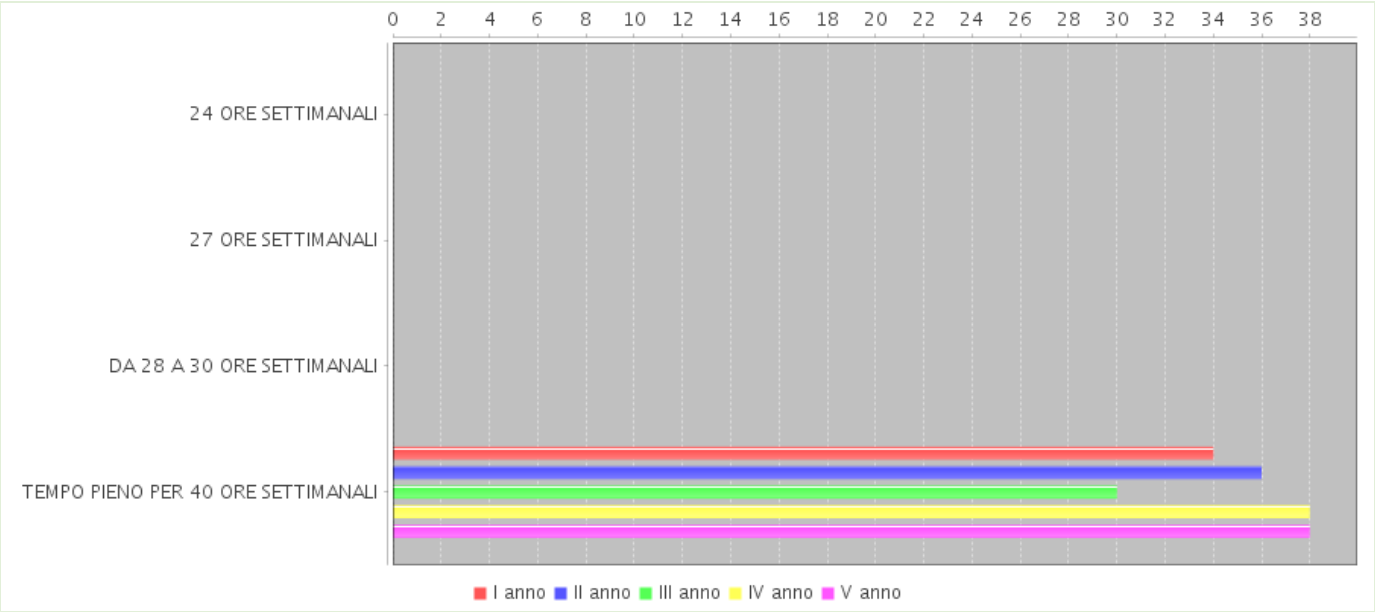
Numero classi per tempo scuola



CADORNA (PLESSO)

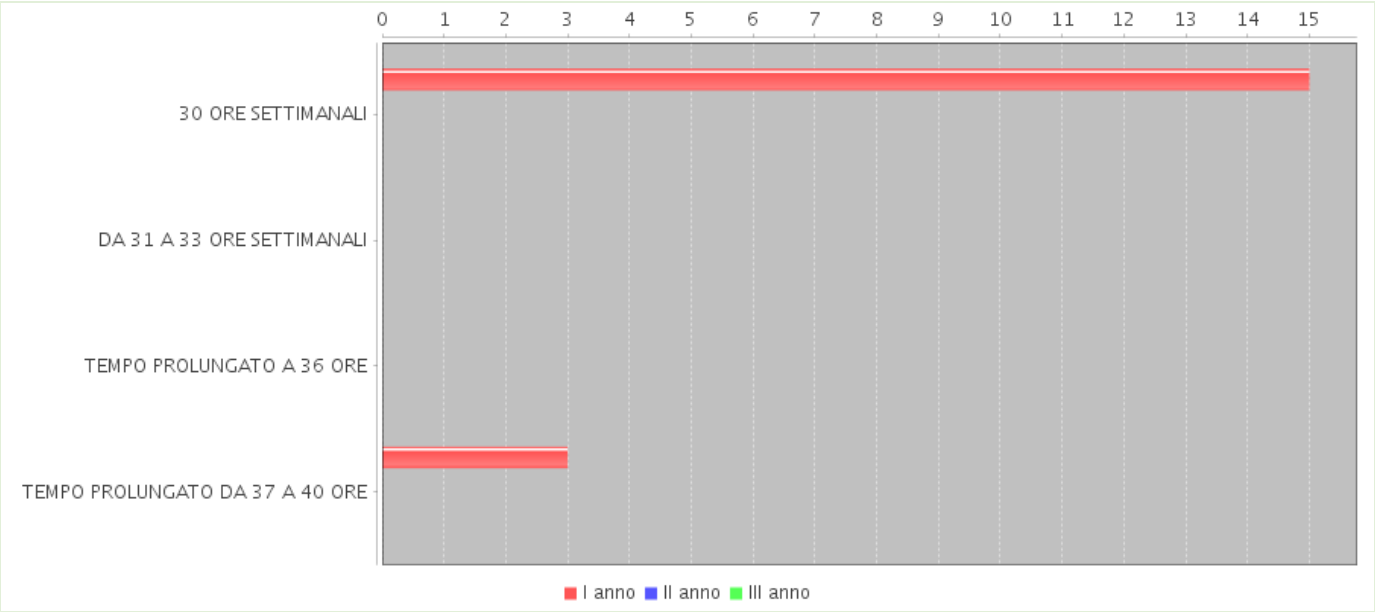
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE85802G
Indirizzo	VIA DEL PONTORMO 90 - 50141 FIRENZE
Edifici	• Via Pontormo 90 - 50141 FIRENZE FI
Numero Classi	10
Totale Alunni	176

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



GUICCIARDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM85801D
Indirizzo	VIA R. DE MONTALVO, 1 - 50141 FIRENZE
Edifici	• Via Eleonora Ramirez De Montalvo 1 - 50141 FIRENZE FI
Numero Classi	15
Totale Alunni	334
Numero classi per tempo scuola	



Approfondimento

La scuola è luogo dell'intenzione e dell'attenzione in cui il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone, l'originalità e la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati, nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile. Il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, all'articolo 4 descrive le scuole come le istituzioni che (...) " concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo". Anche la legge 13 luglio 2015, n. 107 e i successivi decreti legislativi rafforzano ulteriormente l'autonomia scolastica "(...) per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno. Tale finalità costituisce l'obiettivo principale del sistema scuola del nostro Paese. Nello svolgimento di questa funzione, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di tutti gli strumenti di pianificazione strategica previsti dalla normativa, sia a livello di scuola che di singola classe. Detti strumenti sono di supporto alle scelte didattiche, educative ed organizzative per la definizione e concretizzazione di curricoli verticali che possano essere percorsi da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle

caratteristiche personali. Si tratta di "cucire un vestito su misura per ciascuno" con attenzione e cura, per cui le forme di flessibilità dell'autonomia scolastica costituiscono la "cassetta degli attrezzi" per promuovere (...) il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

La scuola ha il dovere di garantire un'educazione e un'istruzione di qualità per tutti, valorizzando inclinazioni, potenzialità e interessi personali e aiutando a superare difficoltà e limiti. Come afferma un aforisma attribuito ad Einstein: "Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la vita a credersi stupido". Il docente deve favorire il successo formativo di ciascuno, valorizzando il gruppo classe come ambiente di apprendimento e socializzazione. Guardare la classe solo come somma di singoli tralascia le competenze relazionali, l'autonomia, la responsabilità e la capacità di "prendersi cura" degli altri, secondo l'insegnamento di Don Milani. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento significa progettare modalità diverse e integrate, funzionali al successo di tutti, senza ridurre gli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica nella quale, in un percorso di miglioramento continuo, il personale scolastico trova riconoscimento e crescita professionale adeguati alle sfide sempre più complesse che si presentano. Si tratta di "pensare di più" che conduce a "pensare altrimenti", tutto: gli ambienti di apprendimento, l'organizzazione, gli spazi, la didattica, la programmazione. Nella scuola inclusiva di tutti secondo ciascuno, anche il problema di un solo alunno diventa il "problema di tutti". Dopo aver per tanti anni acquisito una sensibilità legata all'individuazione e alla gestione dei bisogni educativi speciali la nostra comunità educante può andare oltre: progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità, fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IC Guicciardini mira a creare un modello di scuola unitario, coerente nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali e nel sistema di verifica e valutazione. Tutte le componenti della scuola contribuiscono alla realizzazione del Piano, valorizzando le singole professionalità per garantire il diritto all'apprendimento, la continuità educativa e il successo formativo degli alunni. La Costituzione è lo sfondo valoriale del nostro agire quotidiano che pone al centro la persona, il suo sviluppo integrale, il valore delle diversità, il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione, "rimuovendo gli ostacoli senza distinzione di sesso, religione,

razza". È l'eredità che abbiamo ricevuto dalle nostre Madri e nostri Padri costituenti e su di essa si è fondata e poi alimentata la migliore cultura e tradizione pedagogica della nostra scuola.

Si allega l'Atto di Indirizzo della Dirigente scolastica per l'aggiornamento del PTOF 2025/2028.

Allegati:

Atto di Indirizzo_PTOF 2025_2028 IC Guicciardini-signed.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	11

Approfondimento

Nell'a.s. 2024/2025 il Collegio Docenti ha deliberato il Progetto d'Istituto "Outdoor Education" quale pratica dell'orientamento pedagogico che valorizza lo spazio esterno nelle sue diverse configurazioni. Inoltre, visti gli ampi spazi esterni in dotazione delle scuole, su delibera del Consiglio

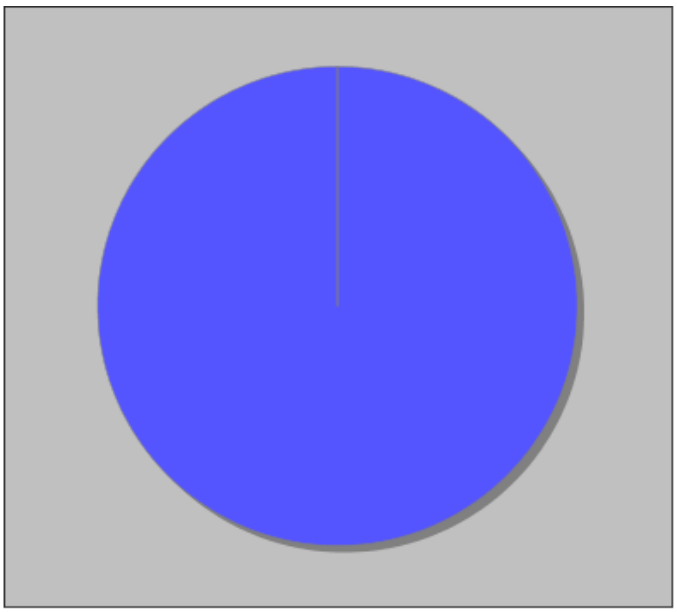
d'Istituto, i contributi volontari delle famiglie dei singoli plessi sono stati destinati alla riqualificazione dei giardini esterni e finalizzati alla creazione di aule all'aperto. Sono stati così acquistati tavoli, panche a tronco, composizioni a 8 posti, panchine Torino. Nel plesso della scuola Primaria Don Minzoni e secondaria Guicciardini sono stati allestiti i laboratori di lingua inglese. Per la presa visione delle aule realizzate nei plessi nell'a.s. 2024/2025 si rinvia al seguente link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/outdoor-education-educazione-allaperto/

Risorse professionali

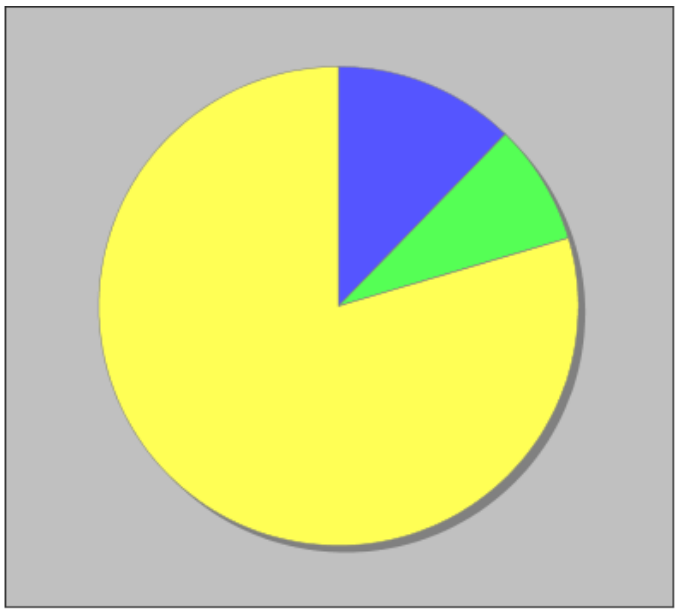
Docenti	112
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La valorizzazione delle risorse umane ha permesso di costruire una rete di relazioni fiduciarie e di reciprocità all'interno della comunità educante. La definizione degli assetti organizzativi è chiara e funzionale; compiti e incarichi vengono assegnati a figure professionali specifiche in base a competenze e titoli posseduti. Sono state realizzate forme sistematiche di coordinamento delle attività degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici, verso

l'individuazione di un'organizzazione condivisa dei processi didattici e gestionali dei plessi. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. La scuola promuove iniziative di formazione in linea con le rilevazioni dei bisogni formativi emersi, fornendo agli insegnanti un arricchimento, sia sul piano professionale che sul piano della costruzione di relazioni fiduciarie, apportando un benessere organizzativo che giova a tutta la comunità scolastica. La progettualità d'istituto è coerente al PTOF, alle priorità e agli obiettivi di miglioramento previsti nel PDM. La scuola ha attivato strumenti condivisi di rendicontazione sistematica della progettualità in funzione del ciclo di valutazione della performance. La scuola, dall'anno scolastico corrente, intende monitorare lo stato di avanzamento delle attività attraverso una scheda di valutazione intermedia e finale.

L'Istituto ha una nuova Dirigente scolastica titolare che ha orientato la propria azione al necessario adeguamento normativo dei processi e dell'impianto organizzativo, sulla base del bisogno emerso di cambiamento e innovazione. Ha ridefinito gli indirizzi per le attività della scuola e le nuove priorità strategiche. Sono stati approvati numerosi Regolamenti, criteri e protocolli, consultabile nella sezione del sito, al seguente link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/regolamenti/

La scuola autonoma ha bisogno di un modello organizzativo intelligente, che sappia intrecciare dimensioni individuali e lavoro in team. Nella "costruzione della comunità" tutti si sentono partecipi, perché riconosciuti e motivati. Si opererà nell'ottica della valorizzazione della professionalità del personale della comunità scolastica, al fine di assicurare ambienti di apprendimento inclusivi, coinvolgenti e partecipati. Di seguito si condivide il link che rinvia ai vari Regolamenti e protocolli deliberati dall'a.s. 2024/2025 nel nostro Istituto:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/regolamenti/

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti per la crescita della nostra scuola saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze, presupposto di una scuola di qualità, al servizio della persona e del Paese.

In allegato il Piano di formazione IC Guicciardini 2025/2028.

Allegati:

Piano Formazione 2025_2028 IC Guicciardini.pdf

Aspetti generali

Aiutatemi a scovare i miei talenti, le mie passioni e i miei sogni.

Aiutatemi a essere libero,

perché non prenda le mie idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, dal pensiero non pensato.

Per questo, un giorno, vi ricorderò.

Tratto da “Il primo giorno (di scuola) che vorrei” di Alessandro D’Avenia

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche, garantite dalla Costituzione. Il sistema educativo e di istruzione rappresenta " (...) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità". La scuola è luogo dell’intenzione e dell’attenzione in cui il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile. Laddove l'istituzione scolastica perda di vista la persona per il sistema, o viceversa, rischia di divenire uno “(...) strumento di differenziazione sempre più irrimediabile” (Don Milani).

Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM), nonché quelli di personalizzazione dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti. Quando allo strumento si attribuisce un valore tale da identificarlo quasi con il fine, si rischia di assistere ad una scuola che tende a categorizzare e modellizzare, non attribuendo il giusto spazio alla riflessione professionale, collegiale e ai percorsi di ricerca azione nel contesto di riferimento.

Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del

valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. Guardare la classe solo come un insieme di singole persone tralascia la dimensione sociale e l'acquisizione di importanti competenze relazionali, strettamente connesse con la sfera dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di saper "prendersi cura": l care di Don Milani. Si tratta di non ridurre i traguardi da raggiungere, nell'ambito degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione, ma di favorire, progettare ed accompagnare percorsi diversi, affinché ne sia garantito il loro conseguimento. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti. Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica nella quale, in un percorso di miglioramento continuo, il personale scolastico trova riconoscimento e crescita professionale adeguati alle sfide sempre più complesse che si presentano.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'IC Guicciardini prevede rapporti strutturati con enti locali, reti di scuole e istituzioni culturali; promuove cittadinanza globale, ecosostenibilità e valorizzazione delle tradizioni locali. Il Collegio docenti ha agito per attivare le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La cultura che contraddistingue la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

MISSION D'ISTITUTO

EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana. Il sistema educativo e di istruzione rappresenta il fulcro dello sviluppo sia della persona, sia della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità.

AUTONOMIA

Sono stati avviati processi di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale. Grazie ai

fondi del PNRR sono stati avviati e conclusi nell'a.s. 2024/2025 numerosi percorsi di formazione rivolti agli studenti e ai docenti.

BENESSERE A SCUOLA

Una scuola accogliente promuove il benessere della comunità educante, garantendo tempi distesi e flessibili. In coerenza con tale prospettiva, risulta fondamentale integrare l'offerta territoriale con quella d'Istituto, al fine di potenziare i Patti educativi di comunità. Gli organi collegiali nell'a nno s colastico corrente hanno deliberato il Progetto d'Istituto "Ben-Essere", il "Tavolo del Benessere" e nominato il Referente Salute e Benessere. Numerose sono le attività progettuali svolte dagli/dalle studenti/esse e le azioni formative rivolte ai docenti in collaborazione con l'ULSS di Firenze. La scuola ha inoltre, nell'a.s. corrente, deliberato l'adesione alla Rete regionale USR Toscana "Scuole che promuovono salute". All'interno dell'Istituto opera uno 'Sportello Psicologico' che rappresenta una grande opportunità per affrontare e prevenire difficoltà legate alla crescita dei ragazzi, l'insuccesso e la dispersione scolastica. Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/7985/progetto-di-istituto-ben-essere-a-scuola-ic-guicciardini.pdf

EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto considera prioritaria la promozione delle competenze relative alla cittadinanza attiva e democratica, realizzata attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla cultura della pace, il sostegno all'assunzione di responsabilità e allo spirito di solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino. I percorsi attivati in tutti gli ordini di scuola vedono la collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio per formare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica. Il monte ore annuo previsto per l'Educazione civica è pari a 33 ore per la scuola primaria e per la scuola secondaria. La scuola ha aggiornato il curricolo di Educazione civica, nel rispetto delle Nuove linee guida ministeriali contenute nel DM 183 del 7 settembre 2024 e dall'anno scolastico corrente ha declinato i moduli svolti dalle singole classi. Per l'approfondimento si rinvia ai seguenti link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/801/curriculo-di-educazione-civica/4329/curricolo-educazione-civica-2024_2025-adozione-linee-guida.pdf

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/801/curriculo-di-educazione-civica/8276/moduli-formativi-educazione-civica-primaria-e-secondaria.pdf

CULTURA DELL'ORIENTAMENTO

Nella scuola è diffusa la cultura dell'orientamento affinché si possa condurre l'alunno dall'etero-orientamento all'auto-orientamento, competenza che determina il successo scolastico. In proposito a partire dall'a.s. 2024/2025 l'Istituto ha avviato il Progetto d'Istituto " ORIENTA MENTIS" sull'orientamento per l'intero segmento 3-14 anni, al fine di rilevare attitudini, inclinazioni, talenti degli alunni, accompagnandoli durante la sua crescita pedagogica e didattica. Per l'approfondimento si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/862/curricolo-orientamento-scuola-secondaria/7969/curricolo-orientamento-30-ore-ptof-2025_2028.pdf

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola ha adottato una politica scolastica incentrata sulla valorizzazione e sull'innovazione degli ambienti di apprendimento. l'IC Guicciardini propone una didattica innovativa per lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, tra cui quelle digitali, per un apprendimento attivo e collaborativo.

L'Outdoor Education, deliberata dagli organi collegiali nell'a.s. 2024/2025, parte dalla consapevolezza che le esperienze di apprendimento assumono una dimensione multidimensionale: l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono sapersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale. Dall'a.s. 2024/2025 la scuola fa parte della Rete Nazionale delle scuole all'Aperto, con scuola capofila l'IC 12 di Bologna. Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/4324/progetto-distituto-outdoor-ic-guicciardini.pdf

L'avvio dell'iter di adesione al modello Dada alla scuola secondaria, deliberato dagli organi collegiali, intende promuovere ambienti di apprendimento attivi basati sulla mobilità e il benessere a scuola degli studenti. Ogni aula ambiente di apprendimento verrà infatti assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina che organizzano e modulano gli spazi, gli arredi e gli accessori nel modo a loro più funzionale, anche in collaborazione con gli studenti stessi. Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/7984/progetto-dada-ic-guicciardini.pdf

Nell'a.s. 2024/2025 gli organi collegiali hanno deliberato l'adesione alla Rete Nazionale "Scuole dello

Sport", con scuola capofila l'IC Terracina (LT); dall'a.s. 2026/2027 sarà pertanto avviata la prima sezione a indirizzo sportivo alla scuola secondaria di primo grado che prevede la curvatura del curricolo e lo svolgimento di n. 2 ore aggiuntive di prativa sportiva in orario pomeridiano. La decisione di attivare la sezione a curvatura sportiva nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo Guicciardini di ampliare l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado, valorizzando l'attività fisica e lo sport come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni, con la consapevolezza che i valori educativi dello sport sono fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani. Il progetto si pone in linea con il curricolo verticale di istituto e il quarto goal dell'Agenda Onu 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Lo sport offre numerose opportunità finalizzate a garantire la partecipazione, abbattere le barriere culturali, costruire l'identità della comunità e, soprattutto nel primo ciclo, a facilitare rapporti di amicizia, sviluppando reti sociali e riducendo l'isolamento. Lo sport richiede agli alunni di lavorare con gli altri, contribuendo a fortificare importanti soft skills, quali l'altruismo e l'empatia, la tolleranza, lo spirito di squadra, il senso del dovere, il valore del duro lavoro e le capacità di socializzazione. Concorrenza leale, spirito di squadra, uguaglianza, sport senza doping, rispetto, amicizia, rispetto di regole scritte e non scritte come integrità, tolleranza, cura, solidarietà, eccellenza e gioia, sono gli elementi fondativi dello sport che devono essere vissuti e appresi dentro e fuori dal campo. Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8225/progetto-di-istituto-sezione-a-curvatura-sportiva-ic-guicciardini.pdf

Nel corrente anno scolastico, la scuola ha aderito al Movimento Piccole Scuole – Indire, valorizzando le caratteristiche delle scuole di piccole dimensioni come leve strategiche per l'innovazione educativa. La loro stretta relazione con il territorio e il numero contenuto di studenti favoriscono percorsi flessibili e personalizzati, promuovendo l'apprendimento legato alla realtà e il rafforzamento della comunità educante. Le piccole scuole tradizionalmente rinsaldano e conservano i propri tratti distintivi culturali e storici divenendo grandi comunità di memoria. Il loro rapporto con l'ambiente naturale, sociale e culturale può rappresentare una risorsa dalle forti potenzialità innovative nel momento in cui lega l'apprendimento alla realtà, valorizzandola nel rispetto delle vocazioni territoriali. Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8235/manifesto-piccole-scuole.pdf

L'Istituto Comprensivo Guicciardini, nell'a.s. 2024/2025, ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino; gli spazi di apprendimento della scuola dell'infanzia e primaria sono progettati sui valori di Scuola Senza

Zaino ed è stato avviato e concluso il primo ciclo di formazione rivolto ai docenti.

Per un approfondimento si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/3960/progetto-scuola-senza-zaino_ic-guicciardini-2.pdf

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie hanno come punto di riferimento la scuola, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, che partecipa e educa alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'istituzione si apre al territorio cogliendo ogni occasione per conoscere le valenze culturali della propria realtà territoriale e le famiglie sostengono la scuola partecipando attivamente alle attività promosse dalla Scuola e dagli organi collegiali. Le risorse economiche e materiali dell'Istituto sono impiegate coerentemente con gli obiettivi espressi nel PTOF, in virtù di una distribuzione sempre più adeguata e finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa. La Mission del nostro Istituto mira a rafforzare l'alleanza scuola-famiglia tramite la mediazione costante tra la libertà di scelta educativa dei genitori e la libertà di insegnamento dei docenti. Nell'a.s. 2024/2025 gli organi collegiali hanno deliberato e inserito nel PTOF il progetto "Banca del Tempo", contenitore virtuale a disposizione della scuola nel quale le famiglie, in modo volontario e personale, potranno mettere in banca alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all'interno dell'istituzione scolastica in base alle specifiche competenze e professionalità, per offrire agli studenti una scuola migliore. Per un approfondimento del progetto si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8375/progetto-banca-del-tempo-ic-guicciardini.pdf

MIDDLE MANAGEMENT

La scuola necessita di un sistema valoriale basato sul riconoscimento dell'importanza dei docenti appartenenti ai gruppi di progettazione, ad alta intensità innovativa. Ciò ha comportato anche l'avvio di un lavoro di valorizzazione delle risorse professionali esistenti, di un sistema di evidenze che consenta di apprezzare i vari aspetti della professionalità dei docenti. Sono stati assegnati compiti e incarichi a soggetti in possesso di elevate competenze professionali al fine di sviluppare le capacità, la motivazione e il benessere organizzativo. Sarà, inoltre, rafforzato il coordinamento delle attività degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici verso l'individuazione di un'organizzazione condivisa dei processi didattici e gestionali dell'Istituto. Le modalità di lavoro sono fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei

differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

INCLUSIONE

Accogliere e includere la diversità nella scuola richiede uno sforzo maggiore che rende insufficiente la gratificazione estetica; viene richiesto a tutti di "pensare di più". Affinché il "pensare di più" conduca a soluzioni concrete ed efficaci per una scuola inclusiva, bisogna "pensare altrimenti" le lezioni, le relazioni umane, il modo di produrre e diffondere la cultura, rispettando i diversi stili di apprendimento degli studenti, ricercando le migliori soluzioni didattiche che possano assicurare il successo formativo di tutti gli alunni. Per un approfondimento dei progetti dell'Area Inclusione si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/7986/progetti-inclusione-2025_2026-2.pdf

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

La comunità scolastica è stata spinta alla riflessione al fine di progettare azioni innovative, in grado di attivare processi di miglioramento capaci di coniugare in modo autentico la progettualità storica dell'Istituto, i valori del territorio e la linea innovativa in atto, alla continua ricerca di un equilibrio tra tradizione e innovazione, tra passato e futuro.

PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA' – COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Nel triennio 2025/2028 verranno rafforzati i Patti educativi di comunità e le numerose collaborazione, Protocolli, Partenariato e Convenzioni con associazioni, Enti e aziende del territorio che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola, difatti, partecipa a Reti, a collaborazioni con enti presenti sul territorio e soggetti esterni.

L'IC Guicciardini ha deliberato, dall'a.s. 2024/2025, l'adesione ai seguenti Accordi di Rete Nazionale:

- Accordo di Rete Nazionale "Innovazione, Sperimentazione e Sviluppo per un'educazione all'Aperto".
- Accordo di Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino".
- Accordo Nazionale "Scuole dello Sport".
- Movimento Piccole Scuole.
- Manifestazione di interesse accolta dalla scuola capofila per l'adesione al Movimento DADA.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla consultazione del seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-887-convenzioni-e-accordi-di-rete-2025-2028

Dall''a.s. 2024/2025 è stato nominato il Nucleo interno di valutazione NIV, nella sua composizione allargata, con docenti, referenti, funzioni strumentali, al fine di aggiornare il Rapporto di Autovalutazione RAV, fissare le nuove priorità, i nuovi traguardi e gli obiettivi di miglioramento, contenute nel Piano di Miglioramento PdM, parte integrante del PTOF. Per la consultazione integrale dei suddetti documenti si rinvia al seguente link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/ptof/

Si rinvia al seguente link delle priorità strategiche dell'IC Guicciardini, delineate nell'a.s. corrente:

https://www.icguicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8558/priorita-scelte-strategiche-ptof.pdf

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 - Agenda Nord -" Piano Estate 2024/2025-2025/2026

Attivazione di percorsi di recupero grazie all'attivazione degli interventi per la scuola primaria nell'ambito Progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivi Specifici ESO4.6. – Azioni ESO4.6. A1, ESO4.6.A2 – Sotto azioni ESO4.6.A1.B, ESO4.6.A1.C, ESO4.6.A2.B, ESO4.6.A2.C, interventi di cui al decreto n. 102 dell'11/04/2024 del Ministro dell'istruzione e del merito, Avviso Prot. 136777, 09/10/2024, FSE+, Agenda Nord -"EMOZION@RE A SCUOLA" – EMOZION@RE CON LE STEM.

TITOLO DEL PROGETTO: EMOZION@RE con le STEM

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità del nostro Istituto sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente, alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze trasversali. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta, infatti, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Grazie al progetto EMOZION@RE CON LE STEM verranno realizzate le attività laboratoriali STEM con setting d'aula adeguati.

TITOLO DEL PROGETTO EMOZION@RE a scuola

Il progetto ha come finalità l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse. L'obiettivo è recuperare carenze dei saperi di base mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani; si parte dai bisogni e gli interessi degli alunni coinvolti, si valorizzano le loro risorse

intellettuali, relazionali ed operative e si promuovono le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. Considerata la specifica finalità dell'azione, possono essere realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare in gruppo. L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e studente/essa a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione; recupero motivazionale e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dello/a studente/essa; orientamento personalizzato. Specifici interventi potranno condurre alla ridefinizione delle mappe cognitive, in relazione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche degli/delle studenti/esse, anche in rapporto ai contesti familiari di provenienza, allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, intesa come accurata comprensione delle emozioni. I percorsi sono stati pensati per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti.

Progetto Agenda Nord -"EMOZION@RE A SCUOLA" – EMOZION@RE CON LE STEM .

Il progetto prevede la realizzazione di n. 2 moduli di potenziamento linguistico - "Let'be English", n. 2 moduli di matematica - "Matematica in gioco", di n. 2 moduli di percorsi formativi in lingua madre - "Un viaggio con la lingua italiana", n. 2 moduli STEM - "Esploriamo il mondo STEM", destinati agli/alle studenti/esse della scuola primaria Don Minzoni e Cadorna. I singoli moduli sono di 30 ore.

FASI DEL PIANO

Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Team di progetto e di miglioramento:

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

1. Destinatari: alunni e docenti in qualità di esperti e tutor della scuola primaria
2. Area Discipline STEM, italiano, matematica, inglese
3. Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

4. Predispone/revisiona PdM e questionario di soddisfazione da proporre

I docenti esperti e tutor:

1. Progettano gli interventi didattici;
2. Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità e sulla condivisione;
3. Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli/dalle alunni

FASE 1: SCUOLA PRIMARIA

1. Progettazione percorsi individuati (ottobre)
2. Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre)
3. organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
4. Monitoraggio esiti (giugno)

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso (si rinvia alla lettura integrale del PDM per i seguenti punti):

- Definire come si intende misurare la diffusione: misura, frequenza raccolta dati.
- Risultati in percentuale dei questionari di gradimento.
- Definire e descrivere gli obiettivi del progetto e la performance dell'organizzazione.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

- I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito.
- Alunni della scuola primaria: somministrazione questionario di gradimento secondo quadrimestre.

Monitoraggio

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Fase di ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi;
- garantire la comunicazione scuola famiglia;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- contrastare la dispersione scolastica.

1. Verifiche, esiti e valutazione
2. Tabulazione e diffusione dei dati
3. Monitoraggio finale degli esiti mediante:

- Tabelle raccolta dati
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti
- Piattaforma PN 2021/2027

Obiettivi connessi:

- 70% alunni soddisfatti delle attività realizzate
- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola;
- miglioramento del grado d'integrazione sociale in classe;
- aumento della collaborazione delle famiglie;
- diminuzione della dispersione scolastica;
- divulgazione dei risultati.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla lettura del Piano di miglioramento 2025/2026, consultabile al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/670/ptof/6639/piano-di-miglioramento-2025_2026.pdf

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la realizzazione di sceneggiature e modelli di unita' didattiche da condividere. La progettazione delle azioni formative finanziate con le risorse del PN 2021/2027 di Agenda Nord e del Piano Estate, nonche' la progettazione inserita nel PTOF, prevedono la realizzazione di unita' condivise per interclasse e Dipartimento.

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti delle Prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: Progetto EMOZION@RE con le STEM

Descrizione dell'attività	TITOLO DEL PROGETTO: EMOZION@RE con le STEM Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità del nostro Istituto sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente, alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Grazie al progetto EMOZION@RE CON LE STEM verranno realizzate le attività laboratoriali STEM con setting d'aula adeguati. Per un approfondimento del progetto si rinvia al seguente link:

	https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8546/progetto-pn-agenda-nord.pdf
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Team di progetto; Docenti interni esperti e tutor; Nucleo interno di valutazione
Risultati attesi	Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020.

Attività prevista nel percorso: Progetto EMOZION@RE a scuola

Descrizione dell'attività	TITOLO DEL PROGETTO EMOZION@RE a scuola Il progetto ha come finalità l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse.

	L'obiettivo è recuperare carenze dei saperi di base mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani; si parte dai bisogni e dagli interessi degli alunni coinvolti, si valorizzano le loro risorse intellettuali, relazionali e operative e si promuovono le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. Considerata la specifica finalità dell'azione, possono essere realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare in gruppo. L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e studente/essa a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione; recupero motivazionale e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dello/a studente/essa; orientamento personalizzato. I percorsi sono stati pensati per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Team di progetto Docenti interni esperti e tutor Nucleo interno di valutazione

Risultati attesi	Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020.

Attività prevista nel percorso: Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Piano Estate 2025-2026 - Titolo del Progetto: "ScuolAperta"

Descrizione dell'attività	Attivazione di percorsi di recupero grazie all'attivazione degli interventi per la scuola primaria nell'ambito dell'AVVISO - 81652, 23/05/2025, FSE+, Piano Estate 2025-2026. Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus - (FSE+) – Piano Estate 2025-2026 - Titolo del Progetto: "ScuolAperta" - Sottoazione: ESO4.6. A4.A "Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio". Nel quadro delle iniziative previste dal "Piano Estate 2025", la nostra scuola attiverà una serie di progetti educativi pensati per offrire agli studenti un'opportunità di apprendimento alternativa, inclusiva e stimolante anche durante il periodo estivo. Le attività avranno l'obiettivo di coniugare il

	potenziamento delle competenze scolastiche con il benessere psico-fisico, la socializzazione e la valorizzazione dei talenti individuali. I percorsi, strutturati in moduli della durata di 30 ore ciascuno, si realizzeranno in piccoli gruppi e si baseranno su metodologie didattiche attive, partecipative e laboratoriali. I progetti saranno svolti in ambiente indoor e outdoor per favorire un apprendimento aperto e dinamico. L'intero progetto intende promuovere la partecipazione degli studenti con fragilità e con bisogni educativi speciali. Le attività previste spaziano in diversi ambiti: laboratori espressivi e creativi che stimolano la fantasia attraverso teatro, musica, arte; percorsi scientifici e tecnologici dedicati allo sviluppo del pensiero logico e computazionale con attività di coding, laboratori di matematica e creazione di podcast; momenti dedicati al movimento e allo sport per favorire la salute e il lavoro di squadra; iniziative legate all'educazione civica, alla legalità e alla sostenibilità ambientale, per sensibilizzare gli studenti ai temi della cittadinanza attiva; progetti di potenziamento linguistico, attraverso letture animate e conversazioni. Il Progetto rappresenta dunque un'occasione preziosa per offrire agli studenti un tempo in grado di rafforzare i legami tra pari e consolidare le competenze in modo creativo, partecipato e inclusivo. Per un approfondimento del progetto si rinvia al seguenti link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8545/progetto-pn-piano-estate-aoogabmi-registro-ufficiale-2025-0112017.pdf
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Docenti interni in qualità di esperti e tutor; Gruppo di lavoro a supporto del RUP; Nucleo interno di valutazione; Team di progetto e di miglioramento.
Risultati attesi	I risultati attesi del Piano Estate includono la riduzione del divario sociale e la protezione delle fasce deboli, la creazione di nuovi modelli educativi ibridi e la prevenzione dell'abbandono scolastico. Si punta a trasformare anche la pausa estiva in un'opportunità per attività coinvolgenti come laboratori creativi, laboratori di italiano L2, potenziamento disciplinare Matematica e STEM, attività di educazione civica, promuovendo al contempo una scuola aperta e inclusiva che coinvolga anche il territorio.

Percorso n° 2: Progetto “ORIENTA MENTIS”

La motivazione profonda alla base di questo progetto risiede nella volontà di condurre tutti/e gli/ alunni/e al conseguimento del successo formativo, attraverso la scoperta e la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini. A tal fine viene proposto un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha inizio nella scuola dell’infanzia e trova una sua definizione più concreta nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, al termine dei quali i ragazzi dovranno confrontarsi con il processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado. Tale percorso ha l’obiettivo di fornire una serie di informazioni chiare e dettagliate sui possibili indirizzi di studio futuri, in modo da sviluppare processi di auto-orientamento nell’alunno, che

tenderà a scegliere consapevolmente la scuola del grado scolastico successivo. Le attività di orientamento, qui proposte, mirano a portare i ragazzi a scegliere ciò per cui sono disposti a investire energia, tempo, interessi, talenti, valorizzando anche le competenze acquisite al di fuori dai percorsi dell'istruzione.

Descrizione dell'approccio adottato

I docenti delle aree Dipartimentali definiscono percorsi progettuali comuni al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione, prosocialità e cittadinanza attiva; progettano unità di apprendimento comuni (UDA in Competenze chiave europee); condividono le finalità del patto educativo di corresponsabilità per incrementarne la conoscenza; stabiliscono i criteri generali di valutazione da condividere; elaborano una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline e stabiliscono i criteri di valutazione con gli indicatori con cui misurare i risultati, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento (dossier di valutazione). La pratica laboratoriale muove da linee di didattica costruttiva in cui l'alunno è parte attiva del processo di apprendimento. Le nuove metodologie di insegnamento comportano il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaborazione del discente.

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

Progetti collegati al PDM consultabili al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/ptof/#670-799-progetti-di-istituto

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare: per alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi ponte (scuola Infanzia/alunni classi prima Scuola Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria/alunni classi prima scuola secondaria I grado; alunni classi terze scuola secondaria I grado).

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto: tutte le aree disciplinari

Team di miglioramento:

Predispone/revisiona PdM e questionario di soddisfazione da proporre.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto programmato.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del Piano di miglioramento saranno a cadenza bimestrale e verranno effettuate a seguito di quanto emerso anche nei consigli di classe. Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero) attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti. Inoltre, è stata predisposta l'organizzazione modulare della didattica ai sensi del DM 328/2022. Nel modulo da 30 ore predisposto dall'Istituto sono state previste le seguenti attività.

MODULI DA 30 ORE DI DIDATTICA ORIENTATIVA

INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo, sull'orientamento sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali. Le analisi e le prospettive del quadro che emerge da tali provvedimenti risultano, come riportato nelle Linee Guida orientamento, DM 328 del 22/12/22, ancora oggi validi riferimenti per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

I PUNTI SALIENTI DELLE LINEE GUIDA ORIENTAMENTO, DM 328 del 22/12/22

Nelle Linee Guida orientamento si evidenziano diversi obiettivi da perseguire:

- l'orientamento costituisce responsabilità per la comunità educante.
- I talenti e le eccellenze di ogni studente devono essere costantemente riconosciute.
- L'orientamento inizia alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Secondaria deve porre un più forte accento sulle scelte future.

Per raggiungere gli obiettivi appena elencati le Linee Guida forniscono indicazioni. Di seguito i punti salienti:

a) I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2024-2025, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno (...) distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore (...). La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione. I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite l'E-Portfolio del MIM.

b) E-Portfolio orientativo personale delle competenze

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione di un portfolio digitale. L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente e dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore. Inoltre, rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare il consiglio orientativo .

PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE ALL'INTERNO DEL NOSTRO ISTITUTO

Alla luce delle Linee guida e nell'ottica di un orientamento che permetta ad ogni alunno di CONOSCERE, VALUTARE e DECIDERE, per progettare i moduli da 30 ore bisogna tener conto di due principali aree che vanno parallelamente sviluppate:

1. Conoscenza del sé con attività che rafforzino la "decision making";
2. Conoscenza del contesto.

L'E-PORTFOLIO PERSONALE NEL NOSTRO ISTITUTO

Il macro-progetto "ORIENTA-MENTIS" che il nostro istituto ha ideato, a partire dall'anno scolastico 2024 /2025, prevede fin dall'inizio della sua attuazione la costruzione di un fascicolo

digitale che è a disposizione dei docenti e che contiene materiale di passaggio tra i vari ordini di scuola. La raccolta di materiali verrà arricchita con un portfolio personale che l'alunno deve costruirsi in autonomia per dimostrare e arricchire le proprie competenze digitali. Il docente avrà il compito di guidare lo studente nella scelta dei "capolavori" da inserire nel portfolio, ponendo particolare attenzione sul motivo della scelta. Infatti, quest'ultima non deve essere legata alla valutazione che è già stata data in precedenza, ma deve essere collegata alla dimostrazione di un particolare talento o attitudine. Per le attuali classi prime e seconde il portfolio verrà concluso al termine del triennio e diventerà uno strumento di rinforzo e di conferma per il consiglio di orientamento. Per le attuali classi terze invece il portfolio verrà creato in funzione dell'esame. Si tratterà quindi di una raccolta di prodotti significativi che potranno essere base di partenza per il colloquio finale dell'esame di Stato.

IL DOCENTE TUTOR NEL NOSTRO ISTITUTO

In base alle indicazioni delle Linee Guida e al lavoro di tutoraggio orientativo che già viene svolto dalla figura del coordinatore, si ritiene che quest'ultimo possa essere identificato come docente tutor della classe. Di seguito si evidenziano le principali funzioni che già vengono attuate dalla figura del coordinatore e che rientrano nelle funzioni del docente tutor:

- fare da tramite tra la FS e alunni e famiglie
- essere punto di riferimento per alunno e famiglie
- condividere con le famiglie il portfolio

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla consultazione del Piano di Miglioramento, consultabile al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/670/ptof/6639/piano-di-miglioramento-2025_2026.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la realizzazione di sceneggiature e modelli di unita' didattiche da condividere. La progettazione delle azioni formative finanziate con le risorse del PN 2021/2027 di Agenda Nord e del Piano Estate, nonche' la progettazione inserita nel PTOF, prevedono la realizzazione di unita' condivise per interclasse e Dipartimento.

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare gli esiti delle Prove INVALSI. E' opportuno agire sulla qualita' e sulla quantita' di interventi didattici condivisi per classi parallele e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese.

Continuita' e orientamento

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuita' e orientamento.

Attività prevista nel percorso: Progetti Inclusione e Differenziazione

Descrizione dell'attività	PROGETTI INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Il progetto "SI PUO FARE" nasce dall'esigenza di dare piena attuazione alla missione dell'Istituto, in linea con le priorità indicate nel PTOF, attraverso l'attivazione di una didattica speciale e inclusiva. Finalità del progetto Il progetto si inserisce in un percorso educativo più ampio dedicato alla valorizzazione delle diversità e alla promozione dei diritti umani, con l'intento di: • Favorire una cultura dell'inclusione come valore centrale della vita scolastica; • Migliorare il livello di inclusività dell'Istituto; • Considerare l'obbligo normativo non come un semplice adempimento, ma come un'opportunità concreta per costruire una scuola • Promuovere una scuola inclusiva, che riconosca e valorizzi le differenze individuali; • Creare un ambiente di apprendimento che metta ogni studente/ssa nelle condizioni di sviluppare appieno le proprie competenze;

- Offrire percorsi didattici di qualità, costruiti a partire dalle caratteristiche personali di ciascun alunno/a;
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia, servizi sociosanitari ed enti del territorio.

Il progetto si fonda su una visione della scuola come ambiente capace di:

- Riconoscere e accogliere le diversità cognitive, relazionali, culturali e sociali;
- Adattare la didattica agli stili di apprendimento, ai livelli di partenza, alle strategie cognitive e alle motivazioni degli studenti;
- Offrire supporti e risorse per promuovere l'autonomia e la partecipazione attiva.

"SI PUO' FARE " è un contenitore di progetti finalizzati a rendere la scuola un ambiente aperto, accogliente e inclusivo, in cui ogni alunno viene riconosciuto e valorizzato come persona. L'obiettivo è accompagnare ciascuno in un percorso formativo personalizzato, costruito sulla base delle sue potenzialità e dei suoi bisogni, promuovendo il successo formativo di tutti. Le dimensioni affettive e relazionali espresse da ciascun alunno nel percorso di apprendimento rappresentano un aspetto centrale del progetto. L'iniziativa coinvolge la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto. Il progetto prevede la realizzazione di laboratori strutturati su specifici percorsi tematici, pensati per favorire una crescita armonica e inclusiva degli studenti.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Per i gruppi classe:

- Creare un clima sereno che valorizzi le diverse abilità.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze di base.
- Rafforzare l'inclusione scolastica.

- Prevenire il disagio e la dispersione.
- Promuovere relazioni positive tra pari.
- Incentivare il rispetto delle regole e la motivazione.
- Favorire un apprendimento sereno, cooperativo ed empatico.

Per gli alunni con difficoltà specifiche:

- Sostenere l'autostima, la motivazione e lo sviluppo delle potenzialità individuali.
- Rafforzare gli automatismi e accompagnare l'adattamento a nuovi contesti.
- Promuovere la collaborazione e il supporto reciproco con i compagni.

Per i docenti:

- Osservare e valutare i bisogni educativi del gruppo classe e dei singoli alunni.
- Potenziare le competenze operative legate alla didattica inclusiva.
- Favorire una progettazione condivisa e collegiale degli interventi educativi.
- Adottare uno stile comunicativo e relazionale orientato all'inclusione.

DESTINATARI:

I destinatari degli interventi per l'inclusione scolastica sono individuati nelle seguenti categorie:

- Gruppi classe che accolgono alunni con disabilità.
- Alunni con certificazione di disabilità, ai sensi della legge 104/1992.
- Alunni con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).
- Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o

culturale, non certificati
- Alunni con difficoltà relazionali e/o comportamentali, non certificati.
- Alunni con difficoltà di apprendimento non riconducibili a disturbi certificati.

"IL GUICCIA-MARKET" – Scuola secondaria "Guicciardini

Il Progetto Guiccia-Market è rivolto prevalentemente agli alunni con BES, ma coinvolge anche tutti i compagni di classe, gli alunni di altre classi e il personale scolastico interessato a partecipare. Consiste nella simulazione di un negozio fornito di involucri di prodotti commerciali, una cassa con denaro finto e il quaderno personale di matematica, necessario per eseguire i calcoli degli acquisti. Attraverso la metodologia didattica del Role playing, gli alunni, nel ruolo di cassieri o di clienti, acquisiscono competenze sociali e abilità aritmetiche e di utilizzo dell'euro .

"ESPLORIAMO IL QUARTIERE" - Scuola secondaria "Guicciardini"

Esploriamo il Quartiere! si propone di promuovere l'autonomia e la sicurezza personale degli alunni attraverso uscite didattiche nel quartiere dell'istituto, con l'obiettivo di potenziare le competenze personali e sociali in modo inclusivo e stimolante.

"TRA BANCHI E BANCHARELLE" – Scuola secondaria e scuola primaria

Il Progetto Tra Banchi e Bancarelle ha la finalità di coinvolgere gli alunni in un percorso stimolante per lo sviluppo di abilità manuali e di competenze personali e relazionali. Attraverso attività inclusive e creative, gli alunni realizzeranno dei piccoli manufatti che saranno oggetto di "vendita" (offerta libera) durante alcuni eventi scolastici. Il ricavato delle vendite è destinato all'acquisto di materiali e strumenti didattici scelti

	insieme agli alunni. "DAI FACCIAMOLA INSIEME" – Scuole primarie Cadorna e Don Minzoni. Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare strumenti didattici personalizzati e condivisi, capaci di rispondere in modo efficace alle specifiche necessità di ogni alunno, promuovendo l'inclusione e il successo formativo di tutti. Si intende inoltre creare uno spazio educativo dinamico e partecipativo, che favorisca il confronto, l'apprendimento attivo e la valorizzazione di una pluralità di prospettive, attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti nella costruzione del sapere. Infine, il progetto mira a incentivare la condivisione di strumenti, metodologie e strategie didattiche tra docenti e studenti, al fine di arricchire l'offerta formativa e promuovere pratiche educative innovative e collaborative.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico sostiene e supporta le linee progettuali definite nel PTOF dell'I.C Guicciardini; le Funzioni Strumentali del team Inclusione; Nucleo Interno di valutazione; Docenti Referenti di progetto interni.
Risultati attesi	Il progetto si inserisce in un percorso educativo più ampio dedicato alla valorizzazione delle diversità e alla promozione dei diritti umani, con l'intento di:

- Favorire una cultura dell'inclusione come valore centrale della vita scolastica;
- Migliorare progressivamente il livello di inclusività dell'Istituto;
- Considerare l'obbligo normativo non come un semplice adempimento, ma come un'opportunità concreta.

Obiettivi specifici

- Promuovere una scuola inclusiva, che riconosca e valorizzi le differenze individuali;
- Creare un ambiente di apprendimento che metta ogni studente/ssa nelle condizioni di sviluppare appieno le proprie competenze;
- Offrire percorsi didattici di qualità, costruiti a partire dalle caratteristiche personali di ciascun alunno/a;
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia, servizi sociosanitari ed enti del territorio.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di Istituto a.s. 2025/2026

Descrizione dell'attività	Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curriculari ed extracurriculari. Per un approfondimento dei progetti approvati per l'anno scolastico 2025/2026 si rinvia al seguente link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8224/progetti-di-istituto-a-s-2025_2026.pdf

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico; Docenti; Nucleo Interno di Valutazione.
Risultati attesi	La progettazione delle azioni formative prevede la realizzazione di unità condivise per interclasse e Dipartimento con un'ampia ricaduta sulla riduzione della varianza tra le classi.

Attività prevista nel percorso: PN Orientamento "Ri-conoscersi"

Descrizione dell'attività	Progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 - Azione ESO4.6.A4 – Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica "D.M. n. 233 del 19 novembre 2024 "Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di I grado, al fine di garantire una efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale PN Scuola e competenze 2021-2027, in attuazione del Regolamento UE n. 2021/1060. TITOLO PROGETTO: "RI-CONOSCERSI " La didattica orientativa promuove negli studenti e nelle

studentesse la scoperta di attitudini, inclinazioni e talenti, nonché lo sviluppo delle competenze trasversali , tramite le discipline del curricolo. Inoltre, le azioni di orientamento del progetto mirano allo sviluppo delle competenze orientative specifiche degli/delle studenti/esse coinvolti, alla promozione promuove il benessere a scuola, facilita la conoscenza del sé e la valorizzazione dell'Io altro da Sé nel percorso di costruzione identitaria, offre occasioni di partecipazione attiva e di rinforzo motivazionale, tramite esperienze di apprendimento significative. I destinatari del progetto sono gli/le studenti/esse della scuola secondaria di primo grado, con particolare coinvolgimento delle classi terze. Il progetto intende favorire lo studio delle discipline STEM, fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. Inoltre, incoraggiare gli studenti a perseguire carriere STEM, anche attraverso specifici percorsi di orientamento, può contribuire a creare una società più equa, inclusiva e avanzata. Investire su tali discipline valorizza l'importanza dell'educazione inclusiva, con l'accesso equo a programmi educativi STEM, con opportunità di partecipazione a "club" o programmi extracurricolari che coinvolgano gli/le studenti/esse in attività coinvolgenti, quali laboratori scientifici, competizioni di matematica, progetti di coding, affiancati da una figura mentore, capace di ispirare e guidare gli/le studenti/esse nelle discipline STEM.

FASI DEL PIANO

- Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto
- Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM
- Verifiche, esiti e valutazione
- Tabulazione e diffusione dei dati
- Monitoraggio finale degli esiti

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.
- Destinatari: docenti e alunni
- Area Discipline STEM, matematica.
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)
- Team di progetto e di miglioramento

I docenti esperti e tutor:

- Progettano gli interventi didattici;
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli/dalle alunni.

FASE 1: SCUOLA SECONDARIA

- Progettazione percorsi individuati (novembre)
- Realizzazione dei percorsi programmati
- Monitoraggio esiti (giugno)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

1. Tabelle raccolta dati
2. Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
3. Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti
4. Piattaforma PN 2021/2027

<u>Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso</u>

Le attività:

1. Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi
2. misureranno in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;

	3. permetteranno di attuare successivi interventi mirati e chiari. Risultati in percentuale dei questionari di gradimento: 1. 70% alunni soddisfatti delle attività realizzate 2. raccolta dei dati dei monitoraggi: fine dell'anno scolastico (giugno) Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, le opportune modifiche. Alunni della scuola secondaria: per monitorare il gradimento degli alunni per le attività svolte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre. Monitoraggio I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'Albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto. Fase di ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Docenti interni in qualità di esperti e tutor; Gruppo di lavoro a supporto del RUP; Nucleo interno di valutazione; Team di progetto e di miglioramento.
Risultati attesi	La didattica orientativa promuove negli studenti e nelle studentesse la scoperta di attitudini, inclinazioni e talenti, nonché lo sviluppo delle competenze orientative generali tramite le discipline del curricolo. Inoltre, le azioni di orientamento del progetto mirano allo sviluppo delle competenze orientative specifiche degli/delle studenti/esse coinvolti, alla promozione del benessere a scuola, facilitando la conoscenza del sé e la valorizzazione dell'Io altro da Sé, nel percorso di costruzione identitaria, offrendo occasioni di partecipazione attiva e di rinforzo motivazionale degli/delle studenti/esse coinvolti, tramite esperienze di apprendimento significative. I destinatari del progetto sono gli/le studenti/esse della scuola secondaria di primo grado, con particolare coinvolgimento delle classi terze. In particolare, il progetto intende favorire lo studio delle discipline STEM, fondamentale per il progresso della società, l'innovazione tecnologica e la crescita economica. I risultati attesi del PN Orientamento sono lo sviluppo delle competenze individuali degli studenti per il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI e per supportare la definizione di obiettivi realistici per il futuro accademico e professionale.

Percorso n° 3: Definizione del protocollo di

monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

Si intende definire un protocollo sistematico di monitoraggio e raccolta dati sulle azioni orientative della scuola, avviando attività di rilevazione anche attraverso la collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Tale protocollo costituisce uno strumento per verificare la relazione tra le azioni orientative e formative dell'istituto e il successo o insuccesso degli studenti nei percorsi di studio successivi, sia nella scuola secondaria di primo grado sia in quella di secondo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curriculari ed extracurriculari.

Ambiente di apprendimento

Innovazione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento.

Continuita' e orientamento

Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuita' e orientamento.

Creazione dell'idea di scuola laboratorio per i talenti e congruità tra PTOF, programmazione e rendicontazione economica.

Attività prevista nel percorso: Protocollo di monitoraggio e rilevazione dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento

Descrizione dell'attività	L'obiettivo di processo è relativo all'area di processo del RAV 'Continuità e orientamento'; è correlato con la priorità 2, relativa

	all'area Esiti - Risultati a distanza. La correlazione con la priorità è la seguente: la definizione di un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, con il conseguente avvio dell'attività di rilevazione dei dati, anche attraverso l'interazione con gli Istituti scolastici di secondo grado costituisce lo strumento per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio (scuola secondaria di I e di II grado).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Nucleo Interno di valutazione; Funzioni strumentali Orientamento; Docenti.
Risultati attesi	• Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza. • Verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola. • Monitorare i risultati degli studenti a distanza. Per un approfondimento del sistema di monitoraggio delle azioni formative del nostro Istituto si rinvia al seguente link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-

sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8548/sistema-di-monitoraggio-azioni-di-orientamento_risultati-a-distanza.pdf

Attività prevista nel percorso: Gruppo per progettazione, realizzazione valutazione, iniziative e di miglioramento esiti di apprendimento e prove standardizzate, prevenzione disagio, promozione benessere

Descrizione dell'attività	E' stato nominato nell'a.s. corrente il gruppo per la progettazione e sperimentazione di un modello di miglioramento, coerente con i modelli nazionali ed internazionali di valutazione e miglioramento con i seguenti compiti: crea strumenti in grado di supportare le scuole ad attivare azioni di autoanalisi alla luce del ciclo PDCA (Plan-Do-Check- Act), che rappresenta il metodo di lavoro attraverso cui l'organizzazione puo' raggiungere gli obiettivi previsti; coltiva la competenza diagnostica dell'organizzazione come competenza chiave da acquisire; costruisce repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati; sviluppa sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici; contribuisce al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici; nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale"; ha compiti di referenza e coordinamento per l'area formativa della salute, dell'ambiente e del territorio. ha compiti di raccordo con enti, associazioni ed istituzioni a livello

	territoriale che offrono progetti sulle tematiche della salute e dell'ambiente; propone attività con esperti esterni per alunni e genitori; cura l'attuazione delle iniziative e dei progetti relativi all'educazione alla salute, rivolte a studenti e genitori; cura i rapporti con l'ASL, la Rete Regionale e con altri soggetti presenti nel territorio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente scolastica; Team progettazione, realizzazione valutazione, iniziative e di miglioramento esiti di apprendimento e prove standardizzate, prevenzione disagio, promozione benessere.
Risultati attesi	Processo ciclico che parte dall'analisi dei bisogni (es. prove standardizzate), progetta interventi mirati (didattica, supporto), li realizza (docenti, dipartimenti), valuta gli esiti e implementa azioni correttive per migliorare apprendimento, benessere e prevenire disagio, mirando a un sapere autentico e competenze reali, al fine di incidere sui risultati a distanza nel medio e lungo termine.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto ha tra i suoi fini istituzionali anche quello di promuovere e sostenere progetti di sperimentazione a livello nazionale e trasformarli in un vero e proprio "modello di innovazione". Perché questo si possa compiutamente realizzare, è necessario mettere a punto un progetto di sperimentazione che utilizzi anche l'art. 11 della legge 275/1999, in modo da poter sviluppare le potenzialità previste dall'autonomia scolastica. Il ricorso alla sperimentazione ha l'obiettivo di dare alla nostra scuola, che ha già attivato un progetto avanzato di innovazione, un maggiore livello di autonomia; ciò permetterà di poter sviluppare al meglio il percorso, con una ricaduta successiva a vantaggio dei nostri studenti e delle nostre studentesse. L'adesione ai modelli innovativi, attivati dall'a.s. 2024/2025, mirano a potenziare la ricerca negli specifici campi della conoscenza relativi all'istruzione, all'educazione e alla formazione; orientano l'azione dei docenti per migliorarne l'impatto, indirizzandola nelle strategie di intervento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, considerate come potenziali leve di innovazione e miglioramento del sistema scolastico. Tali modelli rendono più chiara ed efficace la comunicazione verso gli altri stakeholders e la percezione, anche da parte degli studenti, del valore prodotto. Determinante è stata l'individuazione delle attività strategiche, vale a dire la definizione della modalità di pianificazione della ricerca e dell'innovazione in rapporto alla mission dell'istituto, in relazione agli indirizzi del Ministero e dell'USR Toscana.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership e la gestione scolastica si spostano da un modello centralizzato a uno condiviso e sistemico, puntando a una visione strategica che coinvolge Dirigente, docenti e personale per migliorare i risultati degli studenti e l'ambiente educativo, con focus su innovazione, sviluppo professionale, autonomia e collaborazione, per creare una comunità di apprendimento. Si tratta di guidare il cambiamento, gestire risorse, motivare e valorizzare le persone, garantire un clima

inclusivo e sicuro, superando la burocrazia per un approccio più progettuale e integrato.

Dalla gestione tradizionale alla leadership strategica:

- Competenze del Dirigente: capacità di adattarsi, comunicare, risolvere problemi.
- Clima positivo: creare un ambiente sicuro, inclusivo e supportivo per studenti e personale.
- Focus sull'apprendimento: concentrarsi sui risultati degli studenti.
- Sviluppo professionale: promuovere la formazione continua dei docenti.
- Gestione efficace: coordinare risorse (finanziarie, umane, strumentali).
- Leadership diffusa: distribuire responsabilità e competenze tra tutti gli attori (dirigenti, docenti, staff).
- Visione condivisa: creare un obiettivo comune e motivare il personale a realizzarlo, guardando al futuro e all'innovazione.

La leadership anche per i docenti

- Anche gli insegnanti esercitano leadership.
- Autenticità: essere credibili e consapevoli nel proprio agire in classe.
- Motivazione: spingere gli studenti a raggiungere i loro obiettivi.
- Gestione emotiva: mantenere la lucidità e non farsi travolgere dalle difficoltà, creando un clima sereno.

Il Collegio dei Docenti rappresenta, infatti, il cuore deliberativo e progettuale della scuola. Una gestione efficace e partecipata di questo organo collegiale è fondamentale per favorire un ambiente di collaborazione, per migliorare la qualità delle decisioni assunte e sostenere processi di innovazione condivisi. Sul punto Thomas Sergiovanni afferma: “Il cuore e l’anima della cultura scolastica sono ciò in cui le persone credono. Abbiamo bisogno di una leadership abbastanza tenace da esigere molto da tutti e di una leadership abbastanza tenera da incoraggiare il cuore”. Sulla profondità e sui valori di una comunità si richiama anche il prof. Cerini secondo il quale “Siamo tutti consapevoli che l’insieme dei docenti di una istituzione scolastica non è sinonimo di comunità professionale, ma lo diventa ogni qual volta si condividono obiettivi, attività, procedure e responsabilità". Quando cioè ci si sente parte attiva nella costruzione dell’identità della scuola o quando ci si impegna ad affrontare e superare un problema”. La riflessione del Collegio Docenti ha innescato processi collaborativi e innovativi, capace di aprirsi al confronto e di riconoscere nei disaccordi non un ostacolo, ma un’occasione per rivedere idee consolidate. In questa logica, la gestione partecipata non è un fine, ma una condizione per sostenere innovazioni condivise e durature. La valorizzazione delle risorse

umane ha permesso di costruire una rete di relazioni fiduciarie e di reciprocità all'interno della comunità educante. La definizione degli assetti organizzativi è chiara e funzionale; compiti e incarichi vengono assegnati a figure professionali specifiche in base a competenze e titoli posseduti. Sono state realizzate forme sistematiche di coordinamento delle attività degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici, verso l'individuazione di un'organizzazione condivisa dei processi didattici e gestionali dei plessi. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

Sono stati nominati i gruppi di lavoro per l'innovazione tra i quali:

1. Team progettazione, realizzazione valutazione, iniziative e di miglioramento esiti di apprendimento e prove standardizzate.
2. Team prevenzione disagio, promozione benessere per l'a.s. 2025/2026.
3. Team Digitale per l'innovazione e gli ambienti di apprendimento.
4. Nomina Commissione STEAM e per l'Intelligenza Artificiale.

Si allega l'organigramma e il funzionigramma ad alto valore innovativo per l'anno scolastico 2025/2026.

Allegato:

Funzionigramma_Organigramma IC Guicciardini 2025_2026.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Chiamiamo "educazione" il coltivare modalità diverse di andare dal passato

e dal presente verso il possibile.

JEROME BRUNER

PROGETTO DI INNOVAZIONE DIDATTICA PER LIVELLI DI COMPETENZA A CLASSI APERTE

Inserire nella didattica momenti istituzionalizzati in cui gli studenti possano lavorare a classi aperte può diversificare e movimentare la vita scolastica; permette loro di confrontarsi con altri pari e con altri docenti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione; offre altresì una varietà di modalità linguistiche e comportamentali per sostenere il senso di appartenenza alla scuola. Il superamento del gruppo classe in alcuni momenti della giornata scolastica può permettere diversificate occasioni di socializzazione e assicurare maggiori occasioni di formazione di gruppi di lavoro tra docenti, al fine di creare un ambiente scolastico inclusivo. Le classi aperte si inseriscono nel Curricolo d'Istituto elaborato dalla nostra scuola, con lo scopo di garantire continuità e organicità al percorso formativo. Anche la normativa vigente, art. 4 del Regolamento dell'autonomia scolastica D.P.R. n. 275/1999, da anni invita all'utilizzo della modalità didattica "a classi aperte", utile in particolare ai fini dell'inclusività scolastica. Molte possono essere le motivazioni e le occasioni per aprire le aule e far collaborare docenti e studenti/esse. Il progetto di innovazione didattica del nostro Istituto risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni formativi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali.

Riferimenti normativi

L'organizzazione didattica dei percorsi di studio delle singole istituzioni scolastiche può giovarsi di tutte le forme di flessibilità previste dagli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 275/99. In particolare, la flessibilità permette di costituire gruppi di studenti/esse che, ferma restando la funzione insostituibile della classe, come gruppo stabile di riferimento, consentano di dare risposte efficaci alle esigenze di recupero e riallineamento e alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica, le classi possono quindi essere scomposte in gruppi che perseguano obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento.

Destinatari

Studenti/esse dell'Istituto Comprensivo.

Metodi

Classi aperte : due/tre classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative e operative. L'incontro di studenti/esse

provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti.

Finalità: garantire il successo formativo di tutti

Il progetto si articolerà in due fasi:

Fase 1 Didattica per livelli di competenza (scuola primaria): la normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata, destinando una quota oraria al progetto di innovazione didattica.

Fase 2 Pausa didattica a fine quadrimestre (scuola primaria e secondaria): si predispone una rimodulazione didattica, per consentire "la pausa didattica", ovvero la sospensione dell'attività didattica per l'avvio dell'attività di supporto sul metodo di studio e di sviluppo delle competenze sociali in orario scolastico.

Obiettivi

- Permettere di colmare le carenze pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute.
- Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.
- Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- Favorire la socializzazione.
- Acquisire un valido metodo di studio.
- Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.
- Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

Risultati attesi

Il progetto viene sperimentato nell'a.s. 2025/2026, durante l'orario scolastico alla scuola primaria (coincidenza oraria delle discipline) e il risultato che tutti ci attendiamo è un miglioramento nei processi di apprendimento; di approfondimento e di condivisione delle pratiche educativo-didattiche tra docenti per offrire nuove opportunità, un maggior livello di inclusività per promuovere le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).

Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda progetto, in allegato.

Allegato:

Progetto Classi Aperte IC Guicciardini 2025_2026.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Movimento "Avanguardie Educative" - INDIRE

Il cambiamento e la valorizzazione professionale del personale scolastico vengono sostenuti attraverso:

- Modelli di formazione continua e di supporto ai docenti.
- Repertori per guidare la riflessione e il cambiamento della pratica professionale.
- Partecipazione a Reti di innovazione per sperimentare modelli didattici innovativi.
- I gruppi per il miglioramento, l'innovazione e la ricerca .
- La documentazione a sostegno dell'innovazione scolastica.

In relazione alla Mission dell'Istituto, il percorso di sviluppo professionale si propone di realizzare un'indagine finalizzata alla progettazione, alla sperimentazione e alla verifica dell'efficacia degli strumenti di disseminazione e di trasferimento della conoscenza relativa ai processi di innovazione all'interno dell'Istituto.

L'Istituto ha aderito al Movimento "Avanguardie Educative" che interpreta l'innovazione come un processo che attraversa tre dimensioni fondamentali : gli spazi, i tempi e le metodologie. Ripensare gli spazi significa trasformare l'aula in un ambiente flessibile, capace di sostenere diversi modi di apprendere; ripensare i tempi significa superare la visione tradizionale dell'orario per permettere attività più distese e che portino ad un apprendimento più autentico; ripensare le metodologie significa favorire approcci che valorizzino la partecipazione attiva degli studenti, la collaborazione e la costruzione condivisa di significati. Il movimento delle Avanguardie educative invita a riconoscere la forza generativa della professione docente chiamata a esercitare un pensiero che immagina, progetta e interroga il presente. Ogni docente, scriveva Paulo Freire, è "un essere del divenire": qualcuno che non si limita a trasmettere contenuti, ma che semina possibilità. In questo senso, le Avanguardie educative non sono un territorio elitario, solo per pochi innovatori, ma un invito ad abitare la scuola come luogo di ricerca , come un laboratorio vivo in cui il sapere si costruisce attraverso l'esperienza condivisa, come uno spazio

di riflessione e di possibilità.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le azioni valutative e di rendicontazione che devono essere stabilmente presenti nella prassi didattica.

La valutazione esterna integra quella interna e consente al nostro Istituto di rilevare le informazioni utili per svolgere comparazioni qualitative e per definire interventi di miglioramento. Le aree in cui è stata svolta l'azione valutativa sono quelle relative agli esiti di apprendimento degli studenti e all'ampliamento dell'offerta formativa del PTOF. Inoltre, sono stati sondati vari aspetti relativi alla leadership, al clima presente nell'Istituto, al senso di appartenenza secondo quanto riferiscono i docenti, il personale ATA, studenti e genitori. Tale impegno è diretto a coinvolgere l'utenza e a individuare aree di miglioramento. Gli strumenti che sono stati predisposti per il monitoraggio dell'offerta formativa e per l'autovalutazione d'Istituto sono indirizzati a tutte le componenti della scuola, nell'ottica di ampliare il coinvolgimento del personale, degli studenti e delle famiglie. Inoltre, si è avviata da tempo un'azione di rendicontazione sociale con il coinvolgimento anche della comunità locale, finalizzato al miglioramento continuo dell'Istituzione, in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (scuola inclusiva, opportunità e "bene comune"), anche attraverso una più capillare e ampia azione di apertura alla comunicazione esterna. È importante che la scuola, a partire da un'analisi tesa a valutare i processi interni, allarghi i suoi confini per divenire parte essenziale di una comunità più vasta, favorendo il dialogo con i portatori di interesse, acquisendone punti di vista e indicazioni. Si mettono a disposizione di tutti le informazioni più rilevanti sulla scuola e sulle sue attività. Sul sito dell'Istituto viene pubblicata una ricca rassegna stampa, in cui si evidenziano gli articoli delle attività svolte dalla scuole e su tematiche d'interesse sociale e di attualità. Gli strumenti per la rendicontazione sociale attivati consentiranno alla scuola di diventare l'interlocutore prioritario del territorio e il bilancio sociale avrà valenza comunicativa, visto che sarà in grado di favorire le relazioni con tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai genitori, alle istituzioni locali all'associazionismo. Tutte le componenti (docenti, personale ATA, studenti, genitori) sono chiamate a partecipare all'indagine della scuola, per valutarne le azioni formative messe in campo e fornire preziosi suggerimenti per il miglioramento continuo. I questionari da compilare

alla fine dell'anno scolastico in corso sono i seguenti: a) Questionario studenti sui progetti PTOF: i docenti responsabili dei progetti svolti nell'ambito del PTOF, nel corso dell'ultimo incontro del progetto, faranno compilare online agli studenti partecipanti il Questionario di gradimento relativo all'ampliamento offerta formativa. Il questionario potrà essere compilato autonomamente dagli studenti partecipanti ai vari progetti proposti dalla scuola; b) Questionario studenti progetti del Programma Nazionale 2021/2027: i docenti tutor dei moduli del PN, faranno compilare online agli studenti partecipanti il questionario finale presente sulla piattaforma GPU (obbligatorio per la chiusura del modulo); c) Questionari di gradimento allo scopo di pianificare ed attivare le opportune azioni di miglioramento rivolti ai seguenti attori della comunità: personale ATA; personale docente; genitori; studenti.

In allegato il documento di sintesi dell'integrazione della valutazione interna ed esterna dell'IC Guicciardini.

Allegato:

Integrazione valutazione interna ed esterna_Autovalutazione IC Guicciardini.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola promuove l'uso di strumenti didattici innovativi e metodologie attive per potenziare partecipazione, problem solving e competenze trasversali. Parallelamente si sviluppano nuovi ambienti di apprendimento, flessibili e modulabili: aule-laboratorio, spazi STEM, atelier creativi, biblioteche, learning corner, ambienti outdoor e laboratori STEAM. Questi spazi favoriscono esplorazione, sperimentazione, collaborazione e personalizzazione del percorso formativo. La scuola sostiene, inoltre, l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali , valorizzando esperienze culturali, sportive, artistiche e laboratoriali provenienti dal territorio, da associazioni, enti culturali, imprese e famiglie. Tali esperienze entrano nel curricolo tramite progetti interdisciplinari, service learning, attività di cittadinanza attiva, tutoring e partecipazione a eventi e concorsi. L'obiettivo complessivo è costruire un ambiente educativo dinamico, inclusivo e significativo, in cui ogni studente possa sviluppare competenze disciplinari e trasversali attraverso percorsi diversificati, esperienziali e integrati, promuovendo autonomia, motivazione, creatività e responsabilità. La scuola adotta metodologie didattiche innovative per rendere

l'apprendimento attivo, partecipato e inclusivo:

- La Flipped Classroom consente agli studenti di prepararsi a casa e di utilizzare la classe per attività pratiche e collaborative.
- Il Cooperative Learning favorisce il lavoro di gruppo e la costruzione condivisa del sapere.
- La Peer Education favorisce la motivazione nel processo di apprendimento.
- La Gamification introduce elementi di gioco per aumentare motivazione e engagement.
- Il Problem Solving e il PBL stimolano pensiero critico, autonomia e capacità di ricerca di soluzioni.
- Il Project Based Learning (PjBL) sviluppa creatività e competenze interdisciplinari attraverso progetti concreti.
- Il Debate potenzia capacità argomentative, pensiero critico e confronto rispettoso.
- L'uso di tecnologie digitali supporta personalizzazione, inclusione e competenze digitali.

Dall'anno scolastico 2024/2025 gli organi collegiali hanno deliberato il Progetto "Outdoor Education" e l'adesione alla Rete Nazionale delle Scuole all'Aperto con scuola capofila IC 12 di Bologna. Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda progetto, in allegato.

Allegato:

Progetto d'Istituto Outdoor IC Guicciardini.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Percorso Orienta Mentis

L'orientamento costituisce una dimensione fondamentale del percorso educativo, in quanto sostiene il diritto all'apprendimento e al successo formativo di ogni studente, favorendo scelte consapevoli nel quadro dello sviluppo personale, culturale e professionale. In attuazione del D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, a partire dall'a.s. 2023/2024 l'Istituto realizza moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore annue, anche in modalità extracurricolare, in tutte le classi della scuola secondaria. Tali moduli accompagnano gli studenti in un percorso riflessivo e interdisciplinare

volto alla costruzione progressiva del progetto di vita. Il percorso di orientamento dell'Istituto si sviluppa in modo continuo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, sostenendo gli studenti nella conoscenza di sé, nella valorizzazione delle proprie competenze e nella scelta consapevole del successivo percorso di studi.

FINALITÀ GENERALI

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza del Sé e la valorizzazione dell'Io altro da Sé.
- Favorire negli alunni il processo di costruzione identitaria per la scoperta delle proprie attitudini, inclinazioni e talento.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale.
- Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento e favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio.
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto alle attitudini.
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate.
- Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola.

DESTINATARI

Il progetto vede coinvolti:

- gli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- i genitori e gli insegnanti degli alunni;
- la governance territoriale, gli enti locali e le associazioni.

Si rinvia al seguente link per un approfondimento del percorso:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-

e-sviluppo/7987/progetto-di-istituto-orienta-mentis-ic-guicciadini.pdf

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Design Thinking
- Dialogo socratico
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Progetto L2 a classi aperte scuola primaria e secondaria

In coerenza con il Protocollo di accoglienza adottato dall'Istituto, tra le buone pratiche di inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana è stato progettato, nell'anno scolastico in corso, il laboratorio di italiano L2 in orario curricolare e a classi aperte nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Il laboratorio rappresenta uno spazio didattico specificamente organizzato per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, realizzato grazie ai docenti dell'organico dell'autonomia, ed è considerato un intervento prioritario a supporto del naturale processo di acquisizione linguistica. Inoltre, nella scuola secondaria di primo grado, è attivo anche un laboratorio di italiano L2 in orario extracurricolare, dal titolo "Pronti per lo studio, via!", della durata di 30 ore, inserito nel Piano Estate 2025/2026. Attraverso attività comunicative, laboratoriali e inclusive, il progetto mira a sviluppare le competenze linguistiche di base, facilitare l'inserimento scolastico e sociale degli alunni e promuovere il successo formativo, valorizzando le diversità culturali presenti nel contesto scolastico.

Per un approfondimento del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/805/protocolli/8576/protocollo-accoglienza-alunni-stranieri-ic-guicciardini-2.pdf

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

La scuola rappresenta un punto di riferimento educativo e culturale per il territorio. Organizzare feste ed eventi coinvolgendo famiglie, associazioni, enti locali e cittadini permette di rafforzare il senso di comunità, valorizzare i talenti degli studenti e promuovere una partecipazione attiva e consapevole.

Obiettivi

- Favorire il benessere scolastico attraverso momenti di socializzazione.
- Rafforzare il legame tra scuola, famiglie e territorio.
- Valorizzare le competenze artistiche, linguistiche, musicali e pratiche degli studenti.
- Promuovere la cultura dell'inclusione e della collaborazione.
- Creare occasioni di condivisione e cittadinanza attiva.
- Coinvolgere gli studenti nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi.
- Collaborare con associazioni del territorio (culturali, sportive, ambientaliste, ecc.).
- Promuovere la partecipazione delle famiglie e dei volontari.
- Sviluppare competenze di problem solving, lavoro di gruppo e responsabilità.
- Educare al rispetto degli spazi comuni e dei materiali.

Nell'a.s. 2024/2025, il nostro Istituto ha deliberato il Progetto "Banca del Tempo", ispirato al principio che "tutti sanno fare qualcosa e quel qualcosa può essere utile agli altri". La Banca del Tempo è un contenitore virtuale a disposizione della scuola, nel quale famiglie e membri della comunità educante, in modo volontario, possono mettere a disposizione alcune ore del proprio tempo libero per attività all'interno dell'istituzione scolastica, valorizzando le proprie competenze e professionalità. Il progetto ha l'obiettivo di rendere la scuola più dinamica e inclusiva, capace di valorizzare le risorse umane, culturali e professionali presenti sul territorio. Inserito nel contesto scolastico, favorisce l'apertura della scuola al territorio e la costruzione di relazioni sociali significative. La Banca del Tempo nasce, quindi, dalla disponibilità personale di chi desidera impegnarsi per "fare qualcosa" nella scuola e per la scuola, contribuendo alla crescita educativa e culturale degli studenti. Per un

approfondimento del progetto si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8375/progetto-banca-del-tempo-ic-guicciardini.pdf

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Gamification
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Il Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo è pensato prevalentemente per la scuola primaria, in linea con il Progetto "Classi aperte" che contempla la possibilità di lavorare per gruppi di livello orizzontali e verticali, vista la flessibilità dell'orario scolastico e dell'ambiente di apprendimento. Il percorso mira a prevenire demotivazione e disagio scolastico. Le "classi aperte" per alunni ad alto potenziale cognitivo (APC) sono un approccio didattico in cui classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi flessibili, spesso per livelli di competenza o interesse, offrendo stimoli maggiori, arricchimento curricolare e la possibilità di confrontarsi con pari più simili, combattendo la noia e favorendo l'integrazione sociale, attraverso metodologie come compattazione, accelerazione e

differenziazione curricolare per rispondere ai loro bisogni specifici.

Descrizione del Percorso

1. Accorpamento e riorganizzazione: due o più classi parallele vengono unite, e gli studenti vengono suddivisi in gruppi più piccoli, non necessariamente per classe, ma in base a obiettivi, competenze o interessi specifici.
2. Gruppi di livello: si creano gruppi omogenei per livello di competenza, permettendo agli alunni APC di lavorare su contenuti più complessi e stimolanti, evitando la noia e la demotivazione.
3. Progetti e laboratori: vengono proposti progetti di arricchimento, laboratori e approfondimenti, spesso interdisciplinari, che vanno oltre il programma standard.
4. Flessibilità: i gruppi possono essere dinamici e cambiare a seconda dell'attività, permettendo agli studenti di interagire anche con pari di altre classi, favorendo socializzazione e confronto.

Destinatari:

- Alunni con segnalazione di alto potenziale cognitivo.
- Alunni con spiccate capacità in aree specifiche (logico-matematica, linguistica, artistica, scientifica, creativa).
- Alunni con forte motivazione o talento dimostrato anche senza certificazione.

Attività principali:

- Problem solving e creatività avanzata
- Mini-ricerche e progetti interdisciplinari
- Produzione di elaborati e presentazioni
- Laboratori digitali e scientifici
- Potenziamento delle abilità sociali e emotive

Tempi e organizzazione:

- Durata: anno scolastico
- Cadenza: 1-2 ore settimanali
- Coordinamento: docente referente AP/IP e team di classe

Risorse:
Aule-laboratorio, strumenti digitali, kit di robotica, materiali STEAM, piattaforme didattiche.

Valutazione e monitoraggio:

- Osservazioni sistematiche e rubriche
- Autovalutazioni degli studenti
- Verifica di prodotti finali e partecipazione ai laboratori
- Monitoraggio del benessere e della motivazione scolastica

Per un approfondimento del percorso si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8567/percorso-a-classi-aperte-per-alunni-ad-alto-potenziale-cognitivo.pdf

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica laboratoriale
· Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
· Classe capovolta (Flipped classroom)
· Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
· Problem solving
· Tinkering
· Coding
· Robotica
· Project Work
· Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Progetto "Orienta Mentis"

Finalità

Promuovere la crescita personale e scolastica di ogni studente, riconoscendo e

valorizzando i diversi talenti, favorendo motivazione, creatività, autonomia e partecipazione attiva.

Obiettivi

- Rilevare inclinazioni, interessi e potenzialità degli studenti.
- Favorire ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti.
- Sostenere percorsi personalizzati di crescita.
- Creare connessioni con il territorio e il mondo professionale.
- Potenziare competenze trasversali e socio-emotive.
- Dare visibilità ai risultati e al valore dei progressi.

Azioni principali

1. Identificazione dei talenti

- Osservazione sistematica dei docenti.
- Questionari e autovalutazioni.
- Colloqui e tutoraggio.

Laboratori e ambienti innovativi

- Attività artistiche, scientifiche, digitali e sportive.
- Gruppi per interesse o progetto.
- Spazi Maker, debate, giornalino, teatro.

Percorsi personalizzati

- Micro-progetti individuali.
- Mentoring con docenti o esperti esterni.
- Attività di potenziamento o approfondimento.

Apertura al territorio

- Collaborazioni con enti, associazioni, professionisti.
- Partecipazione a concorsi e olimpiadi.
- Visite educative a musei, aziende, università.

Sostegno emotivo e motivazionale

- Educazione socio-emotiva.
- Circle time e sportelli di ascolto.
- Promozione dell'errore come opportunità.

Risultati Attesi

- Aumento dell'autostima e del benessere scolastico.
- Maggiore partecipazione attiva e motivazione.
- Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.
- Riconoscimento delle eccellenze e dei progressi individuali.
- Rafforzamento del legame scuola–territorio.

Per maggiori dettagli si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/7987/progetto-di-istituto-orienta-mentis-ic-guicciadini.pdf

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica laboratoriale
· Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
· Classe capovolta (Flipped classroom)
· Lavoro per progetti
· Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
· Educazione tra pari (Peer education)
· Problem solving
· Narrazione (Storytelling)
· Tinkering
· Coding
· Project Work
· Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Con-corso Matematica per tutti

Il progetto mira a scoprire, valorizzare e stimolare i talenti degli studenti in ogni

disciplina e ambito creativo. Attraverso attività di osservazione, quiz, laboratori avanzati e mentoring, ogni eccellenza può emergere e svilupparsi. Gli studenti partecipano a progetti innovativi, esperimenti, produzioni artistiche e percorsi interdisciplinari. Si promuove la partecipazione a concorsi, gare e Olimpiadi per mettere alla prova le competenze in contesti reali. Le attività includono momenti di condivisione e celebrazione, esposizioni, presentazioni e portfolio digitali. Si favoriscono autonomia, spirito critico, collaborazione e leadership. Il progetto stimola motivazione, impegno e creatività, rendendo visibile il talento individuale. Obiettivo finale: valorizzare le eccellenze e rafforzando il legame scuola-territorio.

La scuola secondaria partecipa annualmente al Concorso Nazionale "Matematica per tutti", giunto alla VIII edizione, organizzato dall'associazione ToKalon, in collaborazione con l'azienda CreativaMente e con il patrocinio dell'UMI (Unione Matematica Italiana), di Roma Capitale e della Regione Lazio. Si tratta di un'opportunità per gli insegnanti di sperimentare l'utilizzo del gioco da tavolo nella didattica della matematica. L'iniziativa coinvolge gli alunni tramite giochi matematici, con l'obiettivo di rafforzare competenze di base in geometria, aritmetica e logica. In un primo momento i docenti si cimentano con i giochi relativi alle competizioni scelte insieme ai loro studenti: si lavora nelle classi prima individualmente o a coppie, poi in gruppi di 3 o 4 studenti, sperimentando il confronto tra pari, lavorando sulla conversazione matematica in relazione alle strategie impiegate, gli eventuali modi di rappresentazione e le soluzioni trovate. Nel lavoro all'interno di ciascun gruppo-squadra è centrale la cooperazione e, contestualmente, l'inclusione di tutti. Nel periodo a cavallo con il Pi-Greco Day (9-17 marzo 2026) si svolgono le selezioni locali nelle singole scuole (un'ora per ogni competizione).

Finalità

1. condividere esperienze di formazione e di strategie di insegnamento;
2. favorire lo sviluppo di attività di tipo laboratoriale attraverso il gioco;
3. accrescere le abilità di problem solving e migliorare le competenze logiche;
4. insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule;
5. valorizzare le eccellenze;
6. migliorare la qualità dell'insegnamento.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Percorso di prevenzione e recupero disaffezione allo studio

Il progetto mira a prevenire e recuperare la disaffezione allo studio, valorizzando le competenze cognitive, relazionali ed emotive degli studenti. Attraverso corsi brevi, laboratori, mentoring e moduli interdisciplinari, organizzati anche a classi aperte e in rientri pomeridiani, si favoriscono motivazione, metodo di studio, intelligenza emotiva e successo scolastico. I percorsi sono personalizzati secondo i bisogni e gli interessi degli studenti e coinvolgono tutte le classi, con interventi specifici di potenziamento, alfabetizzazione L2, orientamento e valorizzazione dei talenti. I risultati sono monitorati e certificati, in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari e del benessere complessivo della comunità scolastica. Strumenti privilegiati per la realizzazione delle azioni saranno il bilancio partecipativo, i laboratori teatrali, i corsi di alfabetizzazione in italiano L2 per lo studio, i laboratori per il recupero delle competenze di base, di avviamento allo sport, laboratori creativi, STEM e per le competenze digitali, finanziati con i fondi del Piano Nazionale 2021/2027 (Agenda Nord e Piano Estate). I risultati delle azioni saranno verificati e certificati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari. I percorsi sono stati pensati per tutti/e gli/le studenti/esse e non solo per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Project Work

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Le competenze, promosse e valutate in base ai traguardi disciplinari e trasversali indicati dalle Indicazioni Nazionali, rappresentano un costrutto complesso che comprende conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni e attitudini personali, contribuendo a una crescita progressiva personale, sociale e permanente. Il curricolo mira quindi a sviluppare competenze trasversali e disciplinari, spendibili nel tempo. Tra i percorsi per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, il nostro Istituto ha deliberato il Piano viaggi, parte integrante del curricolo. Le principali competenze non cognitive sviluppate comprendono: autocontrollo e gestione delle emozioni, motivazione e perseveranza, autostima e autoefficacia, responsabilità. Le competenze trasversali includono collaborazione, comunicazione efficace, problem solving in contesti reali, pensiero critico, cittadinanza e consapevolezza culturale, competenze digitali. Il percorso si collega a: educazione alla cittadinanza, orientamento e life skills, inclusione e partecipazione democratica, sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e competenze chiave europee. Per la presa visione del Piano viaggi d'Istituto si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8563/piano-viaggi-ic-guicciardini-2025_2026.pdf

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

"Cum grano Salis" - Latino in classe"

Nell'a.s. corrente, in via sperimentale, è stato avviato in una classe pilota il percorso didattico " "Cum grano Salis" - Latino in classe.

Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria, orientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione.

Obiettivi

- Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite;
- Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano;
- Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano;
- Confrontare la fonologia e le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quelle della lingua latina;
- Apprendere gli elementi basilari del latino;
- Saper analizzare gli elementi logici di una frase;
- Acquisire il meccanismo della versione;
- Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina;
- Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

Le metodologie adottate comprendono didattica laboratoriale, cooperative learning, analisi di fonti e testi, mappe, role play e debate culturale, con uso di materiali visivi e

digitali. La valutazione considera i progressi nella partecipazione e nelle produzioni degli studenti. Il progetto favorisce lo sviluppo del pensiero critico, l'arricchimento del lessico, la conoscenza delle radici culturali, la motivazione, il metodo di studio e le competenze trasversali.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Altro

Intelligenza Artificiale

Le tecnologie educative rappresentano una leva strategica per l'innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto. In particolare, l'intelligenza artificiale è considerata una risorsa emergente in grado di supportare i processi di insegnamento e apprendimento, favorendo la personalizzazione dei percorsi formativi, lo sviluppo delle competenze digitali e il potenziamento delle metodologie didattiche attive. L'Istituto ha scelto di introdurre l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in modo progressivo e responsabile, tenendo conto dell'età degli studenti, dei bisogni educativi e delle implicazioni etiche e pedagogiche. Tale integrazione avverrà attraverso sperimentazioni guidate, percorsi di formazione per il personale docente e attività didattiche orientate allo sviluppo del pensiero critico e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali. L'innovazione tecnologica è pertanto accompagnata da una

costante riflessione educativa, finalizzata a garantire un equilibrio tra tradizione e innovazione e a promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo, sicuro e stimolante, capace di formare cittadini responsabili e consapevoli delle sfide della società contemporanea. L'Istituto intende promuovere percorsi di formazione per il personale scolastico e adotta modalità di valutazione che valorizzano il processo di apprendimento e la rielaborazione personale, assicurando un uso equilibrato e formativo dell'intelligenza artificiale. L'utilizzo dell'IA è orientato alla centralità della persona, valorizza il ruolo educativo del docente e promuove negli studenti un uso critico e responsabile delle tecnologie, in coerenza con il curricolo di Educazione Civica e con le Competenze Chiave Europee.

Il progetto "Chiavi della Città del Comune di Firenze" offre agli studenti l'opportunità di conoscere il patrimonio culturale, artistico e storico della città attraverso visite guidate, laboratori e percorsi esperienziali. L'edizione 2025/2026 è stata integrata dal percorso educativo dedicato all'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale, finalizzato a sviluppare competenze digitali, pensiero critico e cittadinanza attiva attraverso laboratori e attività interdisciplinari.

Si rinvia al seguente link per la presa visione del Piano di adozione delle Linee Guida sull'IA e dell'Atto di indirizzo della Dirigente:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/884/piano-nazionale-scuola-digitale-intelligenza-artificiale/8571/piano-intelligenza-artificiale_cronoprogramma-ic-guicciardini.pdf

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/884/piano-nazionale-scuola-digitale-intelligenza-artificiale/8271/atto-di-indirizzo-dirigente-adozione-linee-guida-ia-cronoprogramma.pdf

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

"Resto in Ascolto"

L'Istituto Comprensivo Guicciardini si distingue per le diverse iniziative introdotte in ambito musicale; in una prospettiva didattica sempre più indirizzata verso la costruzione di percorsi e curricoli verticali è stato avviato un progetto di potenziamento musicale per la scuola primaria. L'idea progettuale ha consentito l'avvio di una proficua collaborazione con l'Orchestra da Camera fiorentina. Il progetto consiste nello svolgimento di laboratori d'ascolto musicale in Auditorium, un ascolto consapevole e critico, in grado di fornire conoscenze e competenze specifiche in ambito musicale.

Azione in verticale e co-progettazione

Per sua natura, la tipologia dell'Istituto comprensivo consente di attuare significative azioni in verticale, essendo in grado di realizzare internamente progetti in continuità su tre distinti ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado. L'armonizzazione tra i laboratori di ascolto consapevole della musica organizzati dall'Istituto (eventi e concerti) può rappresentare un valore aggiunto per gli esiti del progetto, in quanto concretizza la formazione musicale nel lungo periodo e consente la promozione dell'indirizzo musicale alla scuola secondaria.

Destinatari

Classi terze, quarte e quinte scuola primaria

Obiettivi:

- Contribuire con progettualità di ampio respiro, verticalizzate e sviluppate nel lungo periodo alla diffusione della cultura musicale.
- Facilitare la fruizione consapevole del patrimonio culturale come azione strategica per lo sviluppo della cittadinanza attiva.
- Avviare lo studente verso la scelta dell'indirizzo musicale alla scuola secondaria.

Azioni:

- Creare i prerequisiti percettivi, culturali e storico-critici necessari per comprendere il contenuto di un'espressione musicale.
- Facilitare l'accesso al linguaggio musicale nelle sue molteplici espressioni, creando occasioni di ascolto.
- Costruire la filiera formativa dell'ascolto musicale.
- Favorire la collaborazione con il territorio.

Contenuti:

- Attività di ear training finalizzate alla percezione di eventi sonori non organizzati e all'analisi del paesaggio sonoro.
- Acquisizione progressiva degli elementi fondamentali del mezzo espressivo musicale.
- Dal suono alla musica.

Il momento dell'ascolto.

Riveste particolare importanza l'ascolto "dal vivo" che, rispetto alla musica riprodotta, consente una maggiore interazione tra studenti ed esecutori. L'evento live risulta particolarmente efficace con la preventiva illustrazione, a cura degli esecutori degli strumenti coinvolti, delle caratteristiche dei brani e degli strumenti.

Restituzione finale.

Successivamente al momento dell'ascolto, i docenti proporranno agli studenti un momento di riflessione a livello trasversale/interdisciplinare sui contenuti emersi a fine attività.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Service learning
- Apprendimento situato
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Learning by doing

"Esploriamoci per conoscersi" - Ospedale Meyer di Firenze

Percorso ludico-esperienziale rivolto alle classi della scuola secondaria di I grado per approfondire le conoscenze e la consapevolezza della relazione corpo e mente.

Il laboratorio Esploriamoci per conoscerci si inserisce tra le attività proposte per l'anno scolastico 2025/2026 dal Meyer Center for Health and Happiness alle scuole secondarie di I grado della Toscana. Il laboratorio ludico-esperienziale intende aiutare i ragazzi a rafforzare la consapevolezza di sé attraverso l'accresciuta conoscenza del proprio corpo, nella sua dimensione organica e psicologica e a migliorare l'accettazione dei cambiamenti della fase pre-adolescenziale.

Il laboratorio si sviluppa in 4 moduli di 3 ore ciascuno:

- Come il corpo umano agisce e reagisce a stimoli esterni e interni.
- Rapporto tra corpo e mente.
- Cambiamento fisico ed emotivo nel periodo pre-adolescenziale.
- Condizioni patologiche: dimensione e cambiamenti psicosomatici.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Project work
- Mentoring
- Orientiring

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

Indirizzo sportivo a curvatura sportiva

Descrizione

Il nostro Istituto ha deliberato l'avvio dell'indirizzo sportivo alla scuola secondaria a partire dall'a.s. 2026/2027, con la curvatura del curricolo e l'inserimento di n. 2 ore aggiuntive di pratica sportiva. Inoltre, ha deliberato l'adesione alla Rete Nazionale "Scuole delle Sport" che ha per oggetto il perseguimento delle seguenti finalità:

- cooperazione tra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di sviluppare e consolidare, il modello “scuola media dello sport”;
- promozione di tutte le azioni propedeutiche all’inserimento del modello formativo

nell'ambito dell'ordinamento dell'istruzione;
- promozione di principi pedagogici e di strategie metodologiche;
- rappresentanza unitaria e coordinata.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Gli strumenti di comunicazione scolastica servono a garantire un flusso informativo efficace tra scuola, famiglie, studenti e territorio.

Includono:

- Sito web istituzionale: principale canale ufficiale, contiene documenti, comunicazioni, PTOF, circolari, modulistica.
- Registro elettronico: comunicazione immediata su assenze, valutazioni, compiti, note informative ai genitori.
- Newsletter e circolari digitali: per aggiornare famiglie e personale su eventi e novità.
- Social media istituzionali (Facebook, Instagram, YouTube): per valorizzare attività didattiche, progetti e iniziative.
- Bacheche e comunicazioni interne: strumenti organizzativi per docenti e personale.
- Incontri in presenza e online (assemblee, colloqui, open day).

La rendicontazione sociale è il processo attraverso cui la scuola:

- valuta e comunica i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi del PTOF;
- promuove trasparenza verso famiglie, comunità e stakeholder;
- espone dati e evidenze relativi a risultati scolastici, inclusione, innovazione, uso delle risorse;
- rende pubblici miglioramenti e criticità, promuovendo responsabilità e cultura del miglioramento continuo.

La scuola ha aderito a numerose reti di collaborazione per:

- condividere risorse e buone pratiche (formazione, laboratori, progettazione didattica).
- realizzare progetti comuni a livello locale, regionale o nazionale.
- accedere a finanziamenti o partecipare a bandi (PON, Erasmus+, reti di ambito).

- sviluppare innovazione didattica, inclusione e orientamento.

Le reti sono di:

- di ambito territoriale (per formazione docenti, organizzazione comune dei servizi)
- di scopo (su tematiche specifiche: STEM, inclusione, ambiente)
- interistituzionali (con enti locali, università, associazioni).

Le collaborazioni scolastiche rappresentano un'apertura verso il territorio e includono:

- Enti locali (Comuni, Province, Regioni): gestione edifici, servizi, progetti educativi.
- Università: tirocinio, ricerca.
- Associazioni del territorio: formazione, eventi culturali e scientifici.
- Associazioni culturali, sportive e del terzo settore: ampliamento dell'offerta formativa.
- Forze dell'ordine, ASL, servizi sociali: progetti di prevenzione, sicurezza, educazione civica.
- Famiglie: tramite comitati, organi collegiali e partecipazione ad attività scolastiche.

Le collaborazioni rafforzano l'identità di comunità educante e ampliano le opportunità formative per gli studenti.

Per un approfondimento dei documenti inerenti all'Area di innovazione (Convenzioni - Accordi - Piano Comunicazione) si rinvia ai seguenti link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-887-convenzioni-e-accordi-di-rete-2025-2028

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-884-piano-nazionale-scuola-digitale-intelligenza-artificiale

Allegato:

Piano della comunicazione IC Guicciardini.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Modello DADA – Didattica per Ambienti di Apprendimento

Il nostro Istituto ha avviato l'iter di adesione al Modello DADA, fondato da Lidia Cangemi e Ottavio Fattorini, al fine di promuovere una didattica innovativa, flessibile e orientata al benessere degli studenti. Il modello prevede la distribuzione degli insegnamenti in aule disciplinari, dotate di arredi, strumenti e risorse specifiche per ciascun ambito di studio. Lo studente, spostandosi tra gli ambienti, diviene protagonista del proprio percorso, sviluppando autonomia e responsabilità.

Finalità

- Favorire una didattica attiva e laboratoriale, supportata da tecnologie e materiali disciplinari.
- Incrementare la motivazione attraverso ambienti stimolanti e coerenti con le specifiche materie.
- Promuovere un'organizzazione scolastica che valorizzi autonomia, responsabilità e competenze trasversali.

Linee di azione

- Allestimento di aule tematiche e funzionali alle discipline.
- Progettazione di attività cooperative, esperienziali e interdisciplinari.
- Gestione degli spostamenti degli studenti in modo ordinato e sicuro, nel rispetto del regolamento d'Istituto.

Scuola Senza Zaino

Il nostro Istituto ha aderito al modello Senza Zaino nell''a.s. 2024/2025. Il modello si fonda sui valori di ospitalità, responsabilità e comunità, orientando l'ambiente scolastico verso il benessere, la condivisione e la partecipazione attiva degli alunni. Gli spazi sono organizzati per favorire cooperazione, autonomia e cura del materiale, riducendo l'uso dello zaino grazie alla disponibilità di risorse didattiche all'interno delle aule.

Finalità

- Promuovere un clima positivo, accogliente e inclusivo.
- Sostenere lo sviluppo dell'autonomia personale, della consapevolezza e della responsabilità.
- Valorizzare la dimensione comunitaria e collaborativa del percorso educativo.

Linee di azione

- Organizzazione degli ambienti in isole di lavoro, angoli tematici e materiali facilmente accessibili.
- Adozione di metodologie attive, cooperative e partecipative.
- Collaborazione costante con le famiglie per sostenere il senso di comunità scolastica.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

CONCORSO NAZIONALE "Vorrei una legge che"

Dal 2008, il Senato della Repubblica, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, promuove il Progetto-Concorso "Vorrei una legge che…", rivolto principalmente agli alunni della quinta classe della scuola primaria. Gli studenti di classe quinta partecipanti attraverso discussioni in classe e attività collaborative, dovranno scegliere un argomento su cui proporre un disegno di legge. Successivamente, approfondiscono il contenuto della loro proposta, ne elaborano il titolo e gli articoli e la illustrano usando una modalità espressiva a scelta, come un disegno, un testo o una presentazione multimediale. In questo modo, il progetto non solo sviluppa la creatività e le competenze comunicative, ma aiuta anche i ragazzi a comprendere meglio il funzionamento della democrazia e il ruolo delle leggi nella società. L'obiettivo del progetto è stimolare nei bambini la riflessione su temi di loro interesse, far comprendere l'importanza delle leggi e del confronto democratico, e avvicinarli alle Istituzioni, promuovendo il senso civico fin dai primi anni di scuola.

PROGETTO "SCUOLA SENZA ZAINO"

Dall'a.s. 2024/2025 l'Istituto Comprensivo Guicciardini ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino. Rinnovare la didattica significa ripensare gli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni:

- il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo;
- la vivibilità, il senso estetico, il comfort;
- la sicurezza, il benessere, la salute;
- l'ecologia e il rispetto dell'ambiente.

Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli alunni. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli alunni denominato Agorà o Forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. Nell'Agorà Senza Zaino si tengono diverse attività: la lettura personale, l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità, lo scambio e il confronto tra gli alunni e il docente. Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene all'interno delle relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta ad assumere comportamenti collaborativi che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati. Il valore Comunità si esprime anche nella stanza dei docenti che Senza Zaino cura con particolare attenzione per supportare la costituzione di una comunità professionale. La Comunità è di pensiero, visione, pratiche e di luogo.

Comunità è condividere le pianificazioni.

In Senza Zaino ogni comunità scolastica costruisce e redige il proprio planning: un documento progettuale collegato al PTOF dell'Istituto che elenca e descrive nel dettaglio le attività, le caratteristiche e gli eventi specifici della singola scuola e che permette ai docenti, agli alunni e ai genitori di visualizzare gli impegni condivisi per l'anno scolastico. È uno strumento per creare scuole-comunità, aiutando a superare la chiusura della classe/sezione e le formulazioni generali e spesso astratte del Piano dell'Offerta Formativa.

La Comunità scolastica è contemporaneamente:

- comunità di apprendimento: in cui imparare significa attitudine e non solo attività;
- comunità collegiale: orchestrata dalla condivisione della missione da parte dei suoi membri;
- comunità di cura: data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri;
- comunità inclusiva: persone differenti orientate al rispetto reciproco;
- comunità di ricerca: che usa il problem solving e un costante approfondimento collettivo.

La scuola diventa un sistema di relazioni che evolve verso una comunità di pratiche. Una comunità educante nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e alunni. L'apprendimento è situato e sociale: non appartiene più ai singoli ma è patrimonio posseduto dagli alunni all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte.

PROGETTO DADA

D.A.D.A. è l'acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento e nasce con l'obiettivo di valorizzare il buono del sistema educativo italiano, colmare il gap con i "best performers" europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del "lifelong learning". É una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Gli istituti funzionano per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivi in cui gli studenti possano divenire protagonisti motivati nella costruzione dei loro saperi. La trasformazione degli ambienti di apprendimento e della struttura organizzativa conduce alla trasformazione in senso costruttivista del rapporto insegnamento-apprendimento. L'idea è quella di poter proporre il progetto DADA come un modello paradigmatico dal punto di vista metodologico e organizzativo. La caratteristica principale delle classi odierne è quella di essere gruppi eterogenei di alunni; la scuola lavora già nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti, attuando percorsi individualizzati a seconda dei diversi stili cognitivi nell'ottica di potenziare le competenze individuali di ciascun studente. Le classi, infatti, possono includere sia studenti capaci di attivare efficaci strategie di apprendimento, di utilizzare bene le conoscenze già acquisite, di regolare l'attenzione e l'impegno in rapporto alle difficoltà dei compiti mostrando interesse, sia studenti che, invece, elaborano i contenuti in modo superficiale, non hanno la forza di persistere di fronte agli ostacoli, manifestano una scarsa fiducia nelle loro capacità, affrontano i compiti e le attività scolastiche con poco impegno e con scarso entusiasmo. Le aule sono colorate e personalizzate e le classi si trasformano in attivi e stimolanti laboratori, con gli studenti sempre in movimento fra una classe e l'altra. Con il modello DADA l'aula si trasforma in un ambiente accogliente, in cui il movimento è libero e la tecnologia è indispensabile. Si tratta di una concezione dello spazio scolastico che valorizza l'ambiente di apprendimento e l'organizzazione logistica delle aule.

PROGETTO EDUCAZIONE ALL'APERTO

Il baricentro della scuola all'aperto risiede nell'attività dell'alunno, ribaltando il processo tradizionale di insegnamento che abitualmente andava dal libro alla vita, procedendo ora dalla vita al libro (Ministero dell'educazione, 1940; Bajocco, 1951). La nuova didattica afferma quindi la necessità di evadere dal chiuso delle aule, ove l'insegnamento è per necessità libresco, cartaceo e verbalistico, finalizzata a ricostruire la scuola all'aperto, nei campi e nei giardini, a contatto con

la natura reale, con gli animali, le piante, il sole e sotto la volta del cielo. (Gabrielli, 1939-1945: 3).

- Nelle scuole all'aperto ci si forma a educare all'aperto
- Le scuole all'aperto favoriscono la naturale esplorazione
- Le scuole all'aperto trasformano le domande in opportunità
- Le scuole all'aperto non hanno confini

L'educazione in ambiente naturale richiede un'organizzazione dei tempi più flessibile, che favorisca l'osservazione, la riflessione e la costruzione del sapere. L'apprendimento all'aperto promuove lo sviluppo di conoscenze e competenze, la socializzazione spontanea, il rispetto reciproco, la collaborazione e la risoluzione dei conflitti. L'esperienza in natura integra mente e corpo, dimensione cognitiva ed emotiva, favorendo uno sviluppo armonico dell'alunno e una conoscenza più profonda e significativa (Guerra, 2015). Il contatto diretto con l'ambiente naturale rafforza il senso di appartenenza e stimola la responsabilità e l'etica ambientale, attraverso la percezione di far parte di un sistema naturale più ampio e interconnesso (Bertolino et al., 2017)

PROGETTO CURVATURA SPORTIVA – INDIRIZZO SPORTIVO

La decisione di attivare nell'anno scolastico 2026/2027 una sezione a curvatura sportiva nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo Guicciardini di ampliare l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado, valorizzando l'attività fisica e lo sport come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni, con la consapevolezza che i valori educativi dello sport sono fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani. Lo sport è una parte importante della vita di molti giovani, offre numerose opportunità finalizzate a garantire la partecipazione, abbattere le barriere culturali, costruire l'identità della comunità e, soprattutto nel primo ciclo, a facilitare rapporti di amicizia, sviluppando reti sociali e riducendo l'isolamento. La comprensione di valori fondamentali come il fair play non riguarda solo lo sport, ma si riflette in maniera rilevante nella vita di tutti i giorni. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza tra le istituzioni sportive ed educative per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport, poiché la strutturazione della società richiede un patto culturale e sociale che garantisca in tutti gli ambienti "formali" e "non formali" l'apprendimento di competenze che potrebbero trasformare la vita dei ragazzi: il movimento è vita, il movimento educa e forgia il carattere, definisce le nostre scelte e il futuro collettivo, è il primo passo verso il successo. L'Istituto Comprensivo Guicciardini propone dunque, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, l'attivazione di una sezione a curvatura sportiva, ai sensi del DPR 275/99 Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche,

all'organico dell'autonomia introdotto dalla L. 107/2015, alle risorse interne ed agli accordi e patti educativi con le società sportive presenti nel territorio.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte che nell'a.s. 2026-2027 si iscriveranno alla scuola secondaria Guicciardini. Il gruppo classe sarà costituito da massimo 25 alunni, equamente distribuiti tra alunni maschi e alunne femmine. Verranno effettuate delle prove selettive per accertarne i requisiti.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici della curvatura sportiva mirano a:

- promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo;
- migliorare le capacità coordinative attraverso differenti proposte di lavoro;
- integrare l'esperienza sportiva con le discipline curricolari, sviluppando competenze, motivazione e interesse;
- sperimentare l'aspetto agonistico attraverso la partecipazione a gare e manifestazioni sportive;
- orientare le scelte future per la scuola secondaria di secondo grado (liceo sportivo).

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

La proposta didattica svolta attraverso le pratiche motorie e sportive intende pertanto favorire:

- i processi di sviluppo di competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali;
- il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo;
- la crescita e la maturazione, comprendendo i propri limiti, ma evidenziando le proprie potenzialità;
- la costruzione del successo sulla fatica fisica;
- il confronto continuo con se stessi e con gli altri con spirito critico;
- la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il progetto prevede una sezione con tempo scuola ordinario di 30 ore, dal lunedì al venerdì, oltre

alla normale attività di 2 ore di educazione fisica settimanali (come da ordinamento), altre 2 ore pomeridiane di attività sportiva tenute dal docente titolare dell'Istituto, affiancato per ogni specialità da istruttori qualificati. È prevista una breve pausa prima delle ore pomeridiane nella quale gli alunni, sorvegliati da un docente, consumeranno una terza merenda. Le lezioni si svolgeranno a scuola o nelle strutture esterne a seconda delle attività da realizzare. Il progetto prevede uscite didattiche a carattere sportivo, partecipazione ad eventi, interscambi culturali con alunni di altre scuole a curvatura sportiva e manifestazioni provinciali, regionali, interregionali, oltre alla partecipazione ad eventi e riunioni proposti dalla rete.

PIANO DI STUDI

Le materie previste sono quelle curricolari con l'aggiunta di 2 (due) ore di scienze motorie. La curvatura del curricolo prevede una programmazione interdisciplinare per adeguare i risultati di apprendimento e promuovere maggiormente le competenze di orientamento in uscita dell'alunno/a.

In funzione di una miglior curvatura del curricolo è stata declinata la macroprogrammazione disciplinare che sarà sviluppata dai docenti disciplinari della sezione sportiva:

- Italiano: lettura e sviluppo di tematica relative allo sport
- Storia: le origini dello sport
- Matematica e Scienze: modello motorio degli stati della materia; approfondimento sulla velocità
- Lingue straniere: micro-lingua tecnica specifica, letture e video a tema
- Tecnologia: materiali e tessuti biodegradabili riciclati per lo sport
- Musica: gli inni nazionali
- Arte: tema dello sport in storia dell'arte; studio del corpo umano
- Religione: il corpo e lo sport nella cultura greca
- Ed. Civica: il fair play, le paralimpiadi e lo sport come mezzo di inclusione

METODOLOGIE

Le proposte sportive prevedono l'adozione delle seguenti metodologie:

- la teoria dedicata alla presentazione degli aspetti teorici, le regole e le caratteristiche delle varie discipline sportive;
- a parte pratica svolta in palestra o nelle strutture attrezzate e prevede gare, partite, tornei interni ed esterni all'Istituto.

Alla fine del quadrimestre o all'interno dello stesso è previsto l'intervento, con una lezione-dimostrazione, di un atleta o ex atleta campione della disciplina. Gli sport scelti prevedono di sperimentare varie dinamiche: l'attività individuale, l'attività in cui è previsto il contatto fisico, l'interazione a due, lo sviluppo di dinamiche di gruppo per attività di squadra. La presentazione degli sport sarà adattata nei tempi di svolgimento in base alle collaborazioni con le società sportive e le federazioni.

MEZZI E RISORSE

L'attuazione del corso ad indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con numerose società sportive del territorio e l'intervento di esperti che affiancheranno i docenti curricolari nella conduzione delle varie attività previste. Nello specifico la scuola attiverà Convenzioni con società dilettantistiche e professionali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prima dell'inizio dell'anno scolastico è prevista una prova pratica attitudinale. Nel corso dell'anno si effettuerà una valutazione intermedia e finale relativa alla pratica sportiva attraverso più momenti:

- valutazione docenti/esperti esterni sui risultati raggiunti;
- osservazione e confronto con le famiglie per comunicare i risultati ottenuti.

FINALITA'

La sezione sportiva si inserisce nel macro-progetto di istituto dedicato all'Orientamento, " ORIENTA MENTIS", attivo dall'anno scolastico 2024/2025, per una scelta futura ponderata e consapevole del percorso di studio dell'alunno/a.

PROGETTO BEN-ESSERE A SCUOLA

Il benessere psicofisico di bambini e adolescenti rappresenta una condizione imprescindibile per garantire uno sviluppo armonico, equilibrato e duraturo, sia sul piano individuale che su quello sociale. La salute, come definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), non si limita all'assenza di malattia, ma si configura come uno stato di completo benessere fisico, mentale ed emotivo, in cui la persona può esprimere pienamente le proprie potenzialità, instaurare relazioni significative e partecipare attivamente alla vita comunitaria. Il benessere è un concetto complesso e multidimensionale, influenzato da una molteplicità di fattori: biologici, psicologici, relazionali, ambientali e culturali. Esso si costruisce giorno dopo giorno attraverso

esperienze, scelte e contesti educativi che ne favoriscono la consapevolezza e la cura. Promuovere il benessere significa sostenere l'autoefficacia, la resilienza, la soddisfazione personale e la capacità di affrontare le sfide della vita con equilibrio e fiducia. In ambito scolastico, ciò si traduce in una maggiore motivazione allo studio, in relazioni positive tra pari e con gli adulti, e in un clima inclusivo e accogliente. La scuola, in quanto agenzia educativa primaria, ha il compito non solo di trasmettere conoscenze, ma anche di formare cittadini consapevoli, responsabili e solidali. Educare alla salute, alla sicurezza, alla cittadinanza attiva e alla consapevolezza affettiva significa offrire agli studenti strumenti concreti per prendersi cura di sé e degli altri, per riconoscere e gestire le proprie emozioni, per adottare comportamenti sani e rispettosi, e per contribuire al benessere collettivo. In questo contesto, l'ambiente scolastico si configura come uno spazio privilegiato per la promozione di stili di vita salutari, per la prevenzione di comportamenti a rischio e per la valorizzazione della cultura della solidarietà, della donazione e dell'inclusione. Particolare attenzione va riservata anche agli studenti che, per motivi di salute, vivono situazioni di ospedalizzazione: il servizio di "Scuola in ospedale" rappresenta un presidio fondamentale per garantire il diritto allo studio, la continuità educativa e il mantenimento del legame con la comunità scolastica. Investire nel benessere a scuola significa investire nel futuro, costruendo una società più sana, più equa e più consapevole.

Obiettivi Generali

- Diffondere la cultura della salute e del benessere.
- Promuovere stili di vita sani: alimentazione equilibrata e movimento.
- Educare all'affettività e alla sessualità consapevole.
- Prevenire dipendenze e comportamenti a rischio.
- Promuovere la cultura della sicurezza e della donazione.
- Favorire la cittadinanza consapevole e responsabile.
- Garantire il diritto allo studio anche in situazioni di ospedalizzazione.
- Coinvolgere famiglie e territorio in un'azione educativa condivisa.

Obiettivi Specifici

- Informare sui fattori di rischio e protezione per la salute.
- Potenziare le competenze emotive e relazionali (empatia, ascolto, gestione dei conflitti).
- Sensibilizzare sull'importanza dell'attività fisica e dell'alimentazione equilibrata.
- Educare al rispetto reciproco.
- Promuovere comportamenti sicuri e responsabili.
- Valorizzare la cultura della donazione e della solidarietà.

- Attivare laboratori tematici con esperti qualificati.
- Offrire uno spazio di ascolto e consulenza attraverso lo sportello psico-pedagogico.
- Intercettare precocemente situazioni di disagio emotivo, relazionale o scolastico.
- Sostenere studenti e famiglie nel percorso educativo e formativo.
- Favorire il benessere del personale scolastico attraverso momenti di confronto e supporto.

Destinatari

- Studenti di tutte le classi
- Docenti e personale scolastico
- Famiglie
- Enti e associazioni del territorio

Articolazione del Progetto

Fase Informativa

- Incontri con esperti (psicologi, medici, nutrizionisti, educatori)
- Visione di film e documentari tematici
- Questionari iniziali per rilevare conoscenze e bisogni

Fase Laboratoriale

- Laboratori di educazione alimentare e cucina sana
- Attività motorie e sportive (yoga, camminate, tornei)
- Percorsi di educazione affettiva e sessualità consapevole
- Laboratori sulla prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio
- Attività sulla sicurezza personale e ambientale
- Iniziative sulla cultura della donazione e della cittadinanza attiva

Fase Territoriale e Inclusiva

- Collaborazioni con ASL, consultori, associazioni sportive e culturali.
- Giornate tematiche aperte alle famiglie (“Giornata della Salute”, “Giornata della Sicurezza”).
- Partecipazione a campagne nazionali (“Settimana del Benessere Psicologico”, “Giornata della Donazione”).
- Attivazione e supporto del servizio “Scuola in ospedale”.

Metodologia

- Didattica attiva e partecipativa (role playing, cooperative learning)
- Educazione tra pari (peer education)
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale
- Incontri interattivi con esperti
- Approccio integrato tra salute, affettività, sicurezza, inclusione e cittadinanza

Verifica e Valutazione

- Questionari finali di gradimento e autovalutazione
- Raccolta di materiali prodotti (relazioni, cartelloni, video)
- Monitoraggio della partecipazione
- Report finale per Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto

Tempi di Realizzazione

Anno scolastico 2025/2026 - Da ottobre a giugno

- Risorse Necessarie
- Esperti esterni
- Materiale didattico e informativo
- Spazi scolastici per attività laboratoriali
- Collaborazioni con enti pubblici e privati
- Coordinamento con strutture ospedaliere per il servizio "Scuola in ospedale"

Progetti

- Progetto "Esploriamoci per conoscerci" con il MeyerHealth Campus di Firenze.
- Progetto Mensa "Salute e Benessere": alimentazione e benessere.
- Sportello Psicologico a scuola.
- Adesione alla Rete Scuole Promuovono Salute Toscana.
- Attività fisica: attività di sensibilizzazione sull'importanza del movimento fisico.
- Progetti di Educazione alla sostenibilità e salute dell'ambiente.
- Progetto "Aula Aquilone".
- A scuola il riciclo della carta vola" L.C.I. Lavorazione Carta Riciclata Italiana, (Recupero sostenibile della carta).
- AVIS per la cultura della solidarietà e del dono del sangue.
- Attuazione di interventi integrati nell'Area Salute, in collaborazione con l'Azienda USL

Toscana.

MOVIMENTO PICCOLE SCUOLE

Nell'anno scolastico corrente l'IC Guicciardini ha aderito al Manifesto delle scuole piccole che si collega ai sette punti del manifesto delle Avanguardie Educative e ne sviluppa alcune dimensioni che intendono valorizzarne i caratteri originali e trasformare questi elementi in opportunità di crescita qualitativa del livello educativo. L'Indire sostiene da anni le scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca e il supporto forniti dall'Istituto hanno permesso ad alcune scuole delle piccole isole e delle zone montane italiane di sperimentare modalità di lavoro comune grazie a modelli di didattica a distanza e all'uso di tecnologie come la LIM e la videoconferenza. Questa collaborazione ha dato vita negli anni alla rete nazionale di Piccole Scuole, fondata inizialmente da quattro reti territoriali di scuole del territorio. Il primo nucleo di sperimentazione è successivamente confluito nel Movimento delle Piccole Scuole, ufficialmente fondato il 10 giugno 2017 a Favignana con la sottoscrizione del proprio Manifesto, quale strumento di condivisione di azioni e valori . Le Piccole Scuole rappresentano un importante presidio educativo, civico e culturale per il territorio, soprattutto nelle zone fragili del Paese. Modelli di scuola diffusa possono contribuire a progettare percorsi formativi frutto di una "conversazione animata tra dentro e fuori l'aula" (Bruner, 2015). Attraverso alleanze tra istituzioni scolastiche, enti locali e soggetti del territorio, la scuola sostiene la comunità con iniziative volte a contrastare le disuguaglianze e la povertà educativa; al tempo stesso coinvolge la comunità nella progettualità educativa, amplia l'ambiente di apprendimento al territorio e valorizza professionalità e risorse esterne.

Si rinvia al sito per l'approfondimento della sezione del PTOF riservata ai Progetti di sperimentazione e sviluppo:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo

Nell'anno scolastico corrente è stato nominato il Gruppo per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e forme di monitoraggio degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti", con una prospettiva di medio-lungo termine, al fine di coadiuvare la Dirigente Scolastica, in raccordo con i dipartimenti della scuola primaria e secondaria e il Nucleo Interno di valutazione, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- strutturazione “sistemica” dei processi, sia organizzativi che educativi e didattici;
- distribuzione della leadership e sviluppo professionale delle figure di sistema;
- promozione della logica del miglioramento dei risultati scolastici misurabili in termini di output, outcome e impatto.

Si è inteso favorire il consolidamento di competenze tali da tendere alla valorizzazione delle risorse umane, all’engagement e all’ empowerment, in grado di coinvolgere la comunità scolastica nel miglioramento, così come descritto nei documenti scolastici strategici (Piano Triennale dell’Offerta Formativa, Piano di Miglioramento, Rendicontazione Sociale).

In merito all'utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti sono stati previsti i seguenti strumenti:

- strutture dedicate (NIV e staff);
- monitoraggio continuo sullo stato di attuazione del PdM;
- tracciabilità finanziaria.

Programma Nazionale 2021/2027

La nostra scuola aderisce al Programma Nazionale 2021/2027, promosso dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, partecipando attivamente alle iniziative rivolte all’istruzione, alla ricerca e all’innovazione. In particolare, attraverso la partecipazione ai bandi nazionali dei PN Agenda Nord e Piano Estate l’istituto la scuola di promuove la qualità dell’offerta formativa, favorisce l’innovazione didattica e la crescita professionale del personale; offre agli studenti opportunità di apprendimento più avanzate e stimolanti.

Allegato:

Progetto di Istituto Ben-Essere a scuola IC Guicciardini.pdf

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La piena realizzazione dell’autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta

l'orizzonte strategico prefigurato nella legge 107/2015 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli alunni). Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli studenti, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento. Le scelte culturali, educative e didattiche alla base del nostro progetto formativo, intendono guidare gli studenti alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto della sfera cognitiva, di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie, alcune delle quali saranno meglio utilizzate dopo uno specifico piano di formazione del personale docente.

Attività di ricerca/ progettazione didattica formalizzata e realizzata

1. La relazione di aiuto-inclusione (atteggiamento intenzionale dell'insegnante volto all'accoglienza, all'ascolto e al sostegno emotivo): una buona relazione tra insegnanti e studenti è fondamentale per formare e accompagnare legami di gruppo per creare una comunità sociale ed educante. Porre attenzione a tutto ciò che attiene alla dimensione affettiva, emotiva e relazionale significa non solo assumere atteggiamenti intenzionali di accoglienza, ascolto e sostegno emotivo, ma anche costruire quotidianamente percorsi educativi per instaurare un clima positivo all'interno della classe o della sezione in cui ogni studente si senta sostenuto, riconosciuto e valorizzato.
2. Ritualità e strutturazione attenta di spazi e tempi (intenzionalità didattica volta a promuovere sollecitare la sicurezza di sé e la conquista dell'autonomia): la vita scolastica ha bisogno di precise ritualità non in senso formale e fine a se stesse, ma come strutturazione di un ambiente che dia sicurezza, stabilità e senso di appartenenza. Tutte le attività hanno bisogno di una precisa strutturazione di spazi e tempi per stimolare negli studenti l'apprendimento e la vita di relazione.
3. La collaborazione e l'interazione fra pari (stimolare il lavoro cooperativo e di gruppo). Non si ha conoscenza senza relazione: è la pluralità delle relazioni che costruisce la conoscenza. L'interazione diretta con i pari, in gruppi cooperativi e/o di tutoring è fondamentale per costruire abilità e competenze non solo disciplinari ma anche sociali.
4. Partire dalle esperienze e conoscenze degli alunni (tenere conto delle conoscenze pregresse, valorizzarle per superarle e arricchirle): tutti i percorsi programmati dalle insegnanti sia riguardo all'istruzione che alla formazione in senso più generale, devono tener conto delle

conoscenze e delle esperienze pregresse. Gli alunni sono impegnati a scuola a confrontare quotidianamente il proprio vissuto con i nuovi dati dell'esperienza scolastica ed extrascolastica; i modelli di partenza vengono continuamente affinati per giungere a modelli sempre più evoluti.

5. Sperimentazione e ricerca (tutte le strategie fin qui elencate possono essere realizzate in un'ottica di ricerca-azione): un apprendimento è significativo e duraturo se parte dall' esperienza e da problemi reali sentiti come tali dagli alunni. Si tratta di porre gli alunni di fronte a situazioni problematiche, offrendo loro strumenti adeguati di analisi che tengano conto sia dello sviluppo psicologico sia degli organizzatori cognitivi propri di ciascuna disciplina. Una scelta metodologica di questo tipo sollecita interesse, motivazione e curiosità, rende più durature le informazioni e i concetti appresi, gratifica e migliora la comprensione.
6. Didattica laboratoriale (da non intendere come ristretta ad uno spazio attrezzato per...ma come didattica del fare): tutte le scelte metodologiche menzionate sinora trovano la loro realizzazione in una didattica di tipo laboratoriale, vale a dire in una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano "imparare facendo". La didattica laboratoriale, utilizzata nelle classi e nelle sezioni della nostra scuola, è un contesto di operatività fisica e mentale in riferimento, non solo a un luogo, ma a una situazione didattica in cui la concretezza delle attività proposte, implica un apprendimento attivo e motivante.
7. Didattica metacognitiva (stimolare ad acquisire la consapevolezza dei processi di apprendimento messi in atto e negli insegnanti ad assumere atteggiamenti di ricerca e riflessione sul proprio operato): è necessario, fin dai primi anni di scuola, sviluppare la capacità di riflettere e di usare una serie di dimensioni metacognitive riguardo al loro modo di pensare e agire. Con questa scelta pedagogica si intende anche promuovere negli insegnanti atteggiamenti di ricerca e riflessione sul proprio operato, valutando la corrispondenza tra il progettato e l'agito, non solo a livello disciplinare o cognitivo, ma anche emotivo e relazionale.
8. Utilizzo di linguaggi multimediali (accogliere nella scuola le multimedialità come ambiente di apprendimento): i nuovi scenari della conoscenza prefigurano un assetto dei saperi diverso da quello del passato. Utilizzare gli strumenti e i linguaggi multimediali a scuola significa assumerli non come veicoli ma come ambienti di apprendimento del sapere, saper fare, saper essere e sentire. Tali strumenti non sono, dunque, semplici "veicoli" neutri per trasmettere qualcosa, bensì prolungamenti delle facoltà conoscitive, di una nuova forma mentis reticolare e non, come in passato, lineare.

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola progetta l'ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti,

realizzando una didattica “efficace” e organizzando le variabili del contesto organizzativo (gli spazi ed i tempi) esercitando tutte le forme di flessibilità previste nel DPR 275/1999 e confermate nella L 107/2015: la flessibilità didattica, attraverso la regolazione dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività, per adeguarlo al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento, la flessibilità organizzativa curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa. Il modello organizzativo-didattico attuale ci consente di adottare alcune forme di flessibilità, che con il piano di formazione e la disponibilità di risorse finanziarie e professionali potranno essere ulteriormente potenziate:

- Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività.
- Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari.
- Aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

Per la scuola dell’infanzia non c’è una specifica assegnazione dei campi di esperienza al singolo docente, ma tutti docenti della classe concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti per i singoli campi di esperienza, nell’ambito di un curricolo che si realizza su cinque giorni settimanali, dalle 8,30 alle 16,30. Per la scuola primaria, ad ogni singolo docente della classe sono affidate una o più discipline, da realizzarsi dalle ore 8,30 alle ore 16,30, dal lunedì al venerdì.

- Attivazione di percorsi didattici individualizzati.

La scuola utilizza l’individualizzazione e la personalizzazione dell’insegnamento tenendo conto delle differenze della persona nella pluralità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale). I due termini non sono però sinonimi ma si possono definire come complementari: l’individualizzazione prevede percorsi differenti per ottenere risultati comuni, mentre la personalizzazione prevede percorsi differenti per contenuti, metodologie e risultati. Nell’ottica dell’individualizzazione, che comporta una particolare cura per gli alunni con difficoltà, la scuola propone attività di recupero individuale che si realizzano nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati. Nell’ottica della personalizzazione sono proposte attività volte a valorizzare i talenti degli alunni, le loro specifiche intelligenze, nel rispetto dei ritmi di crescita personali. La personalizzazione presuppone l’impiego da parte del docente di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da garantire la promozione delle potenzialità di ogni alunno, più facilmente realizzabile nelle attività di ampliamento dell’offerta formativa.

- Articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.
- Impiego dei docenti nelle varie classi e sezioni .

Nella scuola dell'infanzia, in genere, le ore di compresenza dei docenti di sezione sono utilizzate per realizzare una didattica laboratoriale, aprendo le sezioni e organizzando le attività per gruppi di alunni provenienti da sezioni eterogenee. I docenti quindi si disarticolano nei diversi gruppi conducendo specifiche attività . Nella scuola primaria si realizzano articolazioni di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso, grazie alle ore di contemporaneità che consentono di lavorare per piccoli gruppi e al Progetto "Classi Aperte", deliberato nell'a.s. corrente. Da alcuni anni l'Istituto progetta la cosiddetta "Settimana della Creatività" in corrispondenza dell'inizio del secondo quadrimestre. Il percorso prevede una flessibilità educativa e didattica per tutti e tre gli ordini di scuola e persegue le finalità sopra indicate.

Adattamento del calendario scolastico. In genere la scuola utilizza la flessibilità offerta dall'autonomia scolastica, chiudendo la scuola, nel rispetto dei limiti di giorni fissati per legge.

Per una lettura integrale dei Progetti "Classi Aperte" e "Settimana della creatività" si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo

Allegato:

Progetto Settimana della Creatività dell'I.C. Guicciardini 2025_2026.pdf

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Summer camp
  - Incontri da 7-9
  - Sportivi
  - Linguistici
  - Artistici
  - Orientamento
- Workshop settimanali
- Settimana della creatività con rimodulazione del tempo scuola e dell'orario scolastico organizzato in

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Summer camp
  - Sportivi
  - Linguistici
  - Artistici
  - Esperienziali
  - Orientamento
  - On boarding
- Workshop settimanali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ
- AULE DIDATTICHE ALL'APERTO

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto ha avviato e concluso nell'a.s. 2024/2025 i seguenti progetti:

- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (D.M. 66/2023).
- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023).
- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024).

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) "Con la scuola...nel futuro"

L'intervento sulle discipline STEM, comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, ha agito su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Nel nostro Istituto il progetto ha sviluppato la "cultura" scientifica e la forma mentis necessaria a un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull'insegnamento STEM (IBL Inquiry Based Learning, Problem Solving), con ricorso ad azioni didattiche non basate sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l'azione è stata dedicata anche al raggiungimento del superamento degli stereotipi di genere. L'IC Guicciardini ha progettato i percorsi formativi volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità, partendo dal presupposto che per suscitare interesse e partecipazione occorre suscitare emozione e generare passione verso le discipline STEM, considerando le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. La linea di investimento ha consentito all'Istituto di costruire, dall'infanzia alla secondaria, percorsi di formazione per studenti, percorsi di tutoraggio affidati a docenti di discipline STEM, esperti in orientamento, per valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Alla scuola dell'infanzia sono stati realizzati percorsi STEM incentrati sull'osservazione degli elementi naturali e sulle cosiddette routine che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare, misurare, numerare, formulare ipotesi. Nei plessi della scuola primaria sono stati realizzati percorsi di coding, che trovano nella "Peer Education" e nel "Cooperative Learning" solide basi pedagogiche. Nei plessi della scuola secondaria, i progetti realizzati hanno favorito lo sviluppo delle competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi. Le attività di laboratorio

hanno consentito all'alunno/a di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni, per costruire nuove conoscenze.

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) "Il Digitale per la scuola"

I percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica sono stati realizzati in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, attingendo alle risorse della Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico – DM 66/2023.

Sono stati svolti e conclusi:

Area docenti: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti scientifici e all'insegnamento delle competenze:

- n. 1 laboratorio formativo scientifico - scuola dell'infanzia di n. 10 ore;
- n. 2 laboratori formativo scientifico - scuola primaria di n. 15 ore cadauno;
- n. 1 laboratorio formativo di formazione rivolto al personale amministrativo di n. 15 ore cadauno.

Ambito di formazione: Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie:

- n. 1 percorso formativo "Creazione di risorse digitali e Digital Storytelling per n. ore 15;
- n. 1 percorso formativo "I Podcast nella didattica" per n. ore 15.

Ambito di formazione: Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR:

- n. 1 percorso formativo "Metodologie didattiche e innovative" per n. ore 15.

Ambito di formazione: Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti - Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica:

- n. 1 percorso formativo "Digital empowerment: strategie inclusive per l'utilizzo delle tecnologie

digitali" per n. ore 15.

Ambito di formazione: Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole:

- n. 1 percorso formativo "Corso di leadership per docenti" per n. 15 ore;
- n. 2 percorsi formativi "Scuola senza Zaino" per docenti della scuola dell'Infanzia/Primaria di n. 15 ore cadauno.

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) "Dispersione zero: "Arriviamo per strade diverse"

Il progetto è stato concluso entro il 15/09/2025 e ha avuto quale obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e /differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse. Il progetto ha mirato al recupero di carenze cognitive mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli/delle studenti/esse coinvolti/e, promuovendo le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. Considerata la specifica finalità dell'azione, sono state realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare in gruppo. L'attività di recupero è stata realizzata mediante varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e studente/essa a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione; recupero motivazionale e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dello/a studente/essa; orientamento personalizzato. Strumenti privilegiati per la realizzazione delle azioni sono stati il bilancio partecipativo, i laboratori teatrali, i corsi di alfabetizzazione in italiano L2, i laboratori per il recupero delle competenze di base, di avviamento allo sport, laboratori per le competenze digitali. Sono state realizzate azioni di mentoring con il coinvolgimento di esperti interni/esterni del territorio. I risultati delle azioni sono stati verificati e certificati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari. I percorsi sono stati pensati per tutti/e gli/le studenti/esse e non solo per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti.

Aspetti generali

L'impianto del processo di definizione del PTOF dell'IC Guicciardini assume una dimensione orientativa e il Piano di miglioramento (PdM) il valore di progettazione delle azioni innovative, in grado di attivare processi di conoscenza, di miglioramento e di comunicazione pubblica dei relativi risultati raggiunti. L'IC Guicciardini nell'anno scolastico corrente, ha approntato un Progetto di miglioramento congruente con gli obiettivi di miglioramento, già presenti nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e confluente nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Gli obiettivi del PTOF si riferiscono alle dimensioni dello sviluppo della persona in ambito cognitivo, relazionale, affettivo e motorio.

Per ulteriori approfondimenti sul Piano di Miglioramento si rinvia al seguente link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/ptof/

Gli obiettivi didattico-formativi mirano:

- a potenziare la funzione formativa della scuola;
- a collegare l'istituzione al territorio in un'ottica di sinergia e di fattiva collaborazione;
- a fare della scuola un polo di aggregazione.

Inoltre gli obiettivi specifici di apprendimento indicano per ognuna delle discipline e per ogni ordine di scuola le conoscenze (ovvero il sapere) e le abilità (ovvero il saper fare) che l'Istituto organizza nelle diverse attività educative e didattiche volte alla concreta promozione delle competenze degli alunni a partire dalle loro capacità.

Nella scuola vi sono strutture di riferimento quali dipartimenti, consigli di intersezione, interclasse e di classe per la progettazione didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono da sempre realizzate in raccordo con le progettazioni curricolari e rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Inoltre sono progettate tenendo conto delle priorità emerse dal RAV e degli obiettivi di breve e lungo termine individuati nel PdM. Nella scuola primaria l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene svolta in sede di programmazione settimanale, mentre per la scuola secondaria viene svolta in sede di dipartimento. Anche per la valutazione si utilizzano criteri comuni nei diversi ambiti/discipline e in relazione al comportamento degli alunni.

Percorso a indirizzo musicale scuola secondaria

Nella scuola secondaria Guicciardini è attivo il percorso a indirizzo musicale. Nello spirito educativo

e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale, quale dimensione globale propria dell'alunno, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno;
- offrire all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé .

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo;
- offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita.

Il Percorso a Indirizzo Musicale presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: chitarra, fisarmonica, percussioni e saxofono.

Sono previste 3 ore settimanali, ossia 99 all'anno, aggiuntive rispetto al quadro orario previsto all'art. 5, comma 5, Dpr n.89/2009. L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Offerta formativa:

- lezioni di orchestra ;
- lezione di musica d'insieme (per lo stesso strumento o per più strumenti);
- lezioni di teoria e lettura musicale (per gruppi strumentali o per sole classi prime, seconde e terze);
- lezioni individuali e/o a piccoli gruppi.

La richiesta di accesso al percorso ad Indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione (modulo on line) alla classe prima (previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale) attraverso la scelta delle 33 ore settimanali e l'indicazione dell'ordine di preferenza dei quattro strumenti.

Indirizzo sportivo scuola secondaria

L'Istituto Comprensivo Guicciardini propone, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, l'attivazione di una sezione a curvatura sportiva, ai sensi del DPR 275/99 Regolamento sull'autonomia delle

istituzioni scolastiche, all'organico dell'autonomia introdotto dalla L. 107/2015, alle risorse interne ed agli accordi e patti educativi con le società sportive presenti nel territorio.

Destinatari

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte che nell'a.s. 2026-2027 si iscriveranno alla scuola secondaria Guicciardini. Il gruppo classe sarà costituito da massimo 25 alunni, equamente distribuiti tra alunni maschi e alunne femmine. Verranno effettuate delle prove attitudinali per accertarne i requisiti.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici della curvatura sportiva mirano a:

- promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport;
- migliorare le capacità coordinative attraverso differenti proposte di lavoro;
- integrare l'esperienza sportiva con le discipline curricolari;
- sperimentare l'aspetto agonistico attraverso la partecipazione a gare e manifestazioni sportive;
- orientare le scelte future per la scuola secondaria di secondo grado (liceo sportivo).

Obiettivi educativi e formativi

La proposta didattica svolta attraverso le pratiche motorie e sportive intende favorire:

- i processi di sviluppo di competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali;
- il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia;
- la crescita e la maturazione, comprendendo i propri limiti, ma evidenziando le proprie potenzialità;
- la costruzione del successo sulla fatica fisica;
- il confronto continuo con se stessi e con gli altri con spirito critico;
- la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari.

Struttura organizzativa

Il progetto prevede una sezione con tempo scuola ordinario di 30 ore, dal lunedì al venerdì con, oltre alla normale attività di 2 ore di educazione fisica settimanali, altre 2 ore pomeridiane di attività sportiva tenute dai docenti di educazione fisica dell'Istituto, affiancati per ogni specialità da istruttori qualificati. È inclusa una breve pausa prima delle ore pomeridiane nella quale gli alunni, sorvegliati da un docente, consumeranno una terza merenda. La seconda lingua comunitaria per l'indirizzo

sportivo è il francese (Sez. A). Le lezioni si svolgeranno a scuola o nelle strutture precedentemente menzionate a seconda delle attività da realizzare. Il progetto prevede uscite didattiche a carattere sportivo, partecipazione ad eventi, interscambi culturali con alunni di altre scuole a curvatura sportiva e manifestazioni provinciali, regionali, interregionali, oltre alla partecipazione ad eventi e riunioni proposti dalla rete.

Piano di studi

In coerenza con tale impostazione, è stata definita una macro-programmazione disciplinare che sarà sviluppata dai docenti della sezione sportiva, al fine di garantire un percorso formativo integrato, coerente e rispondente alle esigenze educative e orientative degli studenti. La curvatura del curricolo si fonda su una programmazione interdisciplinare, finalizzata ad adeguare i risultati di apprendimento e a promuovere in modo più efficace le competenze di orientamento in uscita dell'alunno/a, secondo le seguenti linee di intervento:

- Italiano: lettura e sviluppo di tematica relative allo sport
- Storia: le origini dello sport
- Matematica e Scienze: modello motorio degli stati della materia; approfondimento sulla velocità
- Lingue straniere: micro-lingua tecnica specifica, letture e video a tema
- Tecnologia: materiali e tessuti biodegradabili riciclati per lo sport
- Musica: gli inni nazionali
- Arte: tema dello sport in storia dell'arte; studio del corpo umano
- Religione: il corpo e lo sport nella cultura greca
- Ed. Civica: il fair play, le paralimpiadi e lo sport come mezzo di inclusione

Metodologie

Le proposte sportive prevedono l'adozione delle seguenti metodologie:

- la teoria dedicata alla presentazione degli aspetti teorici, le regole e le caratteristiche delle varie discipline sportive;
- la parte pratica svolta in palestra o nelle strutture attrezzate e prevede gare, partite, tornei interni ed esterni all'Istituto.

Mezzi e risorse

L'attuazione del corso ad indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con numerose società sportive del territorio, grazie all'intervento di esperti che affiancheranno i docenti curricolari

nella conduzione delle varie attività previste. Nello specifico la scuola attiverà convenzioni con società dilettantistiche e professionali nonché con associazioni che promuovono i processi nella pratica sportiva.

Verifica e valutazione

Prima dell'inizio dell'anno scolastico è prevista una prova pratica attitudinale.

Nel corso dell'anno si effettuerà una valutazione intermedia e finale relativa alla pratica sportiva attraverso più momenti:

- valutazione docenti/esperti esterni sui risultati raggiunti;
- osservazione e confronto con le famiglie per comunicare i risultati ottenuti.

Finalità

L'attività fisica rappresenta un importante strumento di inclusione sociale e di partecipazione alla vita di gruppo. In quest'ottica, l'indirizzo sportivo è stato progettato per favorire relazioni positive, offrire un'esperienza formativa inclusiva e fortemente orientativa in vista della scelta del futuro percorso di studi. La promozione della cultura sportiva sostiene un atteggiamento positivo verso l'impegno personale, anche in ambito agonistico, valorizzando il senso di responsabilità, il valore del lavoro collettivo e il raggiungimento degli obiettivi personali come competenze di vita. La pratica sportiva favorisce inoltre una sana competizione con se stessi e con gli altri, attraverso la conoscenza dei propri limiti e potenzialità, il gioco di squadra, il rispetto delle regole e il riconoscimento delle capacità altrui. La sezione sportiva si inserisce nel macro-progetto di istituto dedicato all'Orientamento, "ORIENTA MENTIS", attivo dall'anno scolastico 2024/2025, con l'obiettivo di accompagnare l'alunno/a verso una scelta futura del percorso di studi consapevole e ponderata.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON MINZONI	FIAA858019

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON MINZONI	FIEE85801E
CADORNA	FIEE85802G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GUICCIARDINI	FIMM85801D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In coerenza con gli obiettivi strategici di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, di rafforzamento dell'equità e della trasparenza dei processi educativi e di piena conformità al quadro normativo vigente, l'Istituzione scolastica individua i seguenti traguardi attesi in uscita:

- consolidamento di un sistema di valutazione coerente, unitario e condiviso, applicato in modo omogeneo nei diversi ordini di scuola;
- piena attuazione delle disposizioni normative in materia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- rafforzamento della funzione formativa, orientativa e inclusiva della valutazione, in coerenza con il curricolo di Istituto;
- miglioramento della chiarezza, trasparenza e comprensibilità degli esiti valutativi nei confronti di studenti e famiglie;
- valorizzazione della valutazione quale strumento di monitoraggio dei processi di apprendimento e di supporto al successo formativo.

Insegnamenti e quadri orario

GUICCIARDINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON MINZONI FIAA858019

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON MINZONI FIEE85801E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CADORNA FIEE85802G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GUICCIARDINI FIMM85801D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo verticale di Educazione civica è integrato, nel corrente anno scolastico, dalle indicazioni contenute nelle nuove Linee guida ministeriali (D.M. n. 183/2024). L'insegnamento dell'Educazione civica è finalizzato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la promozione dell'educazione interculturale e alla pace, l'assunzione di responsabilità, lo spirito di solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino. I traguardi di competenza sono declinati nel PTOF in progetti realizzati nei diversi plessi. La scuola

progetta e attua percorsi strutturati per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, anche in collaborazione con l'Amministrazione comunale, aderendo all'offerta formativa di Chiavi della città e proponendo esperienze quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi, iniziative di contrasto alla discriminazione di genere e laboratori sulla legalità. Il monte ore annuo previsto per l'Educazione civica è pari a 33 ore per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Si allega il curricolo di Educazione civica, integrato a partire dall'a.s. 2025/2026 dai Moduli di Educazione civica relativi alla scuola primaria e secondaria, curati dai docenti del Dipartimento verticale.

Allegati:

Curricolo di Educazione Civica integrato dai moduli formativi.pdf

Approfondimento

L'Istituto definisce gli insegnamenti e i relativi quadri orario nel rispetto della normativa vigente e delle Indicazioni nazionali per ciascun ordine di scuola. L'organizzazione oraria è finalizzata a garantire:

- coerenza con gli obiettivi formativi del curricolo di Istituto;
- equilibrio tra discipline di base e attività integrative;
- valorizzazione delle competenze di cittadinanza e trasversali;
- flessibilità per laboratori, attività interdisciplinari, percorsi di recupero e potenziamento;
- inclusione e attenzione alle esigenze dei diversi studenti.

Obiettivi dell'organizzazione scolastica:

- Garantire un'offerta formativa equilibrata e coerente con gli obiettivi educativi di Istituto.
- Promuovere lo sviluppo armonico delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.
- Favorire la continuità didattica tra scuola primaria e secondaria.
- Sostenere l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti attraverso strumenti flessibili e laboratori mirati

Criteri di accoglimento delle iscrizioni

L'Istituto ha definito i criteri di accoglimento delle iscrizioni in conformità alle disposizioni legislative

vigenti (D.Lgs. n. 59/2004, O.M. e circolari ministeriali successive) e in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Istituto, garantendo trasparenza, equità e inclusione, consultabili al seguente link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/iscrizioni-a-s-2025-2026/

Curricolo di Istituto

GUICCIARDINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto, predisposto sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), è parte integrante del PTOF di Istituto e fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina. Esso si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità con l'ambiente di vita dell'alunno. La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca, l'azione e l'innovazione educativa. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La Scuola Primaria dà continuità alle attività didattiche privilegiate nella Scuola dell'Infanzia e mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Nella classe prima e nel primo biennio le progettualità rivestono carattere maggiormente trasversale, mentre nel secondo biennio le attività didattiche sono progettate e realizzate in modo da delineare progressivamente le singole discipline.

La Scuola secondaria di primo grado, in continuità con gli ordini di scuola precedenti, favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Per prevenire il rischio di frammentazione dei saperi, i diversi punti di vista

disciplinari devono dialogare tra loro, in modo che le discipline siano vissute come modi diversi di interpretare la realtà e strumenti di conoscenza. Spetta agli insegnanti il compito di evidenziare costantemente, all'interno dell'esperienza didattica, il legame tra le discipline, in termini di obiettivi, contenuti e metodi. Tecniche e strategie d'insegnamento rappresentano gli 'attrezzi' del repertorio professionale che ciascun docente sceglie a seconda:

- delle proprie convinzioni sull'insegnamento e apprendimento;
- dei bisogni degli alunni cui si rivolge l'azione didattica;
- delle condizioni di contesto;
- degli obiettivi che si intende perseguire.

Esistono una molteplicità di metodi (Il metodo di animazione o groupwork, Il metodo interrogativo...), tecniche (cooperative learning, role-play, giochi tra pari...) e strategie di insegnamento (strategia espositiva e strategia euristica), ma si può affermare che il conseguimento delle finalità e degli obiettivi educativi è possibile perché i docenti:

- promuovono un clima positivo e di benessere;
- partono dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno;
- conoscono e valorizzano i diversi stili cognitivi, di apprendimento e di insegnamento;
- utilizzano tutte le forme di comunicazione;
- adottano molteplici strategie;
- organizzano in modo flessibile tempi, spazi e gruppo degli alunni.

Inoltre, nell'ottica di una scuola inclusiva, capace di raggiungere tutti gli studenti, è fondamentale diversificare la proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, anche attraverso interventi didattici che ricorrono all'individualizzazione e/ o alla personalizzazione.

Per l'approfondimento della sezione "curricoli" del nostro Istituto si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-881-curricoli

In allegato il Curricolo verticale d'Istituto.

Allegato:

Curricolo Verticale di Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del

benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in

allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali

di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica scuola primaria.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento delle attività svolte si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento delle attività svolte si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento delle attività svolte si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento delle attività svolte si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento delle attività svolte si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento delle attività svolte si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento delle attività svolte si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento delle attività svolte si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento delle attività svolte si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento delle attività svolte si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento delle attività svolte si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per un approfondimento dei moduli di Educazione Civica si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Moduli per curricolo di Educazione civica secondaria.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

"Scuola senza Zaino"

Dall'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto Comprensivo Guicciardini ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino.

Autonomia

la Scuola Senza Zaino favorisce lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, in coerenza con i valori della comunità educante, con l'Educazione Civica e con le Competenze Chiave Europee, contribuendo alla formazione di studenti responsabili, partecipi e consapevoli del proprio percorso di apprendimento.

Rinnovare la didattica significa ripensare gli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni:

-il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo;

-la vivibilità, il senso estetico, il comfort;

-la sicurezza, il benessere, la salute;

-l'ecologia e il rispetto dell'ambiente.

Ospitalità

Il valore dell'ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile ed eventualmente, lo spazio-orto). Nell'aula l'organizzazione dello spazio orizzontale prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini - laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli alunni, per dar vita ad una scuola inclusiva, progettata per tutti. La cura dello spazio verticale richiede la strutturazione della cartellonistica e la realizzazione di pareti attrezzate, l'etichettatura dei materiali e degli strumenti nelle scaffalature.

Responsabilità

Spazio e pedagogia si legano strettamente. Maria Montessori riteneva che la richiesta fondamentale dell'alunno al docente fosse di aiutarlo a fare da solo. Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'alunno, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) e la sua motivazione.

Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Normalmente la scuola ne è sprovvista, essendo dotata quasi esclusivamente dei libri di testo. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente; il pannello che indicano le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto- correttivi che

consentono di esercitarsi e di avanzare, il time table che informa sulle attività, il Manuale che raccoglie i vari documenti della classe, i materiali per il Laboratorio di scienze, i giochi matematici, la scheda di registrazione delle attività personali, i libri e le enciclopedie, i software didattici, la LIM e la Digital board e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici presenti nelle aule Senza Zaino. La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la scelta e le attività autentiche. Senza Zaino parla di scelta nelle attività e delle attività.

Comunità

Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli alunni. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli alunni denominato Agorà o Forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà Senza Zaino si tengono diverse attività: la lettura personale, l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità, lo scambio e il confronto tra gli alunni e il docente.

Comunità è condividere le pianificazioni.

In Senza Zaino, ogni comunità scolastica costruisce e redige il proprio planning: un documento progettuale collegato al PTOF dell'Istituto che elenca e descrive nel dettaglio le attività, le caratteristiche e gli eventi specifici della singola scuola e che permette ai docenti, agli alunni e ai genitori di visualizzare gli impegni condivisi per l'anno scolastico. È uno strumento per creare scuole- comunità, aiutando a superare la chiusura della classe/sezione e le formulazioni generali e spesso astratte del Piano dell'Offerta Formativa. La scuola diventa un sistema di relazioni che evolve verso una comunità di pratiche. Una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e alunni. L'apprendimento è situato e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto agli alunni all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto garantisce la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, favorendo uno sviluppo progressivo e coerente delle competenze degli studenti. Esso è progettato in un'ottica unitaria, valorizzando la gradualità degli apprendimenti, il raccordo tra i percorsi formativi e il rispetto dei tempi di crescita di ciascun alunno. Il curricolo verticale è orientato allo sviluppo delle Competenze Chiave Europee e integra in modo trasversale l'Educazione Civica, promuovendo autonomia, pensiero critico, cittadinanza attiva e competenze digitali. In coerenza con il modello Scuola Senza Zaino, il percorso formativo valorizza metodologie didattiche attive, cooperative e inclusive, assicurando un apprendimento significativo e continuo lungo tutto il percorso scolastico. L'elaborazione del curricolo è a cura dei Dipartimenti disciplinari verticali. Si tratta di strutture organizzate in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari; essi hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa disciplina o della stessa area, coordinati dalla Dirigente Scolastica.

Nell'anno scolastico corrente la scuola ha integrato nel PTOF la rubrica di valutazione delle competenze chiave europee.

Allegato:

Rubrica di valutazione delle competenze chiave IC Guicciardini.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove una proposta formativa orientata allo sviluppo delle competenze trasversali, fondamentali per la crescita personale, sociale e culturale degli studenti. Attraverso un curricolo verticale e metodologie didattiche attive e inclusive, la scuola favorisce il potenziamento dell'autonomia, del pensiero critico, della collaborazione, della comunicazione efficace e della capacità di imparare a imparare. Le attività formative valorizzano l'Educazione Civica, la cittadinanza attiva e digitale, il rispetto delle regole condivise e la responsabilità individuale e collettiva. L'organizzazione degli ambienti e delle pratiche educative sostengono la partecipazione, la cooperazione e il senso di comunità. La proposta formativa mira a sviluppare competenze trasferibili nei diversi contesti di vita,

preparando gli studenti ad affrontare in modo consapevole e responsabile le sfide del futuro.

Competenze trasversali afferenti al profilo educativo:

- Autonomia
- Fiducia in se stessi.
- Capacità di adattarsi all'organizzazione e al contesto lavorativo.
- Resistenza alle tensioni emotive.
- Capacità di pianificare e organizzare.
- Apprendere in maniera continuativa.
- Capacità di conseguire obiettivi.
- Sapere gestire le informazioni.
- Essere intraprendente, avere spirito d'iniziativa.
- Capacità comunicativa.
- Problem solving.
- Team working.

Tutte le attività svolte dall'Istituto contribuiscono allo sviluppo personale, sociale e culturale dello studente. Il rispetto delle regole e l'interagire con un gruppo eterogeneo riproducono il contesto sociale e civile entro cui si sviluppa ogni azione. La scuola si configura come una microsocietà educativa nella quale gli studenti sono guidati a sviluppare consapevolezza delle proprie azioni, capacità di autovalutazione e di regolazione del comportamento, elementi fondamentali per l'adozione di strategie efficaci e responsabili. Nel corso dell'anno scolastico sono previste numerose attività progettuali, realizzate dai docenti in collaborazione con gli Enti locali e le Associazioni del territorio, al fine di arricchire l'offerta formativa e rafforzare il legame tra scuola e comunità.

Il Piano Viaggi dell'Istituto costituisce parte integrante dell'offerta formativa e si configura come un'importante opportunità educativa e didattica. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono progettati in coerenza con il curricolo e finalizzati all'ampliamento delle conoscenze, allo sviluppo delle competenze trasversali e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale.

Il Piano viaggi relativo all'a.s. 2025/2026 è visibile al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8563/piano-viaggi-ic-guicciardini-2025_2026.pdf

L'Istituto aderisce inoltre ai progetti educativi e formativi delle "Chiavi della Città" e del CRED-Ausilioteca proposti dal Comune di Firenze.

In allegato i Progetti di Istituto deliberati dagli organi collegiali nell'anno scolastico corrente.

Allegato:

Progetti di Istituto a.s. 2025_2026.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è finalizzato alla formazione integrale dello studente come cittadino consapevole, responsabile e attivo. Esso promuove lo sviluppo di competenze trasversali quali l'imparare ad imparare, la progettazione, la comunicazione efficace, la collaborazione e la partecipazione, l'agire in modo autonomo e responsabile, la risoluzione dei problemi, l'individuazione di collegamenti e relazioni e l'acquisizione critica delle informazioni. Tali competenze vengono sviluppate in modo progressivo e interdisciplinare attraverso attività didattiche, compiti di realtà e percorsi di educazione civica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il profilo dello studente al termine del percorso di istruzione. Si allega il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'IC Guicciardini.

Allegato:

Curricolo verticale Competenze chiave europee.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nel corrente anno scolastico, nell'ambito dell'art. 4 del Regolamento dell'autonomia scolastica D.P.R. n. 275/1999, il nostro Istituto ha deliberato per la scuola primaria e secondaria la modalità didattica "a classi aperte", utile in particolare ai fini dell'inclusione scolastica. Le classi aperte si inseriscono nel Curricolo d'Istituto allo scopo di garantire continuità e organicità al percorso formativo degli studenti. Il modello a "Classi Aperte" sviluppa la didattica laboratoriale e cooperativa: gli studenti hanno l'opportunità di recuperare intensivamente le carenze disciplinari e di mettersi in gioco in attività di potenziamento e di laboratorio in contesti umani e didattici differenti. L'Istituto, per la piena realizzazione del curricolo ed il raggiungimento degli obiettivi della legge, adotta forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, forme di integrazione fra le discipline, l'articolazione modulare del monte orario e la programmazione flessibile dell'orario, nei limiti della dotazione organica data dall'autonomia scolastica, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

Allegato:

Progetto Classi Aperte IC Guicciardini 2025_2026.pdf

Settimana della Creatività

L'Istituto Comprensivo Guicciardini ha istituito la Settimana della creatività dal 2 al 6 febbraio 2026, come pausa didattica deliberata dal Collegio dei docenti e ispirata al modello del curricolo personalizzato. L'orario scolastico viene completamente rimodulato e i docenti, anche con il supporto di Enti del Terzo Settore con cui la scuola ha siglato Protocolli di intesa, propongono attività di didattica laboratoriale sul tema:*"stiAMO bene insieme: coltiviamo relazioni efficaci"* La *Settimana della Creatività* stimola l'approccio collaborativo nei docenti e la motivazione degli studenti. La necessità di personalizzare il curricolo scolastico è un tema di grande rilevanza nell'ambito dell'istruzione poiché riconosce che ogni studente

è un individuo unico con interessi, talenti e modi di apprendere diversi. Dai "club" laboratoriali si possono intravedere le evidenze di talento e le inclinazioni di ciascuno.

Destinatari: Studenti/esse dell'Istituto Comprensivo Guicciardini

Finalità: sviluppo delle life skills quali: autoconsapevolezza, relazioni efficaci, decision making, problem solving, pensiero creativo

Obiettivi:

- Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza
- Sviluppare la cura del sé e il rispetto degli altri
- Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento
- Favorire la socializzazione
- Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola
- Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti

Metodologia: attività laboratoriali, di cooperative learning, peer to peer, learning by doing

Il progetto si articolerà in due fasi:

Fase 1: progettazione e organizzazione oraria

Fase 2: realizzazione dei laboratori e delle attività

Risultati attesi:

- Maggiore consapevolezza di sé
- Relazioni interpersonali più efficaci
- Sviluppo del pensiero critico e creativo
- Promozione dell'inclusività
- Condivisione delle pratiche educativo-didattiche tra docenti

Allegato:

Progetto Settimana della Creatività.pdf

Curricolo STEM

Il curricolo STEAM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) dell'Istituto mira a sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche in modo integrato, promuovendo il pensiero critico, la creatività e la capacità di risolvere problemi complessi. Attraverso laboratori, esperimenti, coding, robotica educativa e progetti interdisciplinari, gli studenti apprendono in contesti concreti e significativi, consolidando competenze digitali e scientifiche e favorendo l'orientamento verso studi e professioni tecnico-scientifiche. Per la visione integrale del curricolo STEAM si rinvia al seguente link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-882-curricolo-steam

Allegato:

Curricolo-STEAM-IC-Guicciardini.pdf

Curricolo Orientamento

Il curricolo di orientamento del nostro Istituto accompagna gli studenti nello sviluppo delle proprie attitudini, interessi e competenze, supportandoli nella scelta consapevole dei percorsi di studio e di formazione futura attraverso attività laboratoriali, incontri con esperti, visite guidate e percorsi di educazione civica. Per la visione integrale del curricolo si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Curricolo Orientamento 30 ore PTOF 2025_2028.pdf

Curricolo Scuola Infanzia

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia, rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni, promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza, ispirandosi al modello "Senza zaino" per favorire un apprendimento attivo, inclusivo e centrato sul bambino.

Finalità educative

- Sviluppo dell'identità personale
- Conquista progressiva dell'autonomia
- Acquisizione di competenze cognitive, comunicative, espressive e sociali
- Avvio alla cittadinanza e alla convivenza democratica

Campi di esperienza

1. Il Sé e l'altro

- Costruzione dell'identità
- Relazioni positive con pari e adulti
- Educazione alle emozioni e al rispetto delle regole
- Prime esperienze di cittadinanza

2. Il corpo e il movimento

- Sviluppo della motricità globale e fine
- Cura di sé e benessere
- Consapevolezza corporea e orientamento nello spazio
- Giochi motori e coordinazione

3. Immagini, suoni, colori

- Espressione creativa e artistica
- Sperimentazione di linguaggi non verbali
- Educazione musicale e grafico-pittorica
- Sviluppo della fantasia e della creatività

4. I discorsi e le parole

- Sviluppo del linguaggio orale
- Arricchimento lessicale
- Ascolto, comprensione e rielaborazione di storie
- Avvicinamento alla lingua scritta

5. La conoscenza del mondo

- Esplorazione dell'ambiente naturale e sociale
- Prime competenze logico-matematiche
- Osservazione, classificazione e confronto
- Educazione scientifica e ambientale

Metodologie

- Apprendimento attraverso il gioco
- Didattica laboratoriale ed esperienziale
- Apprendimento cooperativo
- Osservazione sistematica e documentazione educativa

Inclusione e personalizzazione

- Attenzione ai bisogni educativi speciali
- Valorizzazione delle diversità
- Percorsi flessibili e personalizzati

Valutazione

- Osservazione continua dei processi di sviluppo
- Documentazione dei percorsi
- Valutazione formativa e descrittiva

Continuità educativa

- Collaborazione con la famiglia
- Continuità con la scuola primaria
- Percorsi di accompagnamento alle transizioni

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, in cui le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e sollecitazioni.

Quadro orario

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì: ore 8:30-16:30 con servizio pre-scuola gestito dalle risorse interne, dalle ore 8:00 alle ore 8:30.

Il Regolamento pre-scuola è visibile al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/730/circolari/6780/regolamento-pre-scuola-infanzia-don-minzoni-2025_2026-2.pdf

1. Mensa scolastica
La mensa è un momento educativo oltre che alimentare, volto a promuovere corretti stili di vita e un'alimentazione equilibrata. Il servizio è gestito dal Comune di Firenze e i pasti forniti seguono le indicazioni nutrizionali stabilite dagli organi competenti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

2. Uscite sul territorio
Le uscite didattiche rappresentano un'occasione di apprendimento attivo, di socializzazione e di scoperta dell'ambiente circostante. Durante l'anno scolastico sono previste visite a: parchi, giardini e spazi verdi per attività motorie e di osservazione della natura.

Curricolo della Scuola Primaria

Il curricolo della Scuola Primaria favorisce lo sviluppo integrale degli alunni, promuovendo competenze disciplinari e trasversali, autonomia, responsabilità e cittadinanza attiva. La scuola accoglie e valorizza le diversità, sviluppa la personalità e le conoscenze di base, comprese quelle digitali, e promuove l'alfabetizzazione in italiano e in inglese, l'uso di metodologie scientifiche, le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, educando ai principi della convivenza civile, in linea con il modello di "Scuola senza zaino".

Competenze chiave

- Comunicazione nella lingua italiana
- Competenza matematica e in scienze e tecnologia
- Competenza digitale

- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Ambiti disciplinari - Principali obiettivi - Quadro orari.

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI:

Dal lunedì al venerdì: ore 8:30-16:30 con servizio pre-scuola gestito dal Comune di Firenze, con costi a carico delle famiglie dalle ore 7:30 alle ore 8:30.

Per l'a.s. 2026/2027 è in programmazione l'avvio del servizio post-scuola gestito dalla scuola, in Convenzione con un Ente del terzo settore e con costi interamente a carico delle famiglie.

DISTRIBUZIONE ORARIA DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA SETTIMANALI

- Lingua italiana: da 8 a 10 ore.
- Matematica: da 6 a 8 ore.
- Scienze: 2 ore.
- Storia: 1 ora.
- Geografia: 2 ore.
- Arte e immagine: 1 ora.
- Musica: 1 ora.
- Educazione motoria: 1 ora in I, II, III 2 ore in IV E V .
- Lingua inglese: 1 ora in I, 2 ore in II, III, 3 ore in IV E V.
- Religione cattolica/Alternativa: 2 ore
- Educazione civica: 33 ore annue.

Metodologie

Didattica laboratoriale e interdisciplinare, apprendimento cooperativo, attività di gruppo, uso di strumenti digitali e uscite didattiche sul territorio.

Valutazione
Osservazione sistematica, portfolio delle attività, colloqui con i genitori; prevalenza della

valutazione formativa per sostenere lo sviluppo delle competenze.

1. Mensa scolastica
La mensa è un momento educativo oltre che alimentare, volto a promuovere corretti stili di vita e un'alimentazione equilibrata. Il servizio è gestito dal Comune di Firenze e i pasti forniti seguono le indicazioni nutrizionali stabilite dagli organi competenti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

2. Uscite sul territorio
Le uscite didattiche rappresentano un'occasione di apprendimento attivo, di socializzazione e di scoperta dell'ambiente circostante. Durante l'anno scolastico sono previste visite a: parchi, giardini e spazi verdi per attività motorie e di osservazione della natura.

L'attività di alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

La scuola offre le seguenti possibilità agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica:

- attività didattiche e formative su tematiche trasversali alle discipline di studio;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- entrata posticipata/uscita anticipata (prima e/o ultima ora di lezione)

Per un approfondimento della programmazione delle attività di alternativa alla religione cattolica, deliberata dal Collegio docenti si rinvia al seguente link di consultazione:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/730/circolari/3945/programmazione-distituto_alternativa-insegnamento-irc_ic-guicciardini.pdf

Curricolo Scuola Secondaria

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, introdotte col D.M. 254 del 16 novembre 2012, sono la cornice culturale e valoriale del sistema scolastico italiano. Le Indicazioni per il curricolo, che prevedono una progettazione finalizzata alla maturazione di competenze di tipo disciplinare, raggruppano le discipline in tre grandi aree:

- l'area scientifico-tecnologica;
- l'area storico-geografica;
- l'area linguistico-artistico-espressiva.

LE SCELTE EDUCATIVE

Sulla base delle Indicazioni Nazionali e in relazione alle scelte formative d'Istituto, i docenti operano insieme agli alunni per favorire l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, necessarie per lo sviluppo delle competenze in chiave europea, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La cittadinanza, l'ambiente di apprendimento, il senso dell'esperienza e l'alfabetizzazione culturale di base sono ritenuti obiettivi strategici al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni nazionali.

A tal fine la nostra scuola si propone di: a) educare alla convivenza civile e al rispetto delle regole; b) costruire insieme, studenti, famiglie e personale della scuola, un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno; c) rispondere a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei e adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; d) fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.

Il Collegio Docenti, su indicazione della Dirigente Scolastica, elabora ed approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elabora proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni, cura la programmazione dell'attività didattico-educativa di cui valuta e verifica l'andamento complessivo; propone misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

La progettazione didattico-curricolare, che esplicita i percorsi, le strategie metodologiche, gli strumenti ed i tempi per raggiungere gli obiettivi formativi e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, è un'attività che coinvolge il Collegio Docenti, i Dipartimenti Disciplinari, i Consigli di Classe e i singoli docenti.

PIANO ORARIO DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - 30 ORE SETTIMANALI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

CLASSI I – II – III

- *Italiano 6 ore*
- *Storia 2 ore*
- *Geografia 2 ore*
- *Matematica e Scienze 6 ore*
- *Tecnologia 2 ore*
- *Inglese 3 ore*
- *Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo) 2 ore*
- *Arte 2 ore*
- *Musica 2 ore*
- *Scienze motorie e sportive 2 ore*
- *Religione/Alternativa 1 ora*
- *Educazione civica n. 33 ore da ripartire tra le varie discipline*

L'azione educativo-didattica si articola in modo graduale e progressivo, attraverso l'individuazione di obiettivi di apprendimento volti a far sviluppare ed accertare conoscenze ed abilità necessarie al raggiungimento di competenze.

Per l'a.s. 2026/2027 è in programmazione l'avvio del servizio post-scuola di supporto allo studio gestito dalla scuola, in Convenzione con un Ente del terzo settore e con costi interamente a carico delle famiglie.

Percorso a indirizzo musicale - 33 ore settimanali

STRUMENTI: CHITARRA, SAXOFONO, PERCUSSIONI, FISARMONICA

Nel nostro Istituto è attivo il percorso a indirizzo musicale che promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. Il profilo in entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GUICCIARDINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Piano di Sviluppo Europeo: Erasmus+ /eTwinning

Il nostro Istituto nell'anno scolastico corrente ha deliberato l'adesione al progetto di mobilità di breve durata (Azione KA122), dopo l'esperienza di adesione relativa all'a.s. 2023/2024, aprendo la strada ai benefici del Programma Erasmus+ e alle esperienze di mobilità europea per gli studenti e per il personale. L'Agenzia Nazionale Erasmus+ - INDIRE in data 12/11/2025 ha concluso positivamente la valutazione del Rapporto finale relativo all'attività di mobilità degli studenti e di job shadowing svolto nel biennio 2023/2024-2024/2025. Gli obiettivi di questa azione sono elencati nello specifico di seguito.

Rafforzare la dimensione Europea dell'insegnamento e dell'apprendimento:

- promuovendo i valori dell'inclusione e della tolleranza;
- promuovendo la conoscenza del patrimonio comune e della diversità europei;
- sostenendo lo sviluppo di reti professionali in tutta Europa.

Promuovere la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nell'istruzione scolastica:

- sostenendo lo sviluppo professionale del personale della scuola;
- promuovendo l'uso di metodologie di insegnamento innovative;
- migliorando l'apprendimento delle lingue straniere;

- sostenendo la condivisione delle buone pratiche.

L'Istituto aderisce inoltre al progetto eTwinning, comunità online finanziata dal programma Erasmus+ e ospitata su una piattaforma sicura, accessibile a docenti e personale scolastico. eTwinning consente la creazione di aule virtuali condivise e la realizzazione di progetti collaborativi con altre scuole, favorisce lo scambio di buone pratiche tra insegnanti e offre numerose opportunità di sviluppo professionale. Rappresenta, inoltre, un ambiente privilegiato per l'individuazione di partner e la progettazione di future iniziative educative.

Obiettivi eTwinning

Con eTwinning i docenti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale. Per maggiori dettagli sui progetti della scuola primaria e secondaria si rinvia ai seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/etwinning/

https://etwinning.indire.it/

https://school-education.ec.europa.eu/en

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il Piano di Sviluppo Europeo (PSE), in allegato, rappresenta uno strumento strategico per integrare le priorità europee nell'offerta formativa della scuola, promuovendo la crescita delle competenze linguistiche, digitali, civiche e sociali, in linea con le politiche educative dell'Unione Europea. Questo documento delinea gli obiettivi, le strategie e le azioni concrete che l'istituto intende perseguire per rafforzare la dimensione europea della propria offerta formativa e per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Il Piano di Sviluppo Europeo si inserisce nel contesto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), puntando su innovazione didattica, inclusione e cittadinanza europea attiva. La scuola si impegna a promuovere la partecipazione al programma Erasmus+ e a favorire collaborazioni internazionali stabili e durature.

Allegato:

Piano di Sviluppo europeo e Internazionalizzazione.pdf

Dettaglio plesso: DON MINZONI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Programma Erasmus+

La scuola dell'infanzia aderisce al Programma Erasmus+ per promuovere l'apertura alla dimensione europea dell'educazione e favorire lo scambio di buone pratiche educative tra docenti. Le attività previste sono rivolte principalmente al personale scolastico e mirano al miglioramento della qualità dell'offerta educativa, allo sviluppo di metodologie inclusive e innovative e alla valorizzazione delle competenze professionali. Le esperienze Erasmus+ contribuiscono a creare un ambiente educativo aperto, accogliente e attento alla diversità culturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: DON MINZONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: eTwinning

La partecipazione a progetti di cooperazione e mobilità, anche attraverso la piattaforma eTwinning, consente alla scuola di sperimentare metodologie didattiche innovative, favorire l'uso consapevole delle tecnologie digitali e promuovere pratiche inclusive. Il confronto con altre realtà scolastiche europee stimola lo scambio di buone pratiche, il miglioramento delle competenze professionali dei docenti e la costruzione di percorsi educativi condivisi, valorizzando la dimensione interculturale e la cittadinanza europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Per un approfondimento del progetto si rinvia al documento in allegato.

Dettaglio plesso: CADORNA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: eTwinning

La partecipazione a progetti di cooperazione e mobilità, anche attraverso la piattaforma eTwinning, consente alla scuola di sperimentare metodologie didattiche innovative, favorire l'uso consapevole delle tecnologie digitali e promuovere pratiche inclusive. Il confronto con altre realtà scolastiche europee stimola lo scambio di buone pratiche, il miglioramento delle competenze professionali dei docenti e la costruzione di percorsi educativi condivisi, valorizzando la dimensione interculturale e la cittadinanza europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Per un approfondimento del progetto si rinvia al documento in allegato.

Dettaglio plesso: GUICCIARDINI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Programma Erasmus+

Il nostro Istituto nell'anno scolastico corrente ha deliberato l'adesione al progetto di mobilità di breve durata (Azione KA122), dopo l'esperienza di adesione relativa all'a.s. 2023/2024, aprendo la strada ai benefici del Programma Erasmus+ e alle esperienze di mobilità europea per gli studenti e per il personale. I progetti Erasmus+ contribuiscono al rinnovamento delle pratiche didattiche e al miglioramento della qualità dell'istruzione. Le attività previste favoriscono l'apprendimento delle lingue straniere, lo sviluppo delle competenze digitali e sociali, l'inclusione e la cittadinanza attiva europea, al fine di potenziare le competenze chiave degli studenti e promuovere l'internazionalizzazione del curricolo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Per un approfondimento del progetto si rinvia al documento in allegato.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: DON MINZONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: "Caccia al tesoro naturale"

L'attività prevede la realizzazione di esperienze all'aperto per i bambini, utilizzando elementi naturali come strumenti di esplorazione e gioco, con l'obiettivo di stimolare la creatività, rafforzare la connessione con la natura e favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il contatto sensoriale e la scoperta attiva. Gli elementi naturali disponibili nell'ambiente circostante diventano le risorse necessarie per lo svolgimento dell'attività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la concentrazione e la coordinazione motoria.
- Sviluppare la capacità di osservazione e confronto.
- Classificare oggetti in base a caratteristiche (forma, colore, grandezza).
- Arricchire il linguaggio descrittivo.

○ Azione n° 2: "Costruire un ponte con materiali naturali"

L'attività consiste nell'organizzare esperienze educative all'aperto rivolte ai bambini nelle quali gli elementi naturali diventano strumenti di gioco, scoperta e apprendimento. Attraverso il contatto diretto con l'ambiente naturale, i bambini sono incoraggiati a sviluppare la creatività, a rafforzare il legame con la natura e ad apprendere in modo attivo e coinvolgente, basandosi sull'esperienza concreta e sull'esplorazione personale. Gli elementi naturali disponibili nell'ambiente circostante diventano le risorse necessarie per lo svolgimento dell'attività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la concentrazione e la coordinazione motoria.
- Sviluppare la capacità di osservazione e confronto.
- Classificare oggetti in base a caratteristiche (forma, colore, grandezza).
- Arricchire il linguaggio descrittivo.

Azione n° 3: "Orto a scuola"

Con l'orto a scuola, l'aula diventa uno spazio di apprendimento a cielo aperto, dove i bambini imparano la stagionalità, la provenienza del cibo e il rispetto per l'ambiente, stimolando i sensi attraverso attività che spaziano dalla creazione di terrari alla costruzione di rifugi per insetti utili, collegando teoria e pratica in modo concreto e divertente. Il progetto mira ad avvicinare i bambini alla natura attraverso l'esperienza diretta della cura di un piccolo orto scolastico, promuovendo osservazione, cura, responsabilità e lavoro cooperativo.

Area il Sè e l'Altro

- Sviluppare senso di responsabilità nella cura delle piante;
- Collaborare con il gruppo nei lavori di semina e manutenzione;
- Rispettare turni e materiali condivisi.

Area il corpo e il movimento

- Sviluppare coordinazione fine e motricità attraverso semina, travasi, annaffiatura;
- Utilizzare strumenti semplici (paletta, annaffiatoi) in sicurezza.

Area Immagini, suoni e colori

- Rappresentare l'orto con disegni, collage, fotografie;
- Creare etichette per le diverse piante.

Area I discorsi e le parole

- Ampliare il vocabolario legato alla natura: seme, germoglio, radice, terra, ortaggi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare forme e dimensioni di semi, foglie, frutti.
- Misurare lo spazio, stimare quantità (es. quanta acqua serve).
- Contare semi, piantine, giorni.
- Usare strumenti digitali (tablet, app) per fotografare e registrare la crescita delle piante nel tempo.
- Creare un terrario per osservare un piccolo ecosistema.
- Osservare dal vivo la fotosintesi e il ciclo vitale delle piante.

Dettaglio plesso: DON MINZONI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: "Esploriamo il mondo STEM" - PN Agenda Nord

E' previsto lo svolgimento di n. 1 modulo da 30 ore finalizzato a promuovere lo svolgimento di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare il pensiero logico e computazionale
- Sviluppare competenze scientifiche e digitali di base

- Favorire il problem solving e il lavoro collaborativo
- Promuovere inclusione e pari opportunità nelle STEM

○ Azione n° 2: "Un passo alla volta: il coding prende forma"

Il progetto di coding in classe è pensato per avvicinare gli alunni della scuola primaria al pensiero computazionale in modo semplice, creativo e inclusivo. Attraverso attività ludiche e laboratoriali, sia unplugged (senza l'uso di dispositivi digitali) sia con strumenti digitali, i bambini imparano a risolvere problemi, a organizzare sequenze di azioni, a riconoscere schemi e a sviluppare il pensiero logico. Il percorso favorisce la collaborazione, la sperimentazione e l'apprendimento attivo, stimolando la curiosità e la creatività. Le attività sono adattate all'età degli alunni e mirano a sviluppare competenze trasversali come autonomia, attenzione, collaborazione e capacità di pianificazione, collegando il coding alle discipline scolastiche in modo concreto e divertente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

· Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività ludiche e operative.
- Comprendere e utilizzare il concetto di sequenza, ripetizione e condizione.
- Potenziare le capacità di problem solving e di pianificazione delle azioni.
- Stimolare il pensiero logico e creativo.
- Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo.
- Promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.
- Rafforzare l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità.
- Collegare il coding alle discipline scolastiche (matematica, italiano, scienze, arte).

Dettaglio plesso: CADORNA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: "Esploriamo il mondo STEM" - PN Agenda Nord

E' previsto lo svolgimento di n. 1 modulo da 30 ore finalizzato a promuovere lo svolgimento di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare il pensiero logico e computazionale
- Sviluppare competenze scientifiche e digitali di base
- Favorire il problem solving e il lavoro collaborativo
- Promuovere inclusione e pari opportunità nelle STEM

○ Azione n° 2: "Un passo alla volta: il coding prende forma"

Il progetto di coding in classe è pensato per avvicinare gli alunni della scuola primaria al pensiero computazionale in modo semplice, creativo e inclusivo. Attraverso attività ludiche e laboratoriali, sia unplugged (senza l'uso di dispositivi digitali) sia con strumenti digitali, i bambini imparano a risolvere problemi, a organizzare sequenze di azioni, a riconoscere schemi e a sviluppare il pensiero logico. Il percorso favorisce la collaborazione, la sperimentazione e l'apprendimento attivo, stimolando la curiosità e la creatività. Le attività

sono adattate all'età degli alunni e mirano a sviluppare competenze trasversali come autonomia, attenzione, collaborazione e capacità di pianificazione, collegando il coding alle discipline scolastiche in modo concreto e divertente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività ludiche e operative.
- Comprendere e utilizzare il concetto di sequenza, ripetizione e condizione.
- Potenziare le capacità di problem solving e di pianificazione delle azioni.
- Stimolare il pensiero logico e creativo.
- Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo.
- Promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.
- Rafforzare l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità.
- Collegare il coding alle discipline scolastiche (matematica, italiano, scienze, arte).

Dettaglio plesso: GUICCIARDINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: "Orientamento STEM" - PN Orientamento

E' prevista la realizzazione di n. 2 percorsi didattici, formativi e di orientamento di n. 30 ore cadauno, rivolto agli studenti della scuola secondaria, finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire negli alunni e nelle alunne la scoperta precoce delle discipline STEM in modo positivo e motivante.
- Sviluppare interesse, curiosità e fiducia nelle proprie capacità logico-scientifiche.
- Contrastare stereotipi di genere e promuovere pari opportunità di accesso alle discipline STEM.
- Stimolare la consapevolezza delle proprie attitudini, inclinazioni e interessi.
- Promuovere il pensiero critico, creativo e computazionale.
- Favorire il collegamento tra apprendimenti scolastici e contesti reali e quotidiani.
- Valorizzare il lavoro collaborativo e la responsabilità individuale.
- Sostenere scelte future consapevoli in continuità con il percorso di studi.

○ Azione n° 2: "Recupero di matematica per la riduzione dei divari di apprendimento" - PN Piano Estate

Il progetto si propone di promuovere il miglioramento delle competenze matematiche degli studenti della scuola secondaria, con particolare attenzione a coloro che manifestano difficoltà di apprendimento, al fine di ridurre e contrastare i divari negli esiti scolastici. Il progetto prevede un percorso strutturato di attività di recupero e potenziamento, articolato in esercitazioni guidate, lavori di gruppo e utilizzo di metodologie laboratoriali. Le attività saranno calibrate sui bisogni formativi degli alunni, attraverso un approccio inclusivo e personalizzato che valorizzi i diversi stili di apprendimento. Sono stati programmati 4 moduli da 30 ore cadauno a classi aperte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzare la motivazione allo studio e la partecipazione attiva.
- Promuovere collaborazione, inclusione e pari opportunità, contrastando stereotipi di genere nelle STEM.
- Favorire l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
- Sviluppare competenze di problem solving e pensiero critico.
- Potenziare il pensiero logico, scientifico e computazionale.

Moduli di orientamento formativo

GUICCIARDINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

In vista del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto promuove una serie di iniziative di orientamento dedicate agli studenti e alle loro famiglie, con l'obiettivo di supportare scelte consapevoli e informate. Gli incontri sono realizzati in collaborazione con l'Associazione Villa Lorenzi (FI), che guida alunni e genitori nella scoperta delle opportunità formative presenti sul territorio. Dall'anno scolastico corrente famiglie e studenti possono partecipare a momenti di presentazione delle Scuole Superiori e Open Day direttamente presso il nostro plesso della scuola secondaria, incontrando docenti e studenti degli istituti coinvolti. Per accompagnare al meglio famiglie e ragazzi, tutte le informazioni sui principali eventi di orientamento sono raccolte e costantemente aggiornate nella sezione dedicata del sito della scuola, offrendo un punto di riferimento chiaro e sempre disponibile per pianificare il futuro percorso educativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	20	30

Dettaglio plesso: GUICCIARDINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prime: "Conoscenza del Sè e del contesto"

CONOSCENZA DEL SÈ

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Accoglienza e costituzione del gruppo
- Educare le Life Skills
- Educazione alla salute
- Educazione all'uso delle tecnologie digitali e dell'AI
- Laboratori di orientamento del Laboratorio per la Pace
- Progetto Residenza d'artista

CONOSCENZA DEL CONTESTO:

- PN Piano estate "ScuolAperta"
- PN Orientamento "Ri-conoscersi"
- Progetto pedagogico di Istituto "Orienta Mentis"
- Lettorato di lingua spagnola e francese

- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor Education e uscite didattiche
- Incontri con operatori esterni
- Open day per le classi quinte scuola primaria

Attività di Didattica orientativa Consigli di Classe a.s. 2025/2026

Classi prime

- progetti Insieme si può e Tutto il corpo pensa (con il Laboratorio per la Pace)
- Campionati di disegno tecnico
- Le donne nella scienza
- Concorso di Italiano: scrittura “Adotta una parola” o lettura e riflessione “Bancarellino”
- Giochi matematici e Gare di geometria “Matematica per tutti”
- Torneo di Quidditch
- Consiglio Comunale aperto ai ragazzi presso sala consiliare di Palazzo Vecchio
- Torneo di pallavolo, incontro con giocatrici della Savino del Bene
- Lettorato spagnolo o francese
- Gare sportive di atletica Trofeo Atletica Sestese
- Settimana della creatività
- Laboratorio orientamento del Laboratorio per la Pace
- Integrare i moduli di studio con l'intelligenza artificiale
- Attività laboratoriali STEM
- Laboratori di Arte
- Concerto al Maggio Musicale Fiorentino
- Uscita didattica al Parco delle Cascine con i Carabinieri Forestali
- Uscita didattica Centro storico di Firenze
- Uscita didattica al Parco Vivo in Val d'Orcia
- Progetto Residenza d'artista

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Attività curricolare ed extracurricolare

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi seconde: "Conoscenza del Sè e del contesto"

CONOSCENZA DEL SÈ

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Educare le Life Skills
- Educazione alla salute
- Educazione all'uso delle tecnologie digitali e dell'AI
- Predisposizione bozze consigli orientativi
- Laboratori di Orientamento del Comune di Firenze
- Progetto Residenza d'artista

CONOSCENZA DEL CONTESTO

- PN Piano estate ScuolAperta
- Progetto pedagogico di Istituto "ORIENTA MENTIS"
- Lettorato di lingua spagnola e francese
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor Education e uscite didattiche
- Internazionalizzazione

- Incontri con operatori esterni
- Open day per le classi quinte

Attività di Didattica orientativa Consigli di Classe a.s 2025/2026

Classi seconde

- Lettorato in lingua spagnolo o francese
- Laboratori di Arte
- Attività laboratoriali STEM
- Orientamento - Laboratorio orientamento del Comune di Firenze associazione Pluriversum
- Progetto Residenza d'artista
- Concerto al Maggio Musicale Fiorentino
- Visita al Museo di Paleontologia
- Progetto Chiavi della Città “La vestizione di Eleonora” a Palazzo Vecchio
- Uscita didattica a Ferrara
- Consiglio regionale della Toscana
- Gare sportive di atletica Trofeo Atletica Sestese
- Olimpiadi dei verbi irregolari di Inglese
- Progetto “Chiavi della città” sull'uso di tecnologie digitali e IA per lo studio
- Settimana della creatività
- progetto "Tutto il corpo pensa" con il Laboratorio per la Pace
- Smart training per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Attività curricolare ed extracurricolare

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi terze "Conoscenza del Sè e del contesto"

CONOSCENZA DEL SE'

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Educare le Life Skills
- Educazione alla salute
- Educazione all'uso delle tecnologie digitali e dell'AI
- Consegna anticipata dei consigli orientativi
- Laboratori di Orientamento del Comune di Firenze

CONOSCENZA DEL CONTESTO :

- PN Piano estate ScuolAperta
- Progetto pedagogico di Istituto "ORIENTA-MENTIS"
- Lettorato di lingua spagnola e francese
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Murales decoriamo la scuola
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor Education e uscite didattiche
- Internazionalizzazione
- Incontri con operatori esterni
- Open day per le classi quinte
- Incontri con scuole secondarie di secondo grado e passaggio di informazione

Attività di Didattica orientativa Consigli di Classe a.s 2025/2026

Classi terze

- Gare sportive di atletica Trofeo Atletica Sestese
- Partecipazione spettacolo teatrale “Tutti all'opera” Chiavi della città
- Orientamento - Laboratorio orientamento del Comune di Firenze - Associazione Pluriversum
- Progetto “Affettivamente”
- Lettorato di francese o spagnolo
- Progetto “Chiavi della città” sull'uso di tecnologie digitali e IA per lo studio
- Torneo di pallavolo
- Lettorato Lingue straniere spagnolo e francese
- Uscita didattica alla Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri
- Progetto Murales realizzazione di un’opera murale nella scuola
- Settimana della creatività
- Continuità con le scuole superiori
- Laboratori di Arte
- Attività laboratoriali STEM
- Le donne nella scienza
- Uscita didattica a Roma per partecipare al Giubileo
- Spettacolo teatrale “Don Abbondio-vaso di coccio fra vasi di ferro” al Teatro Puccini
- Uscita didattica “La resistenza a Rifredi”
- Uscita didattica a Padova
- Campionato di giornalismo con il quotidiano "La Nazione"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività curricolare ed extracurricolare

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Scuola Senza Zaino - Scuola dell'Infanzia - Scuole Primarie

Il modello di scuola Senza Zaino fa riferimento ai valori dell'Ospitalità, della Responsabilità, della Comunità e all'Approccio Globale al Curricolo. Le azioni del modello sono coordinate anche tramite appositi protocolli con la Rete nazionale. L' Associazione, come indicato nello Statuto, non ha scopo di lucro e persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Lo scopo è quello di promuovere nelle scuole: l'organizzazione di ambienti scolastici che facilitino l'apprendimento degli alunni e il benessere di tutti gli utenti; l'uso di metodologie attive che prendano in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività....); la costituzione di una scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi, idonei a coniugare tradizione e innovazione. Il nuovo modello educativo trasforma la didattica tradizionale e trasmissiva in un approccio collaborativo e inclusivo, ripensando gli spazi scolastici come luoghi in cui gli studenti possono partecipare attivamente, esplorare, sperimentare e costruire relazioni cooperative. In questo contesto, l'obiettivo principale è promuovere un'esperienza scolastica in cui ciascun alunno possa "stare bene a scuola", sviluppando competenze, autonomia e senso di responsabilità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

La Scuola Senza Zaino è stata scelta dal nostro Istituto perché offre un modello educativo in cui gli spazi e le attività scolastiche sono pensati per favorire l'apprendimento attivo, la collaborazione e l'autonomia degli studenti. In questo approccio, le aule diventano luoghi dinamici e accoglienti, dove gli alunni imparano a gestire materiali e strumenti, a lavorare insieme e a prendersi responsabilità nel rispetto dei compagni. Il modello valorizza anche l'inclusione, la partecipazione e il benessere a scuola, promuovendo un clima positivo in cui ogni bambino può sentirsi protagonista del proprio percorso educativo. Inoltre, favorisce la continuità tra attività didattiche, esperienze pratiche e vita quotidiana, stimolando curiosità,

creatività e capacità di problem solving Per un approfondimento si rinvia alla scheda progetto, deliberata dagli organi collegiali nell'a.s. 2025/2026, consultabile al seguente link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto

Progetto Outdoor Education

Il progetto ha lo scopo di accrescere le capacità di socializzazione in un contesto di rispetto reciproco, cura e attenzione per l'ambiente circostante. Stare all'aria aperta insieme ai propri coetanei accresce le capacità sociali degli alunni che, inseriti in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica, vengono spinti a stare in relazione con se stessi e gli altri in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente. L'Outdoor Education non implica solo "fare lezione all'aperto" ma rappresenta una vera e propria metodologia didattica basata sul recupero della psicomotricità naturale e del benessere del bambino sul piano psicologico ed emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Didattica basata sul recupero della "psicomotricità naturale", del benessere dell'alunno - persona sul piano psicologico ed emotivo. Il contatto diretto con la natura promuove infatti le potenzialità emotive ed empatiche dell'alunno funzionali a sviluppare un sentimento positivo di salvaguardia e protezione dell'ambiente. Le aule all'aperto permettono uno sviluppo di conoscenze, competenze e personalità e favoriscono anche la socializzazione spontanea , l'esercizio del rispetto e la cura, la collaborazione e la risoluzione dei conflitti di ciascun alunno nel gruppo classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Aule all'aperto e spazi esterni arredati
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per un approfondimento si rinvia alla scheda progetto, deliberata dagli organi collegiali nell'a.s. 2024/2025, consultabile al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto

Progetto Orienta-Mentis

Macro-progetto di orientamento che comprende la fascia di età 3-14 anni. Il progetto prevede la pianificazione di un percorso di didattica orientativa per condurre tutti gli alunni al conseguimento del successo formativo, attraverso la scoperta e la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli

didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

L'attività di orientamento è un processo di formazione inteso come etero-orientamento, di presa di coscienza in ogni alunno/a delle proprie inclinazioni, attitudini, interessi, qualità, al fine di conseguire il successo formativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Meccanico
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Si rinvia al seguente link per approfondire la scheda progetto:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto

Progetto Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

La scuola, nel caso di alunni ospedalizzati, mantiene il raccordo con la Scuola in Ospedale, per concordare interventi formativi coerenti e finalizzati alla maturazione globale della persona attraverso la condivisione di un progetto formativo. La scuola attiva progetti di istruzione domiciliare destinati a studenti sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscano la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare sperimentano il "modello integrato di intervento". Lo scopo è quello di assicurare ai propri destinatari pari opportunità e garantire un ponte tra la scuola, la famiglia e l'ospedale, al fine di prevenire possibili situazione di dispersione scolastica, assicurare agli alunni coinvolti di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze per promuovere e facilitare il loro reinserimento nei contesti di appartenenza, a garanzia del diritto all'istruzione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno-Esterno

Approfondimento

Per approfondire il Progetto si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto

Progetto DADA - Scuola secondaria

Nell'a.s. corrente la scuola secondaria ha avviato l'iter di adesione al modello DADA, basato su didattica laboratoriale e ambienti di apprendimento innovativi. Le aule diventeranno spazi disciplinari strutturati, integrando attività formali e non formali, con ambienti comuni valorizzati come strumenti di apprendimento. Gli studenti si sposteranno tra le aule, diventando protagonisti attivi del loro percorso, mentre i docenti adotteranno strategie flessibili e collaborative, mirate a motivazione, benessere e apprendimento efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Aule per ambienti di apprendimento
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il Progetto DADA è un modello scolastico innovativo in cui le aule sono tematiche e assegnate alle discipline, diventando veri e propri laboratori personalizzati. Gli studenti si spostano tra gli ambienti per ogni materia, sviluppando autonomia, responsabilità e concentrazione, mentre i docenti restano nel proprio spazio. Questo approccio favorisce una didattica attiva e cooperativa, con effetti positivi su motivazione, partecipazione e successo scolastico.

Progetto Erasmus+

L'adesione al progetto Erasmus+ offre a studenti e docenti l'opportunità di sviluppare competenze, condividere conoscenze e vivere esperienze europee di mobilità presso scuole, istituti e organizzazioni. Deliberato nell'anno corrente, il progetto coinvolgerà docenti e studenti e si concentrerà su temi chiave quali inclusione sociale, sostenibilità ambientale, transizione digitale e partecipazione democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

L'Erasmus + promuove l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni. Supporta la partecipazione attiva alla vita sociale e politica, sostiene l'azione per il clima e la trasformazione digitale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Scambi culturali di docenti e alunni

Approfondimento

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai seguenti link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/etwinning/
https://www.ic-guicciardini.edu.it/erasmus/

Progetto Gruppo Sportivo

Il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) promuove lo sport come momento educativo e formativo, contribuendo al benessere degli studenti. Ha l'obiettivo di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'USP di Firenze e dal CONI. Le attività motorie e la cultura sportiva sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, integrandosi con le altre discipline e favorendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

L'obiettivo è sviluppare autostima e senso civico negli studenti, ampliando le loro esperienze e promuovendo percorsi inclusivi. Le attività sportive sono progettate per essere serene e divertenti, rispettando le attitudini e lo sviluppo psico-motorio di ciascun alunno, favorendo così la cultura del rispetto delle regole e la partecipazione attiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno-Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per ulteriore approfondimento del gruppo sportivo si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-818-centro-sportivo-scolastico

L'Istituto ha, inoltre, aderito inoltre al progetto "Sport per Tutti": le classi prime seconde e terze della scuola primaria svolgono un'ora settimanale di attività motoria usufruendo del supporto specializzato di un docente qualificato, grazie al PON "Sport per Tutti", offerto dal Comune di Firenze. Per la scuola secondaria il nostro Istituto ha siglato il Protocollo di intesa e il Patto Educativo di Comunità con l'Atletica Sestese (FI) e con il Centro Universitario Studentesco (FI) per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Progetto "Banca del Tempo"

il progetto costituisce un contenitore virtuale in cui famiglie in modo volontario possono “mettere in banca” alcune ore del proprio tempo libero. Le ore vengono dedicate ad attività all’interno della scuola, valorizzando competenze e professionalità, con l’obiettivo di arricchire l’offerta formativa e migliorare l’esperienza educativa degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

I risultati attesi da una Banca del Tempo (BdT) tra genitori di un Istituto Comprensivo (IC) sono la creazione di una rete di supporto solidale, lo scambio di competenze e servizi (es. aiuto compiti, riparazioni, lezioni di musica, supporto allo studio) usando il tempo come moneta, il rafforzamento dei legami comunitari tra famiglie e la promozione di valori di cooperazione, riducendo i costi per le famiglie e valorizzando il capitale sociale. Si mira a un miglioramento del benessere genitoriale , attraverso la condivisione di risorse e tempo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Strumenti e risorse esterne alla scuola
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto mira a rendere la scuola più dinamica, capace di utilizzare al meglio l'insieme delle risorse umane, culturali e professionali del territorio; la scuola si apra al territorio come luogo dove sperimentare e vivere relazioni sociali.

Governance e Patti Educativi di comunità

La scuola promuove percorsi formativi attivati in tutti gli ordini di scuola, realizzati in collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio, con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare in modo pieno e consapevole alla vita civica. La governance locale si dimostra disponibile e collaborativa nel sostenere le iniziative scolastiche; in particolare, l'Amministrazione comunale di Firenze manifesta costante sensibilità e attenzione nei confronti della scuola. L'istituzione scolastica ha stipulato accordi di rete e partenariati con numerosi soggetti pubblici e privati, tra cui: Accademia della Crusca; Comune di Firenze (organizzazione di eventi culturali e progetti legati a Le Chiavi della Città); CRED; Scuole dell'Infanzia Comunali; Associazione Musicale Nuovenote; Associazione Musicale Fiorentina; Paracadute di Icaro; Centro "Giufà"; The British Institute; Istituto Francese; Istituto Spagnolo "Cervantes"; CONI–MIUR–Regione Toscana; Circolo Ricreativo Culturale Castello; Atletica Castello; Polisportiva "Tre Pietre"; Regione Toscana; Coop Firenze; Università degli Studi di Firenze; Ospedale Meyer; Comune di Firenze (Progetto Orientamento rivolto agli alunni delle classi terze); Villa Lorenzi. La scuola partecipa inoltre a numerose reti di collaborazione, tra cui: Rete Ambito 4; Rete Scuola Sicura; Rete Scuole Territorio e Laboratorio Permanente della Pace; Rete con Scuola-Città Pestalozzi; Rete territoriale sull'Educazione civica; Rete ABACO con istituto capofila ISIS Da Vinci; Rete Pronto Soccorso Tecnico, di cui l'IC Guicciardini è capofila. Le ricadute educative e formative derivanti dalle diverse collaborazioni risultano complessivamente molto positive, contribuendo in modo significativo all'ampliamento dell'offerta formativa e al rafforzamento del legame tra scuola e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Risultati attesi

Sviluppare la costruzione del senso di legalità quale competenza chiave di cittadinanza e l'ampliamento dell'offerta formativa con finalità orientative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I Patti Educativi di Comunità, introdotti dal Piano Scuola 2021 del Ministero dell'Istruzione, rappresentano uno strumento strategico per il rafforzamento delle alleanze educative, civili e sociali a partire dalla scuola. Essi consentono di mettere in rete le risorse educative del territorio, coordinandole in un sistema integrato di esperienze condivise e formalizzate. I Patti si fondano sul concetto di comunità educante, che si assume la responsabilità della crescita formativa degli studenti, promuovendo una scuola aperta e plurale, capace di integrare ambienti, tempi e modalità di apprendimento anche al di fuori della classe tradizionale. I Protocolli di intesa e le Convenzioni stipulate con le Associazioni nel corrente anno scolastico garantiscono un ampio repertorio di attività di ampliamento dell'offerta formativa, a titolo gratuito e in orario scolastico, che accompagnano gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, spaziando dall'espressione corporea e teatrale al fumetto e alla creatività digitale.

Progetto "Classi Aperte"

Inserire nella didattica momenti istituzionalizzati in cui gli/le alunni/e possano lavorare a classi

aperte può diversificare e movimentare la vita scolastica, permettendo loro di confrontarsi con altri pari e con altri docenti, diversi da quelli della propria classe; inoltre può incrementare capacità logiche e di relazione, offrendo, altresì, una varietà di modalità linguistiche e comportamentali per sostenere il senso di appartenenza alla scuola. Il superamento del gruppo classe in alcuni momenti della giornata scolastico può permettere diversificate occasioni di socializzazione e assicurare maggiori occasioni di formazione di gruppi di lavoro tra docenti, al fine di creare un ambiente scolastico inclusivo. Le classi aperte si inseriscono nel Curricolo d'Istituto elaborato dalla nostra scuola che ha lo scopo di garantire continuità e organicità al percorso formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Risultati attesi

Il progetto “Classi Aperte” promuove una didattica laboratoriale e cooperativa, offrendo agli studenti opportunità strutturate di recupero delle lacune, consolidamento delle competenze e potenziamento degli apprendimenti. La differenziazione dei percorsi e l’organizzazione in gruppi per livelli di competenza consentono la realizzazione di interventi mirati, flessibili e personalizzati, ampliando l’offerta formativa e rispondendo in modo efficace ai bisogni educativi individuali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Indirizzo Sportivo scuola secondaria

A partire dall'anno scolastico 2026/2027, l'Istituto Comprensivo Guicciardini attiverà un corso della scuola secondaria di primo grado a Indirizzo Sportivo, con l'obiettivo di integrare l'offerta formativa del ciclo di istruzione attraverso la pratica e l'approfondimento delle discipline sportive. La sperimentazione a Indirizzo Sportivo, configurata come progetto di tempo potenziato, sarà assegnata alla sezione A, con seconda lingua comunitaria francese, ed è rivolta agli/alle alunni/e iscritti/e alle classi prime a partire dal mese di settembre 2026. L'attivazione dell'indirizzo sportivo è subordinata al raggiungimento di un numero massimo di 25 alunni/e e prevede un rientro pomeridiano di due ore settimanali, arricchito da pause attive programmate nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Gli obiettivi specifici della curvatura sportiva mirano a: promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo; migliorare le capacità coordinative attraverso differenti proposte di lavoro; integrare l'esperienza sportiva con le discipline curricolari, sviluppando competenze, motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento fortemente connesse con il curricolo; sperimentare l'aspetto agonistico attraverso la partecipazione a gare e manifestazioni sportive; orientare le scelte future per la scuola secondaria di secondo grado (liceo sportivo).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Biblioteche	Strutture di Associazioni sportive del territorio
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per un approfondimento del progetto si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/sezione-scuola-secondaria-a-indirizzo-sportivo-a-s-2026-2027/

Progetto "Ben-essere"

Il nostro Istituto aderisce dal 2025 alla Rete Scuole che Promuovono Salute (SPS) – USR Toscana, con l'obiettivo di favorire il benessere fisico, emotivo e sociale di studenti, personale scolastico e famiglie. La scuola sviluppa un piano strutturato e sistematico che integra salute, educazione, partecipazione e valorizzazione del capitale sociale della comunità scolastica. Le azioni previste comprendono: miglioramento del clima scolastico e delle relazioni interpersonali, promozione di stili di vita salutari, educazione socio-emotiva, nutrizione e sicurezza alimentare, attività motoria e di tempo libero, educazione ambientale e alla cittadinanza, programmi di life skills e salute mentale. Tutto ciò viene realizzato in collaborazione con enti locali, ULSS, associazioni e famiglie, attraverso la progettazione partecipata, il monitoraggio costante e la condivisione di buone pratiche, in un approccio globale che fa della salute e del benessere un valore centrale della scuola. Particolare attenzione è rivolta agli alunni ospedalizzati, garantendo continuità educativa e diritto allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

L'Istituto si impegna a promuovere il benessere della comunità scolastica attraverso un'azione sinergica in tutti i plessi, finalizzata a creare un ambiente educativo sano, sicuro e inclusivo. In tale prospettiva, la scuola favorisce un clima di ascolto e confronto, la partecipazione attiva e responsabile di studenti, famiglie, personale e territorio, e l'adozione di pratiche didattiche e organizzative orientate alla promozione della salute e del benessere psico-fisico. Le azioni previste comprendono l'educazione alla salute, lo sviluppo delle competenze di vita, la promozione di stili di vita salutari, il benessere emotivo e mentale, l'attività motoria, la sicurezza alimentare, l'educazione ambientale e la cittadinanza attiva. Tali interventi sono pianificati, monitorati e valutati annualmente, anche attraverso il lavoro in rete con altre scuole, al fine di garantire un miglioramento continuo della qualità della vita scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La scuola promuove il benessere psicofisico degli studenti, favorendo motivazione, relazioni positive, inclusione e stili di vita salutari. Particolare attenzione è rivolta agli alunni ospedalizzati, garantendo continuità educativa e diritto allo studio. L'obiettivo è costruire una comunità scolastica sana, responsabile e consapevole.

Transizione ecologica e culturale - Piano RiGenerazione MIM

La transizione ecologica e culturale rappresenta un percorso civico verso nuovi modelli di vita sostenibili, fondati sull'equilibrio tra attività umane e ambiente. La scuola ha il compito di accompagnare questo cambiamento, diffondendo una cultura della sostenibilità, del riuso e della responsabilità. Attraverso l'educazione, gli studenti acquisiscono strumenti per comprendere i nuovi contesti sociali e lavorativi, sviluppando pensiero critico e sistemico, attenzione ai cicli di vita e capacità di progettare il futuro in una prospettiva di lungo periodo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Educare i giovani ad abitare responsabilmente il mondo, promuovendo modelli di sviluppo sostenibili capaci di superare i conflitti tra le generazioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Approfondimento

"A mensa per Educare" è un'iniziativa legata al progetto nazionale "RiGenerazione Scuola" del Ministero dell'Istruzione, che trasforma la mensa scolastica da semplice servizio a momento educativo chiave per la sostenibilità, l'educazione alimentare, la cittadinanza attiva e il rispetto dell'Agenda 2030. L'obiettivo è usare il pasto per insegnare il valore del cibo sano e sostenibile, contrastare lo spreco, promuovere il km 0, il biologico e la biodiversità, creando cittadini consapevoli e responsabili. Il progetto “A mensa per Educare”, sostenuto e offerto dalla ditta Qualità e Servizi spa (FI) supporta il servizio di refezione offrendo interventi di tipo educazionale quali:

- laboratori di educazione alimentare per bambini e insegnanti;
- corsi di formazione per insegnanti e commissione mensa su alimentazione sostenibile;
- Convegni ed eventi aperti alla cittadinanza sui temi della sana alimentazione e sull'impatto ambientale delle scelte alimentari.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dello stretto legame tra l'ambiente e le persone
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

"Sportello di Ascolto"

Lo Sportello di ascolto rappresenta uno spazio di accoglienza e supporto rivolto agli studenti

della scuola secondaria, finalizzato a promuovere il benessere emotivo e relazionale. Attraverso colloqui individuali, gli alunni hanno la possibilità di esprimere difficoltà, bisogni o preoccupazioni legate alla vita scolastica e personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Lo sportello costituisce inoltre un importante punto di riferimento per la prevenzione del disagio e per il rafforzamento delle competenze emotive e relazionali, favorendo un clima scolastico positivo e inclusivo. In collaborazione con i docenti e le famiglie, nel rispetto della privacy, contribuisce a sostenere il percorso di crescita e di orientamento degli studenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Lettorato lingue straniere

Il lettorato di lingue straniere, organizzato e finanziato dalla scuola (inglese per le classi terze, francese e spagnolo per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado), offre agli studenti l'opportunità di potenziare le competenze linguistiche e comunicative attraverso lezioni dedicate, attività laboratoriali e pratiche interculturali condotte da esperti madrelingua. Il percorso è finalizzato a rafforzare la motivazione allo studio delle lingue, la comprensione interculturale e la capacità di interagire in contesti comunicativi autentici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche (inglese, francese, spagnolo), sviluppo della consapevolezza interculturale, incremento della motivazione e potenziamento delle abilità comunicative e collaborative.

Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Nell'anno scolastico corrente gli organi collegiali hanno deliberato lo svolgimento di percorsi di potenziamento linguistico in inglese in orario extrascolastico, in convenzione con un Ente di certificazione linguistica, con costi a carico delle famiglie. Le attività mirano a rafforzare le competenze linguistiche e preparare gli studenti a certificazioni riconosciute.

Progetti di Istituto

I progetti di istituto sono iniziative trasversali che arricchiscono l'offerta formativa e promuovono lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e sociali. Coinvolgono tutti gli ordini di scuola e possono riguardare: linguistico: lettorati, potenziamento linguistico, certificazioni internazionali; STEM: laboratori scientifici, percorsi di coding e potenziamento matematico; Arte, musica e teatro: orchestre, laboratori teatrali, attività creative; Educazione alla cittadinanza: percorsi di inclusione, sostenibilità, partecipazione civica e volontariato; Sport e benessere: Centro Sportivo Scolastico, attività motorie e promozione della salute; Musica e attività progettuali creative; Eventi e manifestazioni; Percorsi di mentoring e Orientamento: percorsi di orientamento in uscita, mentoring e tutoraggio tra studenti; Inclusione e L2: laboratori di italiano L2, interventi per bisogni educativi speciali; Innovazione didattica: progetti DADA, Classi Aperte, laboratori interdisciplinari e digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti a distanza.

Traguardo

Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

Risultati attesi

Tutti i progetti mirano a valorizzare le competenze degli studenti, favorire la motivazione e la partecipazione attiva, promuovendo un apprendimento inclusivo e multidimensionale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

In allegato il link per la presa visione dei progetti deliberati dagli organi collegiali per l'a.s. 2025/2026:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/799/progetti-di-sperimentazione-ricerca-e-sviluppo/8224/progetti-di-istituto-a-s-2025_2026.pdf

#ioleggoperché

Adesione all'iniziativa nazionale "Io leggo perché", finalizzata alla promozione della lettura e al rafforzamento delle competenze linguistiche e culturali degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Rafforzamento della pratica della lettura come abitudine educativa e culturale, con ricadute positive sullo sviluppo delle competenze linguistiche e sul successo formativo degli studenti.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Progetti PETS - Inclusione

Attuazione di progetti PETS, in collaborazione con il Comune di Firenze – Inclusione Firenze, orientati al potenziamento dei processi di inclusione, alla valorizzazione delle differenze e al miglioramento del clima relazionale e del benessere emotivo degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilita' e consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere emotivo e relazionale degli studenti e maggiore partecipazione

alle attività scolastiche.

Risorse professionali	Esterno

Programma "Frutta e verdure nelle scuole"

Il Programma mira a educare i bambini a stili di vita sani e sostenibili, integrando l'alimentazione consapevole nel percorso scolastico e familiare. Destinatari: scuole primarie, bambini 6-11 anni, famiglie e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di legalita' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Acquisire modalita' didattiche piu' vicine ai compiti di realta' e adottare modelli didattici comuni e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Obiettivo: promuovere abitudini alimentari sane, stagionalità e sostenibilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Attività principali:

- Distribuzione quotidiana di frutta e verdura
- Laboratori ludico-didattici per alunni e famiglie
- Visite a musei per bambini
- Partecipazione a fiere di settore

Obiettivo finale: integrare educazione alimentare, gusto e creatività, rafforzando il legame scuola-famiglia

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

La programmazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, coerente con il contesto scolastico di riferimento, rappresenta il primo passo verso una progettazione consapevole e una concreta attuazione delle azioni educative dell'Istituto. Gli interventi previsti, supportati da indicazioni operative e dati significativi, saranno raccolti, monitorati e valutati in modo continuo e trasparente, al fine di individuare traguardi realistici, sostenibili e progressivamente migliorativi. L'Istituto promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso un uso consapevole e inclusivo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e l'introduzione guidata di strumenti di Intelligenza Artificiale a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento. Tali strumenti vengono impiegati per potenziare le competenze digitali degli studenti, favorire la personalizzazione dei percorsi formativi, sviluppare il pensiero critico e promuovere una cittadinanza digitale responsabile. I cardini dell'azione educativa dell'Istituto sono pertanto orientati all'innovazione, all'inclusione, al benessere e alla qualità dell'apprendimento, in un'ottica di miglioramento continuo e di piena integrazione tra tradizione educativa e nuove opportunità offerte dal digitale. L'attuazione di un progetto di scuola digitale rappresenta un'opportunità per arricchire gli studenti e il territorio, favorendo una crescita culturale condivisa. Questo approccio sostiene la necessità di una formazione permanente e di un miglioramento costante della qualità dei servizi scolastici, favorendo la costruzione di un ambiente scolastico moderno, inclusivo e partecipativo.

L'animatore digitale è un docente che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola; è formato attraverso un percorso dedicato sui temi del PNSD; funge da stimolo alla formazione interna alla scuola; organizza corsi di formazione, coinvolge e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzare attività collegate al PNSD; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici, coerenti con i fabbisogni della scuola e in sinergia con le altre figure previste dal PNSD. L'animatore digitale, coadiuvato dal Team per l'Innovazione Digitale, composto da quattro docenti svolgono le loro attività nei seguenti ambiti e finalità:

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

2. Coinvolgimento della comunità: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività attraverso momenti formativi aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. Diffusione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Biblioteca digitale

Il nostro Istituto sta svolgendo una crescente azione mirata a incrementare l'uso delle tecnologie informatiche nella didattica e nell'organizzazione generale della scuola. La biblioteca digitale dell'Istituto costituisce uno strumento strategico per supportare l'apprendimento, la ricerca e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Finalità principali:

- Favorire l'accesso a risorse digitali aggiornate e diversificate (e-book, banche dati, piattaforme multimediali).
- Promuovere autonomia nello studio, lettura critica e alfabetizzazione digitale.
- Integrare il curricolo e i progetti didattici con materiali digitali e laboratori interdisciplinari.

Accesso e fruizione:

- Tramite account istituzionale, garantendo sicurezza e personalizzazione dei percorsi.
- Possibilità di consultazione, download, attività di ricerca e produzione di contenuti digitali.

Obiettivi attesi:

- Incrementare motivazione e autonomia nello studio.
- Potenziare competenze digitali, linguistiche e di ricerca.
- Favorire inclusione e continuità educativa.

Per un ulteriore approfondimento si rinvia ai documenti Piano Triennale Animatore digitale 2025/2028 e "PUA-Politica di uso accettabile", approvati dagli organi collegiali nel corrente anno scolastico, consultabili al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-884-piano-nazionale-scuola-digitale-intelligenza-artificiale

Intelligenza Artificiale

La nuova strategia ministeriale considera l'Intelligenza Artificiale come uno strumento a servizio

delle persone e dei processi di crescita educativa, e non come un fine in sé. In coerenza con tale impostazione e tenuto conto dell'Atto di Indirizzo della Dirigente scolastica, il nostro Istituto ha predisposto un Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, corredato da un cronoprogramma, finalizzato all'adozione e all'attuazione delle Linee guida ministeriali. Si rinvia alla lettura dell'Atto di indirizzo per l'adozione delle Linee guida e del Piano IA ai seguenti link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-884-piano-nazionale-scuola-digitale-intelligenza-artificiale

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/884/piano-nazionale-scuola-digitale-intelligenza-artificiale/8571/piano-intelligenza-artificiale_cronoprogramma-ic-guicciardini.pdf

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON MINZONI - FIAA858019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si allegano i criteri di valutazione della scuola dell'infanzia.

Allegato:

Griglia di valutazione apprendimenti Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la griglia di valutazione.

Allegato:

Griglia di valutazione Educazione civica scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione nella Scuola dell'Infanzia si basano sui Campi di Esperienza (Il sé e l'altro, Corpo e movimento, Immagini suoni colori, Discorsi e parole, La conoscenza del mondo), seguono le

Indicazioni Nazionali e le Linee Pedagogiche, focalizzandosi su osservazione, documentazione e descrizione dei processi di crescita, anziché sulla classificazione, valutando partecipazione, impegno, autonomia, relazionalità e sviluppo delle potenzialità attraverso i cinque sensi e le attività proposte.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GUICCIARDINI - FIIC85800C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si allega la relativa griglia di valutazione degli apprendimenti per la Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

Protocollo-di-Valutazione-scuola-Infanzia-e-Primaria-IC-Guicciardini.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la presa visione del Protocollo di valutazione si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Protocollo di valutazione scuola primaria_scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si allega il fascicolo di valutazione per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Fascicolo Esame di stato conclusivo primo ciclo IC Guicciardini.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GUICCIARDINI - FIMM85801D

Criteri di valutazione comuni

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Rubrica-di-valutazione-disciplinari-scuola-secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica periodica e finale, espressa in decimi, è formulata dal Consiglio di classe sulla base delle evidenze raccolte dai docenti coinvolti. La valutazione tiene conto di conoscenze, abilità e comportamenti osservabili, in relazione ai tre nuclei

concettuali previsti dalle Linee guida: Costituzione, diritto e legalità; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale. La valutazione si basa su: osservazioni sistematiche; attività interdisciplinari e compiti autentici; attività individuali e di gruppo; partecipazione a progetti, iniziative e percorsi di educazione civica; comportamenti agiti nel contesto scolastico e digitale.

Criteri di valutazione del comportamento

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Valutazione-comportamento IC-Guicciardini.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Criteri di ammissione non ammissione scuola primaria secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Criteri di ammissione non ammissione Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON MINZONI - FIEE85801E

CADORNA - FIEE85802G

Criteri di valutazione comuni

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Protocollo-di-valutazione-scuola-primaria_Giudizi-disciplinari-2025_2026.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Criteri valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Valutazione-comportamento IC-Guicciardini.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rinvia al documento in allegato.

Allegato:

Criteri di ammissione non ammissione scuola primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto elabora annualmente il Piano per l'Inclusione (P.A.I.) quale strumento di promozione di una cultura dell'inclusione condivisa e definisce una struttura organizzativa funzionale al coordinamento degli interventi rivolti agli alunni con disabilità e con disagio scolastico, individuando specifici ruoli di referenza sia interni sia esterni. Nel Piano Annuale per l'Inclusività vengono rilevati gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto e descritte le risorse, le strategie e gli interventi attivati, tra cui: l'impiego di risorse professionali specifiche; il coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale ATA e delle famiglie; la collaborazione con i servizi socio-sanitari; i rapporti con la Rete C.T.S./C.T.I. (Centri Territoriali di Supporto e Centri Territoriali per l'Inclusione); il contributo del settore privato, del sociale e del volontariato; le attività di formazione rivolte ai docenti. Il P.A.I. esplicita inoltre gli obiettivi di miglioramento dell'inclusività individuati per l'anno scolastico successivo, offrendo alla comunità scolastica una visione consapevole dei punti di forza e delle criticità presenti. Il Piano è inteso come momento di riflessione collegiale e come fondamento per lo sviluppo di una didattica inclusiva, attenta ai bisogni di ciascuno e orientata al raggiungimento degli obiettivi comuni. Si rimanda all'allegato Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) per una dettagliata descrizione delle azioni di intervento individuate dall'Istituto per l'inclusione scolastica, raggiungibile al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/880/inclusione/7959/piano-inclusione-integrato-2025_2026.pdf

L'Istituto accoglie gli alunni con disabilità certificata attraverso attività didattiche ed educative progettate e realizzate in modo condiviso dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari e dagli educatori, con il coinvolgimento di tutto il personale scolastico. La programmazione educativa individualizzata è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi della classe, mediante percorsi personalizzati orientati allo sviluppo dell'autonomia didattica, personale e sociale dell'alunno. La programmazione differenziata, ove prevista, viene attuata mantenendo il più possibile la coerenza con la programmazione di classe. La valutazione tiene conto delle potenzialità dell'alunno e dei livelli di apprendimento iniziali, valorizzando i progressi compiuti nel percorso formativo. L'Istituto promuove inoltre la continuità educativo-didattica come elemento facilitante il processo di apprendimento e di inclusione dell'alunno.

L'Istituto si avvale dei seguenti organi e strumenti:

1. GLI - gruppo di lavoro sull'inclusione: si riunisce due volte l'anno per la rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, raccoglie e documenta gli interventi didattici-educativi, si confronta sui singoli casi, monitora il livello di inclusività della scuola, elabora proposte per la stesura del PI, propone iniziative per la formazione dei docenti.
2. Dipartimento dei docenti di sostegno: si riunisce per l'organizzazione, la programmazione educativa-didattica, la predisposizione di strumenti d'osservazione e verifica; si riunisce tre volte l'anno. In merito agli strumenti sono stati attivati:

   - Protocollo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
   - Protocollo d'accoglienza per gli alunni non italofoni;
   - PEI - Piano Educativo Individualizzato;
   - Protocollo di accoglienza per alunni adottati.

Al fine di realizzare il processo di integrazione degli alunni stranieri, la scuola attiva laboratori linguistici di primo apprendimento dell'italiano e di accesso all'italiano dello studio con l'ausilio del Centro di alfabetizzazione Giufà, in collaborazione con il Comune di Firenze. La scuola realizza attività laboratoriali, di peer tutoring, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene verificato con regolarità, attraverso un monitoraggio continuo degli apprendimenti e osservazioni sul comportamento e sulle relazioni. I docenti elaborano per gli studenti con bisogni educativi speciali i Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati regolarmente e sottoposti all'attenzione delle famiglie. Ogni anno in prossimità del 2 aprile, Giornata mondiale sulla Consapevolezza dell'Autismo, il nostro Istituto promuove iniziative di sensibilizzazione e di riflessione per favorire l'inclusione delle persone con disturbo dello spettro autistico. Vengono proposte varie attività quali elaborati manuali, visioni di film con discussioni guidate, testimonianza del progetto di vita degli alunni.

Per l'approfondimento dei suddetti documenti si rinvia al seguente link:
https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-880-inclusione-ptof

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Momento conoscitivo del reale funzionamento dell'alunno secondo il modello antropologico ICF; 2. Momento di definizione di obiettivi e di scelte progettuali; 3. Momento di definizione di tecniche e risorse per l'insegnamento-apprendimento; 4. Momento di analisi della Diagnosi, del Profilo Dinamico e delle attività e materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnante di sostegno, insegnanti di classe, famiglia, addetti all'assistenza e specialisti ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ad inizio anno scolastico viene convocata una prima riunione conoscitiva. Successivamente, come da attività annuali programmate, si verificano incontri calendarizzati o su richiesta della famiglia, coinvolta attivamente nel processo di inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione si renderà opportuno tener presente seguenti criteri: stretta correlazione al

percorso individuale; evidenze dei progressi dell'alunno. Nella pianificazione delle verifiche si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con DSA; i tempi tengono conto della capacità di attenzione. Per quanto gli alunni in situazione di disabilità certificata, criteri e modalità fanno riferimento al PEI. Gli interventi realizzati per l'area dell'inclusione sono in generale efficaci.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La formulazione del Piano inclusione e il progetto d'Istituto ORIENTA MENTIS, deliberato nell'anno corrente sono finalizzati a sostenere l'alunno, dotandolo di capacità orientative generali, in vista della scoperta delle proprie inclinazioni e attitudini.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

Progetti Inclusione 2025_2026.pdf

Approfondimento

La scuola inclusiva richiede un impegno e uno sforzo diverso che parte dalla considerazione che il "problema" anche di un solo alunno riguarda tutti. Accogliere e includere la diversità nella scuola richiede uno sforzo maggiore che rende insufficiente la gratificazione estetica; viene richiesto alla scuola intera di "pensare di più". Affinché il "pensare di più" conduca a soluzioni concrete ed efficaci per una scuola inclusiva, bisogna "pensare altrimenti", le lezioni, le relazioni umane, le architetture, il modo di produrre e diffondere la cultura, rispettando i diversi stili di apprendimento degli studenti, ricercando le migliori soluzioni didattiche che possano assicurare il successo formativo di tutti gli alunni. Il nostro Istituto da tempo è attento ai bisogni educativi di ciascun alunno per svilupparne le potenzialità e creare un contesto educante realmente inclusivo, basato su strategie di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle nuove tecnologie al fine di:

1. sviluppare un clima positivo di benessere nella classe promuovendo l'ascolto;
2. costruire percorsi di studio partecipati, contestualizzati, personalizzati e significativi;
3. favorire la ricerca, la scoperta, le abilità progettuali e creative;
4. sviluppare le competenze attraverso il riconoscimento del proprio stile di apprendimento;
5. mettere in campo azioni di prevenzione di eventuali difficoltà scolastiche.

L'Istituto si avvale di 5 docenti con funzioni strumentali per l'inclusione di cui per l'area Disabilità n. 1 Infanzia/Primaria e n. 1 Secondaria di Primo Grado, per l'area BES n. 1 Scuola Infanzia/Primaria per l'area BES e di n.1 per la Scuola Secondaria di Primo Grado, n.1 Intercultura.

Inoltre è stato nominato il GOSP (Gruppo operativo di supporto psicopedagogico) composto dalle seguenti componenti:

- Dirigente Scolastico (che lo presiede)
- Collaboratori e coadiutori del D.S.
- Referente ASL.
- Referenti Salute e Benessere
- Referenti Bullismo/Cyberbullismo
- Funzioni strumentali:
- Comunicazione/Formazione/Innovazione didattica

Team Inclusione

- Area disabilità Infanzia/Primaria
- Area disabilità Secondaria
- Area BES Primaria
- Area BES Secondaria
- Intercultura
- Orientamento
- Autovalutazione - RAV-PDM-Esiti
- Gestione PTOF

Il GOSP d'Istituto svolge le seguenti funzioni:

- favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia,
- sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento;
- disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione.
- Nella prima fase il Dirigente scolastico\Consiglio di classe\ docente coordinatore effettua la segnalazione al GOSP.

L'Istituto, nel mese di marzo 2025, ha deliberato il "Progetto Ponte" d'Istituto per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, documento di sintesi delle attività destinate agli alunni con disabilità, nel delicato passaggio tra gli ordini di scuola. Si rinvia al link sottostante per la presa visione dei documenti: https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto

Azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Nell'a.s. corrente, sono stati nominati il Referente d'Istituto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, il team di emergenza, e il team d'Istituto. Per la presa visione dei seguenti documenti:

- Piano di azione bullismo e cyberbullismo;
- Buone pratiche di prevenzione bullismo cyberbullismo

si rinvia al seguente link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-825-bullismo.

Sportello psicologico

La scuola ha, inoltre, attivato nel corrente anno scolastico, lo sportello di supporto psicologico, luogo sicuro dove affrontare difficoltà, condividere emozioni e trovare il supporto necessario per promuovere il benessere di tutta la comunità scolastica. Per un approfondimento si rinvia al seguente link: https://www.ic-guicciardini.edu.it/attivazione-sportello-psicologico-a-s-2024-2025/

L'Istituto ha adottato una e-Policy d'Istituto, parte integrante del PTOF, finalizzata a promuovere l'uso sicuro e consapevole delle tecnologie digitali e a prevenire i rischi della rete, in coerenza con le indicazioni ministeriali e il progetto Generazioni Connesse, visibile al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/825/bullismo/7965/documento-e-policy-ic-guicciardini.pdf

Intercultura

La scuola promuove l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, favorendo il successo formativo, il benessere scolastico e il dialogo interculturale, nel rispetto delle differenze linguistiche e culturali.

Destinatari

- Alunni stranieri, con particolare attenzione ai neoarrivati

Obiettivi

- Facilitare l'inserimento scolastico e sociale
- Sviluppare le competenze linguistiche in italiano L2
- Favorire relazioni positive e inclusive
- Valorizzare la diversità culturale come risorsa educativa

Azioni

- Attività di accoglienza e tutoraggio tra pari
- Percorsi di alfabetizzazione in italiano L2
- Didattica inclusiva e personalizzata
- Attività e laboratori interculturali

Metodologie

- Apprendimento cooperativo
- Peer tutoring
- Didattica laboratoriale
- Approccio interculturale

Tempi: intero anno scolastico, con interventi programmati e flessibili in base ai bisogni degli alunni.

Risorse

- Docenti curricolari e di sostegno
- Mediatori culturali (ove disponibili)
- Materiali didattici facilitati e multimediali

Verifica e valutazione

Monitoraggio in itinere attraverso osservazioni sistematiche e valutazione dei progressi linguistici e relazionali degli alunni.

Risultati attesi

- Migliore integrazione scolastica e sociale
- Potenziamento delle competenze linguistiche
- Clima di classe inclusivo e collaborativo

Al fine di realizzare il processo di integrazione degli alunni stranieri, la scuola attiva laboratori linguistici di primo apprendimento dell'italiano e di accesso all'italiano dello studio con l'ausilio del Centro di alfabetizzazione Giufà, in collaborazione con il Comune di Firenze. Il centro organizza inoltre corsi di formazione rivolti ai docenti.

Ogni anno in prossimità del 2 aprile, Giornata mondiale sulla Consapevolezza dell'Autismo, tutto il nostro IC promuove iniziative di sensibilizzazione e di riflessione per favorire l'inclusione delle persone con disturbo dello spettro autistico. Vengono proposte varie attività quali elaborati manuali; visioni di film con discussioni guidate; testimonianza del progetto di vita di ex alunni della scuola. I docenti concentrano il lavoro scolastico in classe svolgendo il recupero e potenziamento anche per gruppi di livello.

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

La scuola, nel caso di alunni ospedalizzati, mantiene il raccordo con la Scuola in Ospedale, per concordare interventi formativi coerenti e finalizzati alla maturazione globale della persona attraverso la condivisione di un progetto formativo. La scuola attiva progetti di istruzione domiciliare destinati a studenti sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi. Per un approfondimento del progetto si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/880/inclusione/8106/progetto-scuola-in-ospedale_ic-guicciardini.pdf

Piano Inclusione

Si allega il Piano Inclusione, integrato dalla descrizione delle attività e dai progetti per l'inclusività. Oltre ai progetti elencati, per rispondere a specifiche esigenze formative, numerose classi dell'istituto aderiscono ai progetti P.E.Z. Età Scolare della Regione Toscana, in particolare a quelli delle Chiavi della Città, offerta formativa del Comune di Firenze. Ogni anno, infatti, ciascuna classe seleziona le opportunità didattiche offerte dal Comune di Firenze in relazione alle esigenze formative del proprio gruppo classe e in riferimento ai percorsi didattici che si intendono arricchire e approfondire.

Protocollo alunni adottati

L'Istituto ha aggiornato il Protocollo accoglienza degli alunni/e adottati; il percorso personale e familiare del bambino adottato è complesso e il ruolo che la scuola ha nell'inserimento degli alunni nella comunità è fondamentale per garantire a tutti il diritto allo studio e all'educazione. Il Protocollo costituisce il primo passo verso l'inclusione. L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo del bambino adottato a scuola possono essere garantiti solo attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipe adozioni, Enti autorizzati e gli altri soggetti coinvolti. La scuola è, nella vita di ogni minore adottato, un'esperienza importantissima; dopo quello familiare è il primo luogo di socializzazione, per questo è fondamentale che sia consapevole delle difficoltà che i bambini adottati portano con sé e deve possedere conoscenze adeguate ad affrontarle. L'Istituto, nell'anno scolastico 2024/2025, ha aggiornato il Protocollo accoglienza degli alunni/e adottati, inserendo uno specifico protocollo per l'accoglienza, visibile al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/download/880/inclusione/7961/protocollo-alunni-adottati-ic-guicciardini.pdf

Protocollo esperti esterni

Nell'a.s. 2025/2026 è stato aggiornato il Protocollo per le osservazioni a scuola da parte degli specialisti esterni, al fine di garantire un approccio più efficace e coordinato per il sostegno all'inclusione degli alunni, favorendo il coinvolgimento dei docenti, delle famiglie e delle figure professionali esterne nel rispetto delle esigenze educative individuali.

Allegato:

Piano Inclusione integrato 2025_2026.pdf

Aspetti generali

L'Istituto dall'a.s. 2024/2025 ha avuto un cambio di Dirigenza scolastica che ha orientato la propria azione al necessario adeguamento normativo dei processi e dell'impianto organizzativo, sulla base del bisogno emerso di cambiamento e innovazione. Ha ridefinito gli indirizzi per le attività della scuola e le nuove priorità strategiche. La comunità scolastica ha reindirizzato l'orientamento generale, rimodulato l'organizzazione di spazi, tempi, modalità di lavoro, al fine di garantire l'innovazione metodologica. Le misure organizzative hanno comportato il coinvolgimento degli organi collegiali, investiti di un ruolo attivo nella comunità scolastica. Gli atti adottati hanno assunto una propria incidenza nell'ambito della gestione della scuola, coinvolgendo le competenze di più soggetti ed esprimendo un diverso rapporto con gli organi collegiali. Ogni atto è stato legato alla finalità di riorganizzare l'erogazione del servizio e la struttura organizzativa. Sono stati definiti gli indirizzi per le attività della scuola e le nuove priorità strategiche. Le disponibilità finanziarie sono state riprogrammate e collegate alle priorità strategiche della scuola. La leva strategica del cambiamento è stata attivata grazie alla "follewership", un team work capace di fornire supporto, di esprimere un pensiero critico a sostegno delle decisioni assunte. La valorizzazione delle risorse umane ha permesso di costruire una rete di relazioni fiduciarie e di reciprocità all'interno della comunità educante. La definizione degli assetti organizzativi è chiara e funzionale; compiti e incarichi vengono assegnati a figure professionali specifiche in base a competenze e titoli posseduti. Nell'ottica del miglioramento, l'Istituto Comprensivo deve mirare a divenire la culla del curricolo verticale, del progetto in continuità, ovvero il contesto organizzativo in grado di vincere meglio le sfide educative di oggi e di domani, nonché di garantire le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi in età evolutiva. A conferma di questa ipotesi vengono portati a referto casi vissuti, esperienze osservate, motivazioni ritrovate, professionalità in crescita, rapporti generosi con il territorio. Nella prospettiva 2025-2028, e secondo i principi profusi nell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica, il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra scuola in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento, previsti dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione del MIM.

A seguire gli obiettivi prioritari da perseguire:

- Garantire efficienza ed efficacia, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa.
- Promuovere e diffondere la legge sulla trasparenza D.lgs 33/ 2013, novellata dal D.lgs 97/2016.
- Garantire il coinvolgimento di tutto il personale ATA.
- Implementare e sviluppare un sistema di comunicazione interna efficace.

- Assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali.
- Valorizzare la funzione di coordinamento tra i responsabili dei plessi.
- Attribuire al personale compiti nell'ambito di ciascun settore di competenza.
- Consolidare e disseminare la formazione dei docenti per l'avvio dei progetti innovativi.

La cultura che contraddistingue la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione. La comunità professionale valorizza la persona umana e l'auto-realizzazione di ciascuno, nella imprescindibile relazione interpersonale di confronto. Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento. La scuola autonoma ha bisogno di un modello organizzativo intelligente, che sappia intrecciare dimensioni individuali e lavoro in team. Nella "costruzione della comunità" tutti si sentono partecipi, perché riconosciuti e motivati. Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti sono state pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF e finalizzate a far acquisire elevate competenze, presupposto di una scuola di qualità, al servizio della persona e del Paese. Di seguito si condivide il link che rinvia ai vari Regolamenti e protocolli deliberati dall'anno scolastico 2024/2025 nel nostro Istituto: https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/regolamenti/

Nell'anno scolastico corrente è stato nominato il gruppo per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e forme di monitoraggio degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti, con una prospettiva di medio-lungo termine, al fine di coadiuvare la Dirigente Scolastica, in raccordo con i dipartimenti della scuola primaria e secondaria, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- strutturazione "sistemica" dei processi, sia organizzativi che educativi e didattici;
- distribuzione della leadership e sviluppo professionale delle figure di sistema;
- promozione della logica del miglioramento dei risultati scolastici misurabili in termini di output, outcome e impatto.

Si è inteso favorire il consolidamento di competenze dirigenziali tali da tendere alla valorizzazione delle risorse umane, all'engagement e all' empowerment, in grado di superare l'approccio del tipo "know all, tell all", e di permettere il coinvolgimento della comunità scolastica nel miglioramento, così come descritto nei documenti scolastici strategici (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Piano di Miglioramento, Rendicontazione Sociale).

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Coordinare i servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente; - svolgere la funzione di segretario nei Collegi Docenti unitari; - mantenere le relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive; - essere responsabile della documentazione del collegio docenti (verbali e delibere) e della documentazione di tutte le attività della scuola; - fornire supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa, del Piano delle attività e nella produzione e coordinamento degli strumenti di organizzazione, gestione, progettazione e valutazione; - raccordarsi con la segreteria.	2
Funzione strumentale	AREA 1 - "GESTIONE PTOF" - coordinare le attività del Piano; - individuare le finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio docenti; - organizzare la documentazione didattico - funzionale dei tre ordini dell'Istituto Comprensivo; - stendere e adattare il PTOF; - stendere estratti del PTOF da illustrare ai genitori durante le attività di orientamento; - pubblicare il PTOF; - monitorare il PTOF in itinere e alla fine dell'anno scolastico; - partecipare alla	13

stesura dei Regolamenti; - partecipare alle attività di autovalutazione dell'Istituto; - rilevare i fabbisogni degli utenti; - rilevare la soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola; - produrre statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti; - raccogliere proposte relative al P.T.O.F. delle Funzioni Strumentali; - partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico; - relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato. AREA 2 AUTOVALUTAZIONE RAV-PDM-ESITI - Stesura, coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV); - costruzione e predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi dati e restituzione; - valutazione del Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati; - collaborazione alla stesura / aggiornamento del RAV/PDM; - predisposizione per l'inserimento nel sito web dell'Istituto della documentazione di competenza; - coadiuva il D.S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., P.d.M., Bilancio Sociale, ecc.); - effettuare un controllo del materiale INVALSI; - effettuare un controllo del materiale contenuto delle cartelline INVALSI, una per ciascuna classe, da consegnare ai docenti somministratori; - presenziare la riunione preliminare e/o predisporre le circolari di riferimento; - coordinare lo svolgimento delle prove INVALSI; - fornire supporto ai docenti. AREA 3 – ORIENTAMENTO - coordinare le attività di orientamento tra i tre segmenti dell'istituto (Progetto d'Istituto Orientamento); - organizzare

gli incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime; - coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria; - coordinare le attività di orientamento; - curare e predisporre il fascicolo digitale d'Istituto del Progetto "Orienta Mentis"; - monitorare gli apprendimenti presso gli ordini di scuola successivi; - raccogliere i materiali forniti dagli/dalle alunni/e che ne testimonino la creatività, gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica; - organizzare l'Orientaday per le nuove sezioni/ classi; - partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico. AREA 4 – AREA INCLUSIONE - coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES; - valorizzare gli stili di apprendimento degli alunni; - gestire i rapporti con le famiglie degli alunni BES; - coordinare il gruppo BES; - sostenere i docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni; - predisporre azioni dirette e indirette di orientamento e tutoraggio, anche di tipo psicologico; - gestire i rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio; - garantire la personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli/delle alunne con disagio; - curare la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e la successiva archiviazione; - organizzare e coordinare i vari progetti A.S.L.; - elaborare il Piano di Inclusione; - partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico; - curare la comunicazione interna (cura e diffusione di iniziative come bandi, attività concordate con

	esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); - curare la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - raccogliere e diffondere la documentazione e le buone pratiche; - progettare attività specifiche di formazione; - gestire attività di prevenzione per gli alunni; - sensibilizzare i genitori e garantire il loro coinvolgimento in attività formative; - partecipare ad iniziative promosse da MIUR – USR – USP. AREA 5 – COMUNICAZIONE - FORMAZIONE - INNOVAZIONE DIDATTICA - assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni destinate ai portatori di interesse interni ed esterni; - implementare e gestire in collaborazione con la Dirigente la pagina Facebook d'Istituto; - gestire il sito Internet in collaborazione con il team digitale e l'animatore digitale; - manutenzione e aggiornamento del sito; - introduzione di nuove voci e funzionalità; - garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne; - rendere la comunicazione un fattore strategico concorrente alla pianificazione e alla realizzazione dei processi attivati; - promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del Progetto educativo in cui si concretizzano la vision e la mission della scuola; - attivare canali di ascolto permanenti che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo.	
Capodipartimento	Raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative	8

	(curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento per presentarlo al Collegio docenti.	
Responsabile di plesso	- Rappresentare la Dirigente Scolastica nel plesso; - controllare giornalmente la presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvedere alle sostituzioni con recuperi, ore eccedenti; - curare il piano di sostituzione dei docenti assenti; - mantenere i rapporti con il D.S. e con i collaboratori della Dirigente scolastica; - coordinare i collaboratori scolastici (per vigilanza e pulizia locali); - ritirare, diffondere e custodire le circolari interne/comunicazioni e leggere la posta elettronica dedicata; - segnalare i bisogni evidenziati in relazione a sussidi didattici, materiali, libri; - gestire la documentazione generale del plesso (progetti, verbali, eventi, manifestazioni); - comunicare ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori; - segnalare alla Dirigente Scolastica gli interventi di manutenzione da inoltrare all'Amministrazione comunale; - segnalare eventi di furto/atti vandalici; - raccogliere proposte di acquisto e trasmetterle alla segreteria; - comunicare al D.S. richiesta di permessi brevi e relativi recuperi.	6
Animatore digitale	- formazione interna, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - coinvolgimento della comunità scolastica, per favorire la partecipazione degli studenti, delle	1

	famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; - creazione di soluzioni innovative, per individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico, al team per rinnovazione e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, secondo il profilo delineato nell'azione #28 del PNSD; - condivisione di buone pratiche, con la comunità scolastica; - supporto alla Dirigente scolastica e alla funzione strumentale PTOF per la stesura dei documenti strategici di competenza.	
Coordinatore di classe	- Svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e raccoglierne le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe; - informare e convocare i genitori degli alunni in difficoltà alla presenza del Dirigente e/o del docente con funzione vicaria; - farsi promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio e informarne la Dirigente perché potrebbe essere delegato a presiederne la seduta; - presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustrare la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali; - coordinare le operazioni di scrutinio (I e II quadrimestre), del documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione), del materiale dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione. Rientra, comunque, nel dovere professionale di tutti i	15

	docenti assolvere a queste procedure (attraverso il registro elettronico) collaborando attivamente con il coordinatore. - Coordinare le attività di Educazione civica e di orientamento.	
Team Digitale per l'Innovazione e per gli Ambienti di Apprendimento	- supporto all'Animatore digitale nei processi di innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica. - progettare e innovare gli ambienti di apprendimento, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. - lavorare in sinergia con l'Animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF 2022/2025.	4
Referenti Registro elettronico	- affiancare tutti i docenti durante l'intero anno per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema; - monitorare costantemente il funzionamento del software e il suo livello di qualità e tenere i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia; - preparare il software alle fasi valutative di fine quadrimestre e scrutini e affiancare il delicato lavoro dei coordinatori nella gestione dei tabelloni e delle stampe di report di valutazione per le famiglie; - riferire al Dirigente attraverso colloquio o comunicazioni telematiche l'andamento delle attività del registro elettronico; - riferire in Collegio, nelle fasi dedicate al tema della valutazione, gli aspetti salienti dello strumento elettronico in uso; - aprire la piattaforma ai genitori.	2
Team "Internazionalità" – ERASMUS+ eTwinning	- Promuovere il Piano di Sviluppo Europeo inserito nel PTOF 2024/2025; - promuovere i	5

	progetti eTwinning; - coordinare le attività relative al progetto; - monitorare l'andamento del progetto in funzione del raggiungimento degli obiettivi; - monitorare l'andamento del progetto rispetto al budget; - mantenere i rapporti con gli altri partner del progetto; - individuare il personale in vista delle mobilità; - individuare e gestire i contatti con gli enti per i corsi di formazione; - inserire i dati relativi alle mobilità su specifiche piattaforme online; - organizzare incontri di coordinamento con il personale coinvolto; - rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.	
Gruppo di lavoro per l'Inclusione	- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità tipologia degli handicap, classi coinvolte); - individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi e per la distribuzione delle ore agli alunni con disabilità; - proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano; - definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; - formulare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione; - formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti; - formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità.	15
Team Bullismo e Cyberbullismo	- programma le azioni e le strategie di prevenzione rispetto al rischio bullismo o ai timidi segnali di prevaricazione dei pari.	11
Commissione progettazione,	Compiti: progetta e sperimenta un modello di miglioramento coerente con i modelli nazionali	20

realizzazione valutazione, iniziative e di miglioramento esiti di apprendimento e prove standardizzate, prevenzione disagio, promozione benessere.	ed internazionali di valutazione e miglioramento; crea strumenti in grado di supportare le scuole ad attivare azioni di autoanalisi alla luce del ciclo PDCA (Plan-Do-Check- Act), che rappresenta il metodo di lavoro attraverso cui l'organizzazione puo' raggiungere gli obiettivi previsti; coltiva la competenza diagnostica dell'organizzazione come competenza chiave da acquisire; a questo si aggiunge un concetto centrale che guida la diagnosi e la progettazione degli interventi; costruisce repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; sviluppa sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici; contribuisce al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici; nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale"; ha compiti di referenza e coordinamento per l'area formativa della salute, dell'ambiente e del territorio. ha compiti di raccordo con enti, associazioni ed istituzioni a livello territoriale che offrono progetti sulle tematiche della salute e dell'ambiente; propone attività con esperti esterni per alunni e genitori; cura l'attuazione delle iniziative e dei progetti relativi all'educazione alla salute, rivolte a studenti e genitori; cura i rapporti con l'ASL, la Rete Regionale e con altri soggetti presenti nel territorio.	
Commissione Curricolo innovazione didattica – STEM	Compiti: Stesura del Curricolo STEM: Sviluppo del pensiero scientifico e computazionale; Promuovere la comprensione del metodo scientifico, la curiosità e l'uso del coding per	22

	stimolare il pensiero computazionale; Promozione del problem solving: Incoraggiare gli alunni a cercare soluzioni autonome ai problemi utilizzando diversi strumenti e tecnologie; Attività pratiche e laboratoriali: Organizzare esperienze che coinvolgano la manipolazione di oggetti, la costruzione, la sperimentazione e l'esplorazione attraverso attività pratiche e il metodo "Learning by Doing"; Inclusione della competenza digitale; Integrare l'uso di strumenti digitali, piattaforme e la gestione della cittadinanza digitale attraverso la tecnologia; Sviluppo delle "4 C": Facilitare lo sviluppo di competenze chiave come Critica, Comunicazione, Collaborazione e Creatività, che sono fondamentali nell'ambito delle discipline STEM; Creazione di un ambiente stimolante: Predisporre un ambiente scolastico che incoraggi l'esplorazione, la curiosità e la sperimentazione attraverso tentativi ed errori; Progettazione di attività interdisciplinari: Combinare le discipline STEM per mostrare la loro interconnessione e applicazione nel mondo reale, ad esempio attraverso la progettazione di un orto didattico o attività di riciclo creativo; Valutazione delle competenze STEM: Definire e implementare modalità per valutare le competenze acquisite dagli studenti nell'ambito delle discipline STEM.	
Referente Reti e Convenzioni	Il "Referente Reti e Convenzioni" coordina la gestione di accordi tra scuole e con enti esterni, promuove la collaborazione e la condivisione di risorse, organizza attività formative e monitora i progetti in rete. Compiti Promozione e organizzazione: - Si occupa di promuovere e	1

	organizzare incontri, iniziative e attività previste dall'accordo di rete, sia all'interno della rete che con interlocutori esterni. Monitoraggio e documentazione: - Controlla e monitora l'attuazione dei progetti e delle attività, raccoglie le adesioni, ne cura la documentazione e si occupa della circolazione del materiale informativo e dei risultati ottenuti. Supporto alla didattica: - Contribuisce alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione di funzioni comuni e alla realizzazione di progetti didattici, educativi, sportivi e culturali di interesse territoriale. - Scambio di buone pratiche: - Favorisce la condivisione di esperienze e competenze tra le scuole, migliorando la qualità dell'offerta formativa. Sviluppo di progetti comuni: - Supporta la realizzazione di progetti e iniziative che superano i confini di una singola istituzione scolastica. - Innovazione e formazione: - Promuove lo sviluppo di strumenti tecnologici e momenti di formazione per il personale scolastico e per gli studenti.	
Dipartimenti disciplinari orizzontali scuola dell'Infanzia	Compiti: - rappresenta il proprio dipartimento; - fissa le riunioni (in base al monte ore annuale stabilito, art. 27 del CCNL vigente), convocandole con un preavviso minimo di 7 giorni, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente. Tale avviso viene comunicato anche in segreteria docenti; - su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del Collegio dei Docenti; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle	2

	istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate; - partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.	
Dipartimento disciplinare orizzontale scuola Primaria	Compiti: - rappresenta il proprio dipartimento; - fissa le riunioni (in base al monte ore annuale stabilito, art. 27 del CCNL vigente), convocandole con un preavviso minimo di 7 giorni, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente. Tale avviso viene comunicato anche in segreteria docenti; - su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del Collegio dei Docenti; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate; - partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.	2
Dipartimento disciplinare orizzontale scuola Secondaria	Compiti: - rappresenta il proprio dipartimento; - fissa le riunioni (in base al monte ore annuale stabilito, art. 27 del CCNL vigente), convocandole con un preavviso minimo di 7 giorni, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente. Tale avviso viene comunicato anche in segreteria docenti; - su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate. Alla fine della discussione, quando	6

	ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del Collegio dei Docenti; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; - informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate; - partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.	
Dipartimento verticale area linguistica-storica-geografica-artistica	Il Dipartimento è attivo per favorire la creazione di una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell’Istituto; previsione di azioni di continuità nell’apprendimento dall’Infanzia alla Secondaria di primo grado e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell’apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente; individuazione dei livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola; progettazione e condivisione di prove di verifica disciplinari in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla prima secondaria di primo grado; identificazione ogni anno di particolari progetti e aspetti della didattica su cui lavorare in verticale; presa in esame dei contributi che ciascuna disciplina o area disciplinare o campo d’esperienza può fornire al conseguimento di competenze di più ampio respiro: competenze di cittadinanza e competenze chiave europee per l’apprendimento permanente; definizione degli obiettivi, l’articolazione didattica delle	4

	discipline e i criteri di valutazione; progettazione di Unità d'Apprendimento trasversali secondo la didattica per competenze; elaborazione di prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele; promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale e la sperimentazione di metodologie didattiche; condivisione e adozione di nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo; sperimentazione e disseminazione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF; facilitazione di un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento– apprendimento; definizione dei criteri di valutazione e delle rubriche valutative; ogni altra materia specificamente delegata dal Collegio dei docenti.	
Dipartimento verticale area matematica-scientifica-tecnologica	Il Dipartimento è attivo per favorire la creazione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto; previsione di azioni di continuità nell'apprendimento dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente; individuazione dei livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola; progettazione e condivisione di prove di verifica disciplinari in uscita dalla scuola primaria e in	4

	ingresso alla prima secondaria di primo grado; identificazione ogni anno di particolari progetti e aspetti della didattica su cui lavorare in verticale; presa in esame dei contributi che ciascuna disciplina o area disciplinare o campo d'esperienza può fornire al conseguimento di competenze di più ampio respiro: competenze di cittadinanza e competenze chiave europee per l'apprendimento permanente; definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione; progettazione di Unità d'Apprendimento trasversali secondo la didattica per competenze; elaborazione di prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele; promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale e la sperimentazione di metodologie didattiche; condivisione e adozione di nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo; sperimentazione e disseminazione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF; facilitazione di un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento– apprendimento; definizione dei criteri di valutazione e delle rubriche valutative; ogni altra materia specificamente delegata dal Collegio dei docenti.	
Referente Salute e Benessere d'Istituto	Compiti: - coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'Educazione alla salute; - coordinamento dei progetti e delle attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute; - curare il raccordo organizzativo	1

all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - partecipa a tutte le iniziative e ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli organi competenti; - Informazione alle famiglie; - Curare e coordinare azioni educative e didattiche finalizzate a promuovere la concreta attuazione delle pari opportunità; - Verificare che, in tutti gli ordini di scuola dell'istituto comprensivo, il tema delle pari opportunità sia questione comune e trasversale ai processi ed agli insegnamenti; - Promuovere e organizzare iniziative, incontri, seminari, sui temi dell'uguaglianza, delle pari opportunità, della piena cittadinanza delle persone, delle differenze di genere, dei ruoli non stereotipati, della soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, della violenza contro le donne basata sul genere e del diritto all'integrità personali; - Incoraggiare i colleghi a dare spazio, nelle programmazioni al contributo specifico delle donne nelle varie discipline: la storia dell'umanità è piena di scienziate, letterate, matematiche, artiste che molte e molti di noi non conoscono ed il cui contributo non è meno rilevante dei tanti uomini che affollano i nostri libri di testo; - Promuovere il superamento degli stereotipi sessisti anche mediante incontri finalizzati a informare i giovani in merito alle conseguenze negative degli

	stereotipi di genere, nonché a incoraggiarli a intraprendere percorsi di studi e professionali superando visioni tradizionali che tendano a individuarli come tipicamente «maschili» o «femminili»;	
Referente Indirizzo musicale	È responsabile di coordinare e gestire tutte le attività legate all'educazione musicale. Compiti: Sviluppo del curriculum: - collabora con i docenti per sviluppare programmi di studio musicali che rispettino gli standard educativi e soddisfino le esigenze degli studenti. Organizzazione delle lezioni: - pianifica e organizza lezioni di musica, inclusi laboratori pratici, lezioni teoriche e esibizioni. Coordinamento delle esibizioni: - organizza concerti, recite e altre esibizioni musicali per dare agli studenti l'opportunità di mostrare le proprie abilità e talenti. Acquisto di attrezzature e risorse: - collabora con l'amministrazione scolastica per identificare e acquistare strumenti musicali, apparecchiature audiovisive e risorse didattiche necessarie per il programma musicale. Supporto agli studenti: - fornisce supporto agli studenti interessati a sviluppare le proprie competenze musicali, offrendo consigli e opportunità di apprendimento supplementari. Supporto alla Dirigente: - coordina le operazioni propedeutiche alle iscrizioni annuali, coordina l'aggiornamento del curricolo musicale e le fasi delle prove attitudinali degli studenti.	1
Referente Scuola Senza Zaino - Scuola dell'Infanzia/Primaria	Compiti - Studio di pubblicazioni e materiali vari, da condividere con i docenti. - Proposta e diffusione del modello nei plessi. - Accoglienza delle insegnanti in servizio nel corrente anno	2

	scolastico e spiegazione del funzionamento del modello SZ. - Organizzazione formazione Rete SZ. - Organizzazione dei corsi e dei relativi calendari con le formatrici di tutti i corsi, coordinamento con le Referenti SZ di 1^ e 2^ livello. - Incontri con le referenti SZ dei plessi dell'IC. - Organizzazione incontri informativi con le famiglie delle future classi prime/sezioni dei piccoli. - Documentazione fotografica di attività ed eventi durante l'anno (organizzata in un video da far avere alle famiglie a fine anno). Informazione periodica ai giornali in caso di eventi e manifestazioni inerenti al modello Senza Zaino. - Aggiornamento puntuale delle attività sul sito e sul canale social dedicato della Rete nazionale Senza Zaino. - Predisposizione aule e ordine materiale di cancelleria. - Sistemazione e catalogazione del materiale prodotto durante l'anno scolastico dalle docenti, nell' "Armadio degli strumenti". - Predisposizione del form per l'autovalutazione annuale delle docenti dei plessi SZ e successiva restituzione durante un incontro di scambio e confronto.	
Commissione Orario	Si occupa della stesura dell'orario scolastico provvisorio dell'inizio delle attività e l'orario definitivo dell'intero anno scolastico, rimodula l'orario in corso d'anno a seguito di eventuali nuove esigenze emerse.	2
Referente sicurezza di plesso	- supporta il Dirigente Scolastico nel monitoraggio delle condizioni di sicurezza degli ambienti del plesso; - segnala tempestivamente eventuali situazioni di rischio, criticità strutturali o carenze organizzative; - collabora all'aggiornamento della documentazione relativa	4

	alla sicurezza del plesso; - verifica la corretta esposizione e diffusione delle informazioni di sicurezza (planimetrie, segnaletica, procedure di emergenza); - coadiuva l'organizzazione e la gestione delle prove di evacuazione e delle procedure di emergenza; - favorisce la diffusione della cultura della sicurezza tra il personale e gli studenti; - funge da raccordo tra il plesso e la dirigenza per le problematiche inerenti la sicurezza.	
Comitato valutazione	-Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto; valuta il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.	4
Referenti Gruppo sportivo-Indirizzo sportivo scuola secondaria	Il Referente del Gruppo sportivo e dell'Indirizzo sportivo della scuola secondaria coordina e promuove le attività motorie e sportive dell'istituto, in coerenza con il PTOF e con le finalità educative della scuola. In particolare: organizza e coordina le attività del gruppo sportivo scolastico e dei percorsi a indirizzo sportivo; cura la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio delle iniziative sportive curricolari ed extracurricolari.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	I docenti della scuola dell'infanzia progettano e realizzano un'attività educativo-didattica	12

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	finalizzata allo sviluppo globale del bambino/a, nel rispetto dei suoi tempi, interessi e bisogni. Le attività sono strutturate in modo ludico ed esperienziale, favorendo l'apprendimento attraverso il gioco, l'esplorazione e la collaborazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
Docente di sostegno	I docenti di sostegno svolgono un ruolo di supporto e facilitazione, adattando le attività alle capacità del bambino e favorendo la partecipazione nel piccolo gruppo o nel gruppo classe, promuovendo un clima inclusivo e collaborativo. Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti della scuola primaria, attraverso l'attività di insegnamento, svolgono un ruolo educativo e formativo fondamentale, finalizzato alla promozione dell'istruzione, allo sviluppo integrale della persona e alla crescita cognitiva, sociale ed emotiva di ogni alunno. I criteri di utilizzazione dei docenti nelle attività di potenziamento, approvati dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio dei docenti, si fondano su una gestione unitaria e flessibile dell'organico dell'autonomia, come previsto dalla legge	52

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	107/2015, superando la distinzione rigida tra posti curricolari e posti di potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
Docente di sostegno	Il docente di sostegno supporta lo studente/studentessa durante le attività didattiche, favorendo la comprensione dei contenuti attraverso strategie personalizzate, mediazione educativa e materiali semplificati. Collabora con il docente curricolare per promuovere l'inclusione, l'autonomia e la partecipazione attiva del gruppo classe. Impiegato in attività di: • Sostegno	9

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Il docente di Matematica e Scienze (A028) realizza l'attività didattiche finalizzate allo sviluppo del pensiero logico-matematico e scientifico attraverso lezioni operative, esercitazioni guidate e attività laboratoriali. Gli alunni/e vengono coinvolti in esperienze di osservazione, sperimentazione e problem solving, favorendo la comprensione dei concetti fondamentali e l'acquisizione di un metodo di	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	studio scientifico. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di Tecnologia realizza attività didattiche teorico-pratiche finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnologiche e digitali degli alunni. Attraverso lezioni operative, progettazione guidata e utilizzo di strumenti e materiali, gli studenti hanno acquisito conoscenze di base sui processi tecnologici, sul disegno tecnico e sull'uso consapevole delle tecnologie, favorendo il problem solving e il lavoro collaborativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	L'attività prevede lo studio e la pratica della chitarra finalizzati allo sviluppo delle competenze tecniche ed espressive, attraverso lezioni in piccolo gruppo e musica d'insieme. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Il docente di sostegno ADMM svolge attività educativo-didattiche finalizzate all'inclusione e alla partecipazione attiva degli alunni diversamente abili, in collaborazione con i docenti curricolari. Gli interventi sono stati attuati nel rispetto del PEI, attraverso strategie personalizzate, mediazione didattica e supporto	13

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	allo studio, favorendo lo sviluppo delle competenze, dell'autonomia e delle abilità relazionali. Impiegato in attività di: • Sostegno	
AF56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FISARMONICA)	L'attività riguarda lo studio e la pratica della fisarmonica, finalizzati allo sviluppo delle competenze tecniche ed espressive attraverso lezioni in piccolo gruppo e musica d'insieme. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	L'attività prevede lo studio e la pratica degli strumenti a percussione, finalizzati allo sviluppo delle competenze ritmiche, tecniche ed espressive, attraverso lezioni in piccolo gruppo e musica d'insieme. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	Il docente di Strumento Musicale (AK56) svolge attività didattiche individuali e di piccolo gruppo finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-espressive e interpretative degli alunni. Attraverso esercizi mirati, studio del repertorio e attività di pratica strumentale, è stata favorita la padronanza dello strumento, il senso ritmico e la partecipazione attiva. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di Disegno e Storia dell'Arte (AM01) svolge attività didattiche teorico-pratiche finalizzate allo sviluppo delle competenze grafico-espressive e alla conoscenza del patrimonio artistico. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'attività prevede lo sviluppo delle abilità linguistiche attraverso la lettura, l'analisi e l'interpretazione di varie tipologie testuali, la produzione scritta e orale, l'arricchimento lessicale e la riflessione linguistica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	L'attività prevede lo studio della lingua straniera attraverso lo sviluppo delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	L'attività riguarda l'apprendimento della seconda lingua comunitaria, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze comunicative di base. Impiegato in attività di:	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'attività riguarda l'educazione musicale attraverso l'ascolto guidato, l'analisi e la comprensione dei principali elementi del linguaggio musicale. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'attività prevede lo svolgimento di esercizi e giochi motori finalizzati allo sviluppo delle capacità coordinative, condizionali e relazionali. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Assistenti amministrativi	- gestione personale docente secondaria di I grado; - gestione personale docente infanzia e primaria; - gestione personale ATA; - gestione alunni infanzia, primaria e secondaria; - protocollo, gestione sicurezza, comunicazione interna ed esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
News letter https://www.ic-guicciardini.edu.it/novita/le-notizie/
Modulistica da sito scolastico https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/modulistica-per-le-famiglie/
Sito istituzionale https://www.ic-guicciardini.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di Rete "Campionato nazionale di disegno tecnico"- Scuola capofila (FI)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione del nostro istituto all'Accordo di Rete Nazionale, in qualità di scuola capofila per la provincia di Firenze, si pone come obiettivo il potenziamento delle competenze in materia di disegno tecnico tra gli alunni e le alunne delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: Convenzione per la

realizzazione del progetto Mini-Basket con CUS di Firenze

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti del terzo settore • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione del Progetto "Mini basket", finalizzato ad indirizzare i bambini e le bambine verso il mondo dello sport.

Denominazione della rete: Convenzione e Protocollo di

Intesa con l'Associazione "Nuove Note"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Guicciardini e l'Associazione Culturale "Nuovenote" condividono una visione comune che riconosce la centralità dell'educazione artistica, espressiva e musicale nello sviluppo armonico della persona, valorizzandone la funzione inclusiva, formativa e sociale. Il Protocollo di Intesa definisce gli obiettivi e gli impegni condivisi per la realizzazione di attività culturali, artistiche e sociali, fondate su principi di collaborazione, partecipazione attiva e valorizzazione del territorio e delle comunità.

Denominazione della rete: Convenzione e Protocollo di Intesa con "Associazione Musicale Fiorentina"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Guicciardini e l'Associazione Musicale Fiorentina condividono una visione comune in merito alla centralità dell'educazione artistica, espressiva e musicale nello sviluppo armonico della persona, riconoscendone il valore inclusivo, formativo e sociale, finalizzate al

potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso la proposta di percorsi musicali, con particolare riferimento alla pratica vocale. Il Protocollo di Intesa definisce gli obiettivi e gli impegni condivisi per la realizzazione di attività culturali, artistiche e sociali, fondate su principi di collaborazione, partecipazione attiva e valorizzazione del territorio e delle comunità.

Denominazione della rete: Convenzione e Protocollo di Intesa con Associazione "Paracadute di Icaro"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Guicciardini e l'Associazione Paracadute di Icaro condividono una visione comune in merito alla centralità dell'educazione artistica, espressiva e musicale nello sviluppo armonico della persona, riconoscendone il valore inclusivo, formativo e sociale, finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto. Il Protocollo di Intesa definisce gli obiettivi e gli impegni condivisi per la realizzazione di attività culturali, artistiche e sociali, fondate su principi di collaborazione, partecipazione attiva e valorizzazione del territorio e delle comunità.

Denominazione della rete: Convenzione Tirocinio Formativo Attivo - Università di Firenze

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di tutoraggio a favore di studenti frequentanti corsi di laurea magistrale e corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno. Le attività di tirocinio hanno la funzione di incrementare l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studio universitario e la pratica professionale in ambiente scolastico. L'obiettivo principale è quello di fornire allo studente/ studentessa un'occasione diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale, istituzionale. La pratica del tirocinio formativo rappresenta un'opportunità anche per i docenti che hanno modo di confrontarsi con la ricerca universitaria nel campo della didattica , implementando così la propria crescita personale e professionale.

Denominazione della rete: Accordo di Rete Nazionale Educazione all'Aperto

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete Nazionale prende il nome di “Innovazione, sperimentazione e ricerca per un'educazione all'aperto" con scuola capo fila l'IC 12 di Bologna. L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici innovativi ispirati all’educazione all’aperto, alla progettazione degli spazi esterni come ambienti di apprendimento e aule didattiche diffuse. Si prefigge altresì di formare il proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali necessarie per attivare in modo consapevole una didattica all’aperto, al fine di implementare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa. Per una lettura integrale dell'Accordo di Rete si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-887-convenzioni-e-accordi-di-rete-2025-2028

Denominazione della rete: Accordo di Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete Nazionale disciplina la rete di Istituzioni Scolastiche denominata "Rete Senza Zaino per una Scuola Comunità" e ha come oggetto e finalità istituzionale l'adesione al Modello di scuola SZ per il contrasto alla povertà educativa adottando l'Approccio globale al curricolo e i tre valori che sorreggono l'architrave culturale del Modello stesso. Tale oggetto può essere perseguito attraverso attività di ricerca, di sperimentazione didattica e di sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento, di acquisto di beni e servizi e di sviluppo della Comunità educante Per una lettura integrale dell'Accordo di Rete si rinvia al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-887-convenzioni-e-accordi-di-rete-2025-2028

Denominazione della rete: Accordo di Rete Nazionale tra le scuole secondarie di I grado a curvatura sportiva

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento

	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete Nazionale ha per oggetto la collaborazione tra le scuole aderenti al fine di vedere istituita la "Scuola media dello sport", da parte del Ministero dell'Istruzione e del merito. L'accordo ha lo scopo di perseguire il comune interesse alla progettazione di percorsi finalizzati alla:

- costruzione del modello "Scuola media dello sport";
- promozione e strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva;
- promozione, formazione-aggiornamento e attuazione di iniziative congiunte;
- identificazione dell'educazione fisica e sportiva come occasioni per sviluppare corrette stili di vita;
- promozione dell'educazione alla salute, all'inclusione sociale, all'accoglienza, alla relazione, alla

cooperazione;
- valorizzazione dell'educazione fisica attraverso percorsi di attività di "orientamento sportivo";
- riconoscimento del valore dell'educazione fisica e sportiva come strumento efficace per un percorso educativo duraturo.
- promozione di sani stili di vita nell'ambito del curricolo del primo ciclo dell'istruzione;
- coordinamento con i soggetti che a livello nazionale promuovono ricerca e sperimentazione in ambito didattico (Sport Salute);
- condivisione di principi pedagogici e di strategie metodologiche, coerenti con le disposizioni della Legge 107/2015;
- rappresentanza unitaria e coordinata per le problematiche comuni.

Denominazione della rete: Rete ABACO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete provinciale disciplina le caratteristiche prestazionali dei servizi e i relativi costi applicabili nei rapporti tra gli Istituti aderenti e gli Appaltatori, in occasione dell'attivazione dei singoli

servizi. In particolare, l'Accordo riguarda le Convenzioni di Cassa, i corsi di formazione in materia di sicurezza e la gestione del Servizio di Data Protection Officer (D.P.O.), assicurando omogeneità, trasparenza e correttezza amministrativa nell'erogazione dei servizi.

Denominazione della rete: Patto Educativo di Comunità Atletica Sestese

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore

Approfondimento:

Il Patto di comunità con il Gruppo A.S.D. "Atletica Sestese" arricchisce i percorsi di istruzione non formale (learning by doing), offrendo agli studenti esperienze in un contesto di eccellenza. Tale Patto rappresenta uno strumento concreto per realizzare la "scuola aperta alla società civile", come previsto dal Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, promuovendo l'ampliamento dell'offerta formativa. L'A.S.D. "Atletica Sestese" integra l'offerta educativa dell'Istituto attraverso: supporto tecnico-operativo; laboratori a piccoli gruppi su tematiche o tecniche specifiche; organizzazione di eventi e manifestazioni; percorsi di inclusione; l'avvio della sezione a curvatura sportiva presso la scuola secondaria Guicciardini.

Denominazione della rete: Rete di Scuole che promuovono Salute - USR Toscana

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo generale:

Promuovere il benessere individuale e collettivo nell'ambiente scolastico attraverso un'educazione integrata, creando contesti positivi, inclusivi e sicuri e sviluppando stili di vita sani e una cittadinanza attiva.

Obiettivi specifici:

- Garantire il benessere fisico, mentale ed emotivo di studenti e personale.
- Educare a una sana alimentazione, all'esercizio fisico regolare, alla gestione dello stress e alla prevenzione delle malattie.
- Fornire un ambiente sicuro e accogliente, riducendo bullismo e abbandono scolastico.
- Sviluppare consapevolezza emotiva e competenze relazionali.
- Favorire abitudini di vita salutari e sostenibili, formando cittadini responsabili.
- Educare alla partecipazione attiva e consapevole nella società.

Denominazione della rete: Movimento "Piccole Scuole" - Trame Sociali in Rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Manifesto delle Piccole Scuole si collega ai sette punti del Manifesto delle Avanguardie Educative, sviluppando alcune dimensioni che valorizzano i caratteri originali delle scuole piccole e li trasformano in opportunità di crescita qualitativa del livello educativo. I modelli di scuola diffusa favoriscono percorsi formativi basati su una "conversazione animata tra dentro e fuori l'aula" (Bruner, 2015). Attraverso alleanze con istituzioni scolastiche, enti locali e soggetti del territorio, la scuola sostiene la comunità con iniziative volte a contrastare disuguaglianze e povertà educativa. Contemporaneamente, coinvolge la comunità nella progettualità educativa, amplia l'ambiente di apprendimento al territorio e valorizza professionalità e risorse esterne.

Denominazione della rete: Convenzione Ospedale Meyer Firenze - Percorso formativo sul benessere

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione promuove percorsi formativi sul benessere degli/delle studenti/esse con una visione incentrata sulle potenzialità individuali e ha allo scopo predisposto un'articola offerta di interventi con la collaborazione dell'USR Toscana. Il programma del laboratorio proposto prevede:

- Attività di prevenzione e screening.
- Laboratori socio-educativi, ludico-esperienziali e artistici rivolti ai ragazzi.
- Percorsi formativi rivolti ai docenti.
- Percorsi formativi rivolti ai genitori/tutori/affidatari.

Denominazione della rete: Partenariato Associazione Strage Georgofili Firenze

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Partenariato è finalizzato alla partecipazione al progetto "1993 Via dei Georgofili. Perché non accada mai più", promosso dall'Associazione Strage Georgofili Firenze, con il contributo della Regione Toscana (Bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane", anno scolastico 2025/2026).

Percorso educativo previsto:

Incontro 1: Incursione teatrale con tre attori-operatori e lettura animata del testo di Eugenio Nocciolini Sguardi di guerra in tempo di pace, che invita a riflettere sul terrore e sugli eventi della Strage dei Georgofili (durata: 1 ora).

Incontro 2: Testimonianza di un rappresentante dell'Associazione familiari delle vittime della Strage dei Georgofili, con utilizzo di materiali d'archivio. Gli studenti elaboreranno un compito personale sul tema "La mafia è quando...", con la collaborazione di un operatore dell'associazione Primera (durata: 2 ore).

Incontro 3: Selezione di alcuni elaborati degli studenti e loro teatralizzazione da parte di due operatori-attori, con libero e volontario coinvolgimento degli studenti (durata: 2 ore).

Denominazione della rete: Avanguardie Educative - INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Enti del terzo settore • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto aderisce al movimento Avanguardie Educative di INDIRE, che valorizza e mette a sistema le esperienze più significative di trasformazione dei modelli organizzativi e didattici della scuola. Il Movimento promuove l'uso consapevole delle ICT e dei linguaggi digitali per innovare gli ambienti di apprendimento e favorire lo scambio di buone pratiche attraverso la "Galleria delle Idee per l'innovazione", nata dall'esperienza diretta delle scuole. Ciascuna istituzione rappresenta una tessera di un mosaico più ampio, volto a ripensare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola", in una prospettiva di innovazione condivisa.

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa "Orchestra da Camera Fiorentina"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Guicciardini si distingue per le diverse iniziative introdotte in ambito musicale; in una prospettiva didattica sempre più indirizzata verso la costruzione di percorsi e curricoli verticali è stato avviato un progetto di potenziamento musicale. L'idea progettuale ha consentito l'avvio di una proficua collaborazione con l'Orchestra da Camera fiorentina. Il progetto consiste nello svolgimento di laboratori d'ascolto musicale, un ascolto consapevole e critico, in grado sia di potenziare le capacità percettive, attentive e intellettive, sia di stimolare le facoltà di ragionamento.

Denominazione della rete: "Musica in Rete"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni che hanno sottoscritto l'accordo si uniscono per costituire una rete territoriale di collaborazione didattica denominata “Musica in rete”. Si tratta di una rete di scopo dedicata alla musica, finalizzata a promuovere la crescita sia del singolo studente sia della collettività attraverso iniziative educative e culturali. L’Istituto di Istruzione Superiore “Alberti Dante” di Firenze è stato individuato come scuola capofila, coordinando le attività e le progettualità condivise tra le diverse scuole partecipanti. L’obiettivo è valorizzare la creatività degli studenti e collegarla agli altri ambiti della cultura umanistica. Un aspetto fondamentale di questa promozione è l’organizzazione di eventi e attività che possano far emergere i progetti musicali sviluppati dagli studenti. Questi eventi possono essere realizzati in collaborazione con teatri, conservatori, scuole e altri luoghi della cultura musicale, anche grazie a convenzioni specifiche.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Creazione di risorse digitali e Digital Storytelling"

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica"

Percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Metodologie didattiche e innovative”

Percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu - Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico – DM 66/2023.

Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Digital empowerment: strategie inclusive per l’utilizzo delle tecnologie digitali "

Percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e

nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Leadership dell'innovazione e della trasformazione didattica nelle scuole: corso la comunicazione efficace e consapevole"

Percorso formativo sulla comunicazione quale forma di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Comunicazione dialogica nella comunità scolastica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Attività di formazione docenti neoassunti"

Formazione mirata su vari aspetti: didattico, relazionale, gestionale. Destinatari: Docenti neoassunti. Modalità di lavoro: laboratori e workshop.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "Formazione sulla coesione sociale e prevenzione del disagio"

Partecipazione a seminari su tematica specifica: cyberbullismo, legalità Destinatari: Tutti i docenti delle scuole primarie e secondarie dell'IC e i referenti di progetto. Modalità di lavoro: online e/o in presenza.

Destinatari	Docenti dell'Istituto e Referenti inclusione
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Formazione Scuola Senza Zaino"

Corso sul modello “Senza Zaino per una scuola comunità”. Destinatari: docenti scuola dell'infanzia e primaria Modalità di lavoro: blended (online e in presenza) .

Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Formazione Educazione all'Aperto"

Corso sulle didattiche innovative ispirate all’educazione all’aperto, alla risignificazione degli spazi esterni, quali ambienti di apprendimento e aule didattiche diffuse. Modalità di lavoro: Online e/o in presenza.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Formazione sulla sicurezza"

Corsi per addetti di primo soccorso e corsi antincendio – formazione obbligatoria Destinatari: Tutti i docenti dell'IC. Modalità di lavoro: in presenza. Formazione di Scuola: attività proposta dalla scuola con RSPP, ed enti di formazione esterna.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Formazione sulla somministrazione farmaci"

Corso sulla corretta somministrazione di farmaci all'interno dei locali scolastici Destinatari: Tutti i docenti dell'IC. Modalità di lavoro: in presenza. Formazione di Scuola: Attività di formazione con esperto esterno

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Formazione sulla Privacy a scuola" - Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Corso di formazione e aggiornamento sul trattamento dei dati personali in rapporto alla nuova normativa europea. Destinatari: Tutti i docenti dell'IC. Modalità di lavoro: online.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso formativo sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DIGCOMP 2.2 E DIGCOMPEDU.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul modello "DADA"

Percorso formativo sul modello DADA Destinatari: scuola secondaria Modalità di lavoro: blended (online e in presenza) Formazione di Rete: Attività proposta dalla Rete nazionale Scuole DADA

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti scuola Secondaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione

sperimentazione sezione rondine-Un percorso di vita costruito con le scuole

Sezione Rondine è la scuola dei pionieri, un'innovativa sperimentazione nazionale che intreccia il sapere teorico e pratico con lo sviluppo personale e relazionale. Questo percorso scolastico unico insegna a vivere il conflitto come una risorsa, aiutando gli studenti a coltivare il proprio progetto di vita fin dai banchi di scuola, in un cammino che unisce conoscenza, azione, identità e comunità. Il Metodo Rondine prevede la formazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe tramite due corsi annuali (primavera e autunno), indipendentemente dall'attivazione della Sezione Rondine. Le scuole interessate possono formare un gruppo di docenti senza impegno iniziale. Se si decide di attivare la Sezione Rondine, l'intera formazione del Consiglio di Classe deve essere completata entro l'anno precedente. In casi eccezionali, è possibile procedere con la co-progettazione anche se 2-3 docenti sono ancora in corso di formazione.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività formativa proposta dall'Associazioni "Rondine Cittadella della Pace" nell'ambito del Protocollo MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività formativa proposta dall'Associazioni "Rondine Cittadella della Pace" nell'ambito del Protocollo MIM

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sull'Intelligenza artificiale

Il corso intende offrire una visione ampia di questo affascinante e complesso argomento, valorizzandone gli aspetti multidisciplinari e fornendo gli elementi base per comprenderne i presupposti teorici, i principi di funzionamento, le implicazioni etiche, gli aspetti culturali, le potenzialità e l'impatto socioeconomico

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti sono state pianificate in maniera strutturale e in modo coerente rispetto al PTOF, coinvolgeranno il maggior numero di docenti e saranno finalizzate a potenziare le competenze professionali, presupposto di una scuola di qualità, al servizio della persona e del Paese. Il PTOF contiene le attività di formazione definite dalla nostra scuola in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento, previsti dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione del MIUR. Si opererà nell'ottica della valorizzazione della professionalità del

personale della comunità scolastica al fine di assicurare ambienti di apprendimento inclusivi, coinvolgenti e partecipati.

Il Piano di formazione è consultabile al seguente link:

https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-883-piano-formazione-2025-2028

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: "Formazione sull'area contabile-amministrativa e del personale"

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Formazione sulla sicurezza: corsi per addetti di primo soccorso e corsi antincendio".

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Corso di formazione sul sistema per la protezione dei dati - Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le iniziative di formazione e aggiornamento sono state pianificate in maniera strutturale e in modo coerente rispetto al PTOF, coinvolgeranno il maggior numero del personale ATA e saranno finalizzate a potenziare le competenze professionali esistenti, presupposto di una scuola di qualità, al servizio della persona e del Paese.